

SCUOLA E STRANIERI

Quando l'appello non ha passaporto

ALLE PAGINE 2-3

TRASPORTI

Tpl, un "portoghese" ogni sette passeggeri

A PAGINA 12



ECONOMIA

MB, farmaceutica la cura dell'export

A PAGINA 27

L'EDITORIALE

UNA CORSA TRICOLEORE E ANCHE IL PANINO SE FOSSE POSSIBILE...

di DI MARCO PIRLOLA

Il Gran Premio è finito da tempo. Rimane però nell'aria una domanda molto meno rumorosa dei motori: chi mangia davvero la torta del Gp? Perché in pista possiamo pure parlare italiano. Così come sul podio. Ma quando si arriva al food & beverage, improvvisamente compare l'inglese. La gara per la concessione del servizio all'autodromo è stata bandita da ACI per conto di SIAS. E oggi il quadro non è più quello della vittoria già impacchettata con il fisco a favore degli inglesi. Ieri il TAR, sul ricorso di Ristogest, ha deciso di non chiudere la porta e di fissare rapidamente un'altra udienza. Appuntamento il 21 ottobre. La procedura, dunque, merita un esame ravvicinato. Traduzione: prima di stipulare lo champagne, forse conviene aspettare il giudice. È già questa, per una gara pubblica, non è esattamente una notizia da appendere al bos.

Ristogest, la ricorrente, è una società italiana. Brianzola. E non è arrivata ieri con una valigia piena di curriculum. Sul proprio sito documenta la gestione del servizio di ristorazione al pubblico al Gran Premio di Monza oltre ad altre esperienze negli autodromi, negli stadi e nei grandi eventi. Ha sede operativa a Muggio. Dall'altra parte c'è una multinazionale inglese che ha gestito provvisoriamente il food & beverage del GP 2025 a Monza in attesa della decisione del Tar. E allora fermiamoci un secondo. Qui non si tratta di fare il filo contro gli inglesi. Non abbiamo nulla contro la perfida Albione. Hanno Shakespeare, i Beatles e una certa familiarità con la pioggia. Si tratta di un'altra cosa. Quando il mondo viene a Monza, quanto del valore prodotto dal mondo resta a Monza? Perché il territorio mette l'Autodromo, le stadi, gli alberghi, i ristoranti, i lavoratori, la sicurezza, la logistica e una quantità industriale di pazienza. Poi arriva il Gran Premio. E tutti brindano. Ma sarebbe bello sapere anche chi incassa. Il problema è che ci siamo abituati all'idea che una grande manifestazione internazionale debba automaticamente significare grandi aziende internazionali. Come se essere britannici fosse una qualifica inferiore.

Come se conoscere il circuito, il pubblico, le dinamiche del territorio e la macchina organizzativa fosse folklore locale. No. È competenza. E se c'è un'impresa del territorio capace di stare dentro quella competizione, dovrebbe poterlo fare fino in fondo, con una gara trasparente e verificabile. Non chiamiamo un regalo a Ristogest. Chiediamoci che non venga regalato niente a nessuno. Ed è esattamente per questo che il passaggio davanti al TAR è importante. Perché il 21 ottobre non si discuterà soltanto di panini, bibite, cere e punti ristoro. Si discuterà, più banalmente, di una cosa che in Italia dovrebbe essere sacrosanta: le regole. Preferiremmo che Monza non fosse soltanto il luogo dove si corre il Gran Premio, ma anche il luogo dove una parte significativa della ricchezza generata dal Gran Premio viene costruita. Nel frattempo, però, una cosa possiamo dirvi. Il Gran Premio d'Italia continuerà a chiamarsi così. La bandiera italiana continuerà a sventolare. L'Inno di Mameli continuerà a suonare. E sarebbe davvero bello che, almeno una volta, anche quando arriva il momento di presentare il conto, non servisse tradurre in inglese...

CLAMOROSO Scontro al TAR sull'aggiudicazione del bando sul food&beverage dell'autodromo

Gp, il podio sarà italiano, ma la tavola è britannica...

A PAGINA 19



CLINICA VETERINARIA CITTÀ DI MONZA



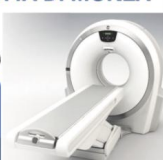
Ospedale
Veterinario
Dott. Luca Donatelli



OSPEDALE - TAC PRONTO SOCCORSO 24/7

MONZA Via E. Messa, 7

039.835300



LA REDAZIONE

UN PO' DI CHIAREZZA PER I NOSTRI LETTORI

segue a pagina 15

Crediamo che i lettori meritino chiarezza. Chi compra il giornale, chi sfoglia il sito internet, chi investe con la pubblicità sulle nostre pagine.

SCUOLA Fa discutere la proposta del governo e del ministro Valditara di intervenire sulla composizione delle classi

La Brianza e gli studenti stranieri... Quando il passaporto non fa l'appello Mezzogiorno del 20% nelle aule monzesi

Un tetto del 30% per il numero di studenti stranieri in ogni singola classe? Sì, no, forse. Sempre che sia possibile, ovviamente.

A fatto discutere nei giorni l'annuncio del ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara riguardo un prossimo provvedimento nel sistema scolastico. In seconda battuta il ministro ha dato un dettaglio in più: il tetto riguarda la presenza di alunni o studenti che non parlano sufficientemente bene l'italiano, un elemento che sarà definito da «criteri oggettivi», ha aggiunto.

Il decreto legge potrebbe passare dal tavolo del Consiglio dei ministri proprio oggi, giovedì 24 settembre. Ma quanti sono gli studenti stranieri sui banchi delle scuole brianzole.

Il dato di Monza

Secondo il notiziario 2025-26 del Comune di Monza un anno fa era composta da 22.870 studenti, distribuiti tra i diversi gradi di istruzione.

Un anno fa nelle scuole monzesi il dato più alto era alla secondaria di primo grado, cioè il 19,2%

«La popolazione scolastica riflette la composizione plurale della comunità cittadina e l'85,2% degli studenti è di cittadinanza italiana, mentre il 14,5% è di cittadinanza straniera - si leggeva. I cicli scolastici sono concentrati nella percentuale più alta di alunni con cittadinanza diversa da quella italiana sono la scuola secondaria di primo grado (19,2%) e la scuola primaria (19,1%)». In entrambi i casi, sotto le soglie dell'ipotesizzato decreto legge.

E ancora: «Il numero totale di studenti stranieri è aumentato del 18%, passando da 2.854 a 3.313. Sebbene la scuola statale rimanga la scelta educativa prevalente per gli alunni stranieri, negli anni è stato registrato un incremento considerevole nelle scuole paritarie (34,2%)».

Le statistiche del ministero

Per avere qualche dato ulteriore e ufficiale sulla popolazione scolastica di Monza e Brianza, le percentuali di bambini e ragazzi di origine straniera, occorre tornare indietro di qualche anno, al 2024 quando l'ufficio statistica del ministero dell'Istruzione ha diffuso i dati della scuola in tutta Italia con dettagli a livello provinciale.



16.224 9,2% 4,4%

Gli alunni senza cittadinanza

La quota sul totale degli studenti

La percentuale di nati all'estero

Anna Cavenaghi e il modello Monza «L'Italia è stata un esempio per tutti»

di Alessandra Sala

Il mosaico che compone il mondo della scuola è complesso e variegato. Ci sono tante componenti che convivono all'interno di questo settore e, per chi lo ha diretto per trent'anni come Anna Cavenaghi, storica dirigente del comprensivo di via Correggio oggi in pensione, «solo chi vive nella scuola sa bene quanto sia importante l'integrazione».

«Quando si parla di integrazione non si parla solo di alunni stranieri ma di tutti i bambini, quelli con fragilità, quelli con disabi-

lità - spiega l'ex dirigente - perché, come dice l'articolo 33 della nostra Costituzione, «la scuola è aperta a tutti» e, proprio in quel tutti rientrano i nostri bambini. Ricordo quando ho iniziato, a Cederna nel quartiere in cui si trovano le mie scuole, era il 1993 e allora avevano una concentrazione di gitrali, circensi con bambini che dovevano venire a scuola e avevano necessità particolari. Siamo riusciti a rispondere alle loro richieste».

In trent'anni di carriera nelle scuole Cartocci, Anzani, Masini e Bonatti la di-

rigente ha vissuto tutti i cambiamenti migratori che si sono susseguiti, chi è scappato dalla guerra nell'ex Jugoslavia, chi da quella in Iraq, dalla Turchia, dal Pakistan e, recentemente si è ampliata anche la comunità bengalese.

Flussi migratori che si sono susseguiti in tutta Monza e che, di conseguenza, hanno interessato tutte le scuole cittadine. «Cioè che oggi è importante sottolineare è che la maggior parte dei bambini non italiani che frequentano le nostre scuole sono tutti di seconda o anche terza generazione.

le. Sono, va detto, i dati relativi all'anno scolastico 2022-23, ma sono utili per farsi un'idea del quadro complessivo: forse la variabile maggiore potrebbe riguardare gli alunni di origine ucraina, allora molto presenti. «Il presente Notiziario analizza la partecipazione, dei bambini e dei giovani di origine mi-

gratoria, al sistema scolastico italiano incentrandolo lo studio sul confronto tra studenti di cittadinanza italiana e studenti di cittadinanza non italiana, rilevati annualmente dall'ufficio di statistica del ministero dell'Istruzione e del merito» annotava allora il documento, per quanto in realtà non se ne trovino di



continua, che ben conosco la lingua italiana e sono perfettamente integrati. Molti hanno anche la doppia cittadinanza, i loro genitori sono lavoratori e ben inseriti nel tessuto sociale. Già nel 2010 esisteva

una disposizione ministeriale per mantenere entro il 30 per cento la presenza di alunni stranieri nelle classi ma, già allora ci siamo posti molte domande in merito, tutte senza risposta... Quel che di certo è emer-



successivi.

Nel comune di Monza si contavano allora 3.568 alunni di cittadinanza non italiana, poco più del 14% del totale. Le provenienze principali erano: Romani (10,9%), Albania (8,1), Marocco (5,9), Cina (4,3), Ucraina (6,3), Egitto (13,4), India (0,5), Bangladesh (7,2), Moldavia (2,7) e Pa-

kistan (1,0). Nell'intero territorio provinciale studenti e alunni di cittadinanza non italiana erano 16.224: all'infanzia 3.023, alle primarie 6.257, alle medie 3.693 e alle superiori 3.341. La quota per cento studenti complessivi era nell'ordine 13,6%, 15,5%, 16%, 13,9% e 9,6%. Degli studenti superiori 1.020 frequentavano il

liceo, 1.543 istituti tecnici e 77 scuole professionali.

Altri dati: in provincia la percentuale di studenti senza cittadinanza italiana, divisi per nati in Italia e non, era distribuita così: complessivamente il 13,6% del totale degli iscritti non aveva la cittadinanza, di questi solo il 4,4 nato all'estero; all'asilo su una quota del

15,5%, il 13,3% era nato in Italia; alla primaria dove gli studenti senza cittadinanza erano il 16%, meno di un terzo (4,8%) era nato all'estero, alle medie (13,9% totale), l'8,9 era nato in Italia mentre alle superiori, con il 19,0% di studenti senza cittadinanza italiana, il 4,6 non era nato sul territorio nazionale.

so allora e oggi è un'eccezione è stato il bisogno di fornire corsi di italiano alle mamme di origine straniera, nel comprensivo è nato e ancora oggi risiede il Crel, che promuove questo tipo di formazione, in sinergia con l'amministrazione perché «la scuola è un presidio di cui tutti si fidano». È nato così il progetto «Fili di fiabe» che ha coinvolto mamme e nonne di origine non italiana nella creazione di un libro illustrato di favole, nelle diverse lingue illustrate e poi tradotto in italiano.

«Nelle visite che ho avuto modo di fare in altre scuole europee tutti hanno sempre guardato al «modello italiano di integrazione» come esempio da seguire. Ricordo in Islanda una comunità di polacchi che aveva una scuola dedicata e, solo con tempo e fatica, hanno capito che per integrarsi era ne-

cessario far crescere i bambini nella stessa scuola. Anche in Belgio ed Estonia, paesi allora tecnologicamente avanzati rispetto a noi le comunità etniche che

«La scuola, sin dagli anni '90, ha letto i bisogni del territorio, è uno dei suoi compiti perché il contesto rientra nell'offerta formativa»

inizialmente erano chiuse si sono rese conto che quest'isolamento originava solo conflitti e non comunicazione per cui, anche qui, osservavano con interesse il nostro modo di lavorare per creare un'unica comunità educante all'interno della

scuola includendo tutti. Monza per quel che riguarda l'integrazione ha sempre lavorato molto, i dirigenti scolastici e l'amministrazione in sinergia hanno creato una serie di protocolli e regole comuni per accogliere le persone neo arrivate da altri paesi, bambini ma anche famiglie.

«La scuola, sin dagli anni '90, ha letto i bisogni del territorio, è uno dei suoi compiti - conclude Cavenagli - perché il contesto socio-culturale in cui si trova rientra, di conseguenza, nell'offerta formativa. Ogni fenomeno migratorio ha avuto una ricaduta sulla didattica. A oggi bambini o ragazzi neo arrivati da paesi stranieri sono una percentuale davvero irrisoria, si nelle nostre classi ci sono tanti di origine non italiana ma, ripeto, sono bambini nati e cresciuti in Italia».



QUIRINALE-GOVERNO Le parole di Mattarella

«La scuola è la leva per l'integrazione»

«La scuola è la più efficace leva di integrazione per cui viene da altri Paesi e per i giovani nati in Italia che sono figli di emigrati: sono le parole con cui il presidente della Repubblica, intervenendo all'apertura dell'anno scolastico sui luoghi del terremoto del 2016 ad Amatrice, ha risposto a distanza alla presidente del Consiglio

Giorgia Meloni e al ministro Giuseppe Valditara a proposito del tetto di alunni stranieri. «Gli insegnanti non devono essere lasciati soli dalla società e le istituzioni non devono recedere dalla loro responsabilità in contesti difficili» ha aggiunto, sottolineando che «la violenza si manifesta in molte forme. Prepotenze esplicite, gruppi e bande che si consolidano fuori dalle aule. Le violenze contro gli insegnanti: l'ultimo grave episodio di pochi giorni addietro si aggiunge a quelli già avvenuti, non dimenticati. Talvolta da parte di ragazzi, più di frequente di genitori, ben più colpevoli in questo tradimento del loro compito educativo; sottraendo alla fondamentale alleanza con gli insegnanti».

E ancora: «La scuola è la più efficace leva di integrazione per cui viene da altri Paesi e per i giovani nati in Italia che sono figli di emigrati. La scuola prepara tutti, si aperta a tutti, così dispone l'articolo 34 della Costituzione».

Per Giuseppe Valditara occorre «garantire agli studenti la possibilità di coltivare gli stessi all'interno di una cornice valoriale e civile condivisa, che riconosce innanzitutto la libertà e dignità intrinseca di ogni persona, e che prevede quindi che le norme di regole per tutelarle nella quotidianità. L'integrazione effettiva non è pura retorica, è garantire concretamente gli strumenti per affermarsi nel percorso professionale». Ma, ha sottolineato, va posta «particolare attenzione all'effettiva padronanza della lingua italiana, che senza conoscenza della nostra lingua, senza la padronanza della nostra lingua non c'è vera integrazione, non c'è successo scolastico e non c'è futuro all'interno della nostra società».

Il ministro ha risposto a Mattarella, ricorrendo a sua volta alla Costituzione, ma nell'articolo 34, per il quale il «compito della Repubblica» quello di «rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fat-

to la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana».

Anche Giorgia Meloni ha risposto a distanza alla presidente della Repubblica Sergio Mattarella (applauditissimo come sempre ad Amatrice), sostenendo in televisione che «quando il presidente dell'Istruzione redigeva circolari invitando a distribuire gli studenti stranieri».

L'obiettivo delle circolari citate da Mattarella era però differente: era la fine degli Ottanta, inizio Novanta, e l'allora ministro suggeriva alle scuole di assegnare alle classi «ove possibile, raggruppando alunni dello stesso gruppo linguistico che, comunque, non devono superare il numero di cinque per

Il Presidente:

«La scuola prepara tutti. È aperta a tutti: così dispone l'articolo 34 della Costituzione»

Il ministro:

«Ma senza la padronanza della nostra lingua non c'è vera integrazione»

ogni classe». E ancora: «Sembra opportuno ripartire gli alunni stranieri in ragione di qualche unità soltanto per classe, per agevolare la naturale integrazione linguistica con gli alunni italiani, mentre può essere utile costituire gruppi anche superiori alle cinque unità nei momenti di attività specifiche linguistiche». Da una parte insomma la volontà di non isolare gli studenti di origine straniera e allo stesso tempo evitare che si formassero gruppi studenteschi all'interno di una sezione.

«La nostra iniziativa, come ha detto molto bene anche il presidente della Repubblica ieri ad Amatrice va nella direzione della integrazione - ha ribadito Valditara - Noi vogliamo che i ragazzi stranieri che non parlano adeguatamente alla nostra lingua possano non essere ghettoizzati».

SPORT Il campione dell'Inter e della Nazionale aveva scelto di vivere prima in piazza Trento e poi a Vedano al Lambro

Mazzola, la partita finisce a Monza ma la sua leggenda resta in campo

IL PADRE CAMPIONE

Sandro Mazzola in una foto bambino negli anni 40, insieme al padre Valentino, capitano e simbolo del Grande Torino: morti a 30 anni nell'incidente di Superga, il 4 maggio del 1949.



di Chiara Pedersoli

Addio a Sandro Mazzola, aveva 83 anni: classe 1942, è morto a Milano nelle prime ore del 19 settembre. Figlio di Valentino e del Grande Torino cancellato dalla tragedia di Superga, è diventato la bandiera dell'Inter indossando la maglia a otto anni e man-

Sandro Mazzola, bandiera dell'Inter con cui visse tutto in Italia e nel Mondo e Campione d'Europa nel 1968 con la Nazionale, di cui resta uno dei giocatori più forti di tutti i tempi: ha scritto il club bianconero in una nota.

«Bandiera eterna»

«Ciao Sandro, bandiera

LA BRUTALITÀ STORICA

Il 34enne capitano interista Mazzola, all'ultima gara della carriera, e quello milanista Rivera guidano in campo le rispettive squadre nel derby del 3 luglio 1977 valida per la finale di Coppa Italia.



eterna» è invece l'emozionato saluto dell'Inter a uno dei suoi capitani, uno dei simboli della storia della società: della Grande Inter di Angelo Moratti, di Heleno Herrera, di Sarti, Burnighin, Facchetti. Mazzola li, tra centrocampo e attacco, a disegnare traiettorie e segnare gol.

I grandi nomi che hanno

fatto sognare i tifosi sul campo di San Siro, che proprio il 19 settembre ha compiuto 100 anni.

«La voglia di ricordare si meschia con il pudore: quanto è difficile trovare le parole migliori per salutare chi ha scritto la storia. Tha scritta per davvero, in maniera indelebile e senza precedenti? Ha scrit-

IL DUEN RETIVO

Sandro Mazzola con una copia del Cittadino nel 2017, in occasione di una intervista nella sua casa di Vedano al Lambro, l'ultimo comune in cui ha vissuto dopo essere stato a lungo un cittadino monzese.



to la società in un lungo ricordo - Sandro Mazzola è stato uno dei più grandi calciatori della storia. Non solo di quella nerazzurra. Lui è stato la storia dell'Inter: ci è entrato da ragazzino e non ci è più uscito. Sulle spalle un fardello pesante, il ricordo di un papà che pareva invincibile - ha detto in conclusione il suo club - Nel

destino, due leggendari nerazzurri che di fatto lo crescono nel tempo, compaginandosi nel percorso della storia: Giuseppe Meazza e Benito Lorenzini.

La carriera

Mazzola ha giocato con l'Inter per 17 stagioni vincendo 4 scudetti, 2 Coppe del Campioni, 2 Coppe Intercontin-

Dopo i funerali lunedì a Milano, a Sant'Ambrogio, è stato sepolto nel cimitero monzese

tenendo fede al nerazzurro - e all'Azzurro dell'Italia - per tutta la vita. Una vita vissuta in Brianza, a Vedano al Lambro, dopo qualche anno in centro a Monza. Il suo paese d'adozione lunedì gli ha dedicato il lutto cittadino con bandiere a mezz'asta, come a Milano che ha ospitato il funerale nella basilica di Sant'Ambrogio.

Correttezza e rispetto

Non solo una residenza, anche una presenza sul territorio vissuto nella quotidianità: da personaggio che veniva riconosciuto a ogni passo o presenziava agli eventi, ma anche da uomo cui nipoti, «l'imponente è fare sport, qualunque esso sia - aveva raccontato al Cittadino in una intervista per i suoi 75 anni - E occorre avere i maestri giusti, che ti aiutano a crescere e a capire come comportarsi. Bisogna insegnare la correttezza e il rispetto dell'avversario. Concetti che diverranno utili anche a coloro che smetteranno con la pratica sportiva. Il regalo che vorrei? Per me il massimo sarebbe vedere i miei nipotini venire a chiamare con un pallone sotto il braccio, per chiedermi di scendere a tirare qualche calcio con loro».

L'Ac Monza

«Una leggenda del nostro calcio» lo ha definito l'Ac Monza nel saluto: «Ac Monza partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di



Sandro Mazzola con il sindaco di Vedano Marco Merlini all'inaugurazione del centro anziani a novembre 2012. «Se vero ogni tanto» risponde all'epoca «ci glicio chiedo: «Se non ci sono interessi non»

Il lutto cittadino per Vedano Mi diceva: «sindaco milanista»

Funerali riservati quelli di Sandro Mazzola nella basilica di Sant'Ambrogio a Milano: così ha scelto la famiglia Lunedì pomeriggio, la cerimonia si è svolta poco prima delle 15 con divieto di telecamere e macchine fotografiche. I posti all'interno della chiesa sono stati in larga parte riservati. Nel giorno della cerimonia a Vedano al Lambro, dove la bandiera dell'Inter vive da anni con la famiglia, ha proclamato il lutto cittadino.

«Ciao Sandro - Tha ricordato il sindaco vedanese Marco Merlini, nella foto all'inaugurazione del centro anziani anni fa - Averti avuto con noi è stato un onore ed un piacere. Hai partecipato alla vita della Comunità di Vedano con la tua presenza: all'oratorio, alla inaugurazione del Centro anziani ed in tante altre occasioni. Mi mancherà il nostro incontro alla mattina, con il tuo immancabile sigaro, quando mi dicevi "noooooo il sindaco milanista" e poi sempre un sorriso ed una battuta. Grazie».

Commiato monzese a «un talento geniale»

Non è solo il campione, la bandiera di una squadra di una società, Sandro Mazzola, scomparso il 19 settembre a 83 anni, è stato anche una persona capace di vivere il territorio che aveva scelto. «A Monza sono grato perché ho sempre trovato rispetto e considerazione. Ecco, a Monza ho avuto modo di vivere come avrei voluto», aveva raccontato al Cittadino. Anche il sindaco Paolo Piolotto e l'amministrazione comunale hanno partecipato al cordoglio per la sua scomparsa, ricordando il legame con la città e la statua emana di Mazzola anche fuori

dai campi sportivi». Il primo cittadino con una delegazione dell'amministrazione e il gonfalone ha atteso l'arrivo della salma all'ingresso del cimitero, lunedì, per un omaggio istituzionale: il campione è stato sepolto in città. «Nei giorni in cui Monza e la Brianza celebrano le giornate del Festival del Parco, è bello ricordare come Mazzola avesse scelto di vivere in Brianza e come a più riprese avesse dichiarato di amare il Parco di Monza come «un uomo schivo e silenzioso, che lontano dai riflettori, era profondamente legato alla sua famiglia e sa-



natura». E ancora: «Non era solo il campione dal salotto fuori dal comune e dal geniale astro sportivo, ma anche un uomo schivo e silenzioso, che lontano dai riflettori, era profondamente legato alla sua famiglia e sa-

peva rivolgere uno sguardo attento e profondo alle evoluzioni del mondo dello sport, ai suoi valori e ai cambiamenti sociali che negli ultimi anni lo hanno contaminato. Un esempio per tutti durante tutta la sua vita».

Aveva un desiderio: «Essere ricordato come un bravo uomo, che se la gioca anche quando è impossibile vincere»

tali, un titolo di capocannoniere in Serie A nel 1965 (17 gol), un titolo di capocannoniere in Coppa del Campioni nel 1964 (7 gol), un secondo posto nel Pallone d'Oro dietro a Johan Cruyff nel 1971; 565 le presenze, 181 i gol (51 marcatori di sempre nella storia nerazzurra).

L'esordio in campo - in Prima Squadra nella famigerata ripetizione di Juventus-Inter, 10 giugno 1961, a Torino. Dall'interrogazione a scuola al viaggio nel capoluogo piemontese - scrive l'Inter - dove Moratti ed Herrera schierarono la Primavera. Finì 9-1, per l'Inter segnò un ragazzo magro e brava nel torco: Sandro Mazzola. Aveva 18 anni».

I nerazzurri

Un protagonista anche da dirigente con istituzioni uniche - continua l'Inter - Platini e Falcao, poi sfumati. Zenga, riportato a Milano dalla Sambenedettese. E, soprattutto, Ronaldo, il Fenomeno arrivato dopo il pressing di Moratti e Mazzola, appunto. Quando 89 fu presentato nella sede nerazzurra, accanto aveva Luis Suarez e Sandro Mazzola.

«Brillava in campo, brillava anche ora, la stella del ballo. Che, come spesso ha raccontato, aveva un solo, ultimo, desiderio: «Essere ricordato come un bravo uomo, che se la gioca anche quando è impossibile vincere, come in quel 9-1».

Sandro Mazzola, al centro degli accosciati, prima dell'amichevole contro la Germania Ovest del 26 febbraio 1974



LE SUE PAROLE
TRA PASSATO, PRESENTE
E IL CALCIO CHE CAMBIA

Una parte della lunga intervista raccolta nel 2017 dal Cittadino in occasione del 75esimo compleanno del calciatore

«Quelle cene clandestine con Rivera»

Inevitabilmente, poi, qualcuno li vedeva: «Mazzola, 'ste fé sul marciapé insemma a un milanista?»

Uno stralcio della lunga intervista di Sandro Mazzola al Cittadino, raccolta da Stefano Arosio, a novembre 2017.

Mercoledì 8 novembre sono 75 anni dalla nascita di una delle più luminose stelle del calcio italiano, Sandro Mazzola.

Delle sue 75 candeline, due terzi sono state spente nella sua vita monzese.

Non è così, si sbaglia. Gli anni sono solo 55. (ride). A Monza ci sono da 50 anni, più o meno. Prima abitavo in centro, nel palazzo Ulpini. Poi, con i figli, abbiamo cercato un po' più fuori...

Un monzese a tutti gli effetti allora.

Sì, ma ormai da tempo. Anche se il mio dialetto è quello milanese.

Monza e la Brianza l'hanno adottata e negli ultimi anni lei ci ha messo la faccia, e i baffi, in tantissimi eventi.

Verissimo. E anche con i miei nipoti la mia vita è qui.

C'è qualche nipote che ha preso la sua strada di atleta?

Ne ho 7, molti che frequentano le scuole in città. L'ultimo è quello che secondo me avrà un futuro nel calcio, anche se ancora non è iscritto ad alcuna società. Tira bene, dribbla, ha un bel tocco.

Come si chiama?
Valentino...come mio papà.

Se Valentino le chiesse di accompagnarlo in una società calcistica del territorio, quale sarebbe il suo consiglio?

L'importante è fare sport, qualunque esso sia. È occorre avere i maestri giusti, che ti aiutano a crescere e a capire come comportarsi. Bisogna insegnare la correttezza e il rispetto dell'av-

versario. Concetti che diverranno utili anche a coloro che smetteranno con la pratica sportiva.

Lei, insomma, punterebbe su una società di oratorio o una professionistica, come il Monza?

Io credo che da piccoli, i bambini debbano stare in oratorio. Poi, più avanti, si può cambiare. Quando mio papà morì, con mia mamma venimmo a Milano, vicino a San Lorenzo. Il prete, don Giordano, lo ribattezzammo "Din-don-dano": quando saltavamo la messa

◀ **L'importante è fare sport, qualunque esso sia. È occorre avere i maestri giusti, che ti aiutano a crescere e a capire come comportarsi**

◀ **Bisogna insegnare la correttezza e il rispetto dell'avversario. Concetti utili anche a chi smette**

◀ **Ci trovavamo come carbonari in un ristorante poco fuori la stazione centrale di Milano, io Rivera, Bulgarelli e De Sisti**

delle 7.30, non ci dava le chiavi del cimitero da calcio. Campetto, tra l'altro, in cemento. Ricavato tra le rovine del tram è la parete della basilica, con travi in legno e reti per delimitare tutto. Niente messa, niente partita a pallone. Così, fuori dalla funzione delle 11.30, quella delle famiglie, ci mettevano sul sagrato a cantare "Din-don-dano mangia la carne di venerdì", non rispettando precetti allora molto più seguiti di oggi. Allora lui, esasperato, finiva per mandare la peripetia a consegnarci le chiavi. E la partita ricominciava.

Nessun pettegolezzo, ma addirittura quasi nessuna parola, sul suo impegno per l'Asd Cicchi Brianza, l'associazione che l'ha vista qualche stagione fa in palestra alla Forti e Liberi, per le gare di chi praticano il torball...

Qualcosa nato per caso: alcuni di quei ragazzi mi chiesero delle informazioni, per strada, e mi interessai a loro. Mi affezionai subito, ma ora è un po' che non ando alle iniziative.

Monza come città, però, la frequentava ancora?

Sì, ma meno. Il mio posto del cuore è piazza Trento e Trieste, perché mi piaceva andare in giro, entrare nelle vie accanto per vedere i negozi.

Qualcuno la incontrò con qualche nipote al cinema Capitol. Quali sono le zone che frequenta di più?

Una volta mi piaceva andare al bar, con i tavolini, sotto l'Arengario (il Moderno, ndr). Mi fermavo spesso, quasi sempre a parlare di calcio.

Lo sa che gli ultimi due sindacati, Roberto Scavetta e Dario Allevi, sono uno



milanista e l'altro juventino? Di quelle squadre non parlo... (ride)

Il monzese medio è più bauscia o casciavitt? (I tradizionali epiteti per i tifosi interisti e milanesi, ndr)

Bauscia direi di no. Sarà una mia sensazione, ma pur essendo una città ricca, Monza mi sembra più da casciavitt. Molti pensano a guadagnare e da lì non si distraggono.

Il mondo del calcio è cambiato, ma è cambiato anche il modo di raccontarlo. Qual è la differenza più evidente rispetto ai suoi tempi?

Una volta c'era il gusto di fermarsi un attimo di più a descrivere, oggi si ha la tendenza ad essere veloci e stringati. Credo che qualcosa si sia perso.

C'è un aneddoto che la lega in particolar modo al compianto Gino Baccì?

Ne abbiamo fatte di tutti i colori. Spesso dovevo nascondere le cose, perché non volevo che le scrivesse. Lui ne veniva comunque a conoscenza e il giorno prima mi chiamava dicendomi: «Sandro, mi raccomando, domani compra il giornale...».

Altro monzese e altro calcio. Che lei ha contribuito a cambiare, fondando il sindacato dei calciatori.

Ci trovavamo come carbonari in un ristorante poco fuori la stazione centrale di Milano, io Rivera, Bulgarelli e De Sisti. Andavamo fuori orario. Poi quando ci vedevano uscire insieme, dall'altra parte della strada mi gridavano: «Mazzola, 'ste fé sul marciapé insemma a un milanista?». All'epoca non ci capivamo, ma a 14 anni eri costretto a firmare un cartellino a vita le società. Oggi monzale che non è più così.

LE STORIE PIÙ BELLE CONTINUANO NEL TEMPO



**ARCA Fondi SGR da sempre
il tuo partner negli
investimenti**



Dal 1983 diamo più valore ai tuoi investimenti



www.arcafondi.it

Questo è una comunicazione di marketing.
Immagini generate con AI.



L'ANNIVERSARIO

Achille Grandi, sono passati 80 anni dalla morte del costituente e sindacalista che ha scritto per il Cittadino

Il sindacato non dimentica

Aveva appena chiuso i lavori dell'Assemblea costituente dopo la fine del regime fascista, aveva in passato messo le basi del movimento sindacale cattolico, aveva creato le Acli, era stato fautore e protagonista della na-

DISSE

«Lo sforzo che devono compiere i lavoratori è quello di portare a loro contributo nelle questioni che li riguardano. In quelle che li toccano, lo sforzo, per la mia corrente, che l'attuale che io ho messo avanti andrebbe molto più facile oggi di quello che non lo fosse quando le organizzazioni erano divise. I lavoratori generalmente non fanno queste cose politiche, ma vogliono bene i loro interessi e le loro aspirazioni, dei loro dolori, delle anse in cui vivono e hanno bisogno che portiamo loro la nostra parola in buona fede».

Nato a Como, una vita a Monza, ha scritto alcune delle migliori pagine della Repubblica: è morto il 27 settembre 1946, a Desio

scita di un sindacato unitario che raccogliesse tutte le voci del mondo dei lavoratori. Ed era partito da Como, prima, ma in realtà da Monza, dove era arrivato appena trent'enne.

Un protagonista del mondo cattolico e dell'impegno

per il lavoro, Achille Grandi: lunedì prossimo, 28 settembre, saranno passati ottant'anni dalla sua morte a Desio, nel 1946; aveva allora poco compiuto 63 anni ed era stato un protagonista della nascita della Repubblica italiana, nelle fila della Democrazia cristiana.

«La Cisl e le Acli milanesi nel trentesimo anniversario della scomparsa di Achille Grandi hanno voluto commemorare la figura e l'opera del grande sindacalista che fu firmatario del patto di unificazione sindacale e primo presidente nazionale delle

Acli con una manifestazione che si terrà a Monza sabato 25 settembre» scrisse nel 1976 il Cittadino, il giornale per cui aveva firmato articoli a partire dagli anni Venti, all'epoca della direzione del coraggioso don Pietro Bossio, in anni difficili, difficilissimi per il contesto sociale.

«Trent'anni fa, il 28 settembre 1946, moriva, a Desio, Achille Grandi, firmatario del Patto di unità sindacale a nome della componente cristiana e primo presidente nazionale delle Acli. La militanza nel movimento operaio, il coerente impegno democra-



IL RITRATTO

«Le scelse da uomo di coerenza assoluta»

«E' proprio la fede cattolica a costituire lo sfondo del suo impegno e del la sua aspirazione verso la giustizia sociale. Questo impegno lo porta, sin dai primi anni della sua attività in campo sociale, a fianco dei lavoratori,

per migliorarne quelle condizioni, morali ed economiche. Di fronte alla contrapposizione tra capitale e lavoro egli fece una scelta che mantiene sempre con coerenza assoluta».

IL SUO ARTICOLO SUL CITTADINO DEL 23 NOVEMBRE 1922

Un articolo firmato da Achille Grandi in apertura del Cittadino giovedì 23 novembre del 1922, una settimana dopo l'insediamento a presidente del Consiglio dei ministri, un mese dopo la Marcia su Roma.

Il discorso col quale il nuovo Presidente del Consiglio dei Ministri on. Mussolini ha voluto glorificare e giustificare il colpo di Stato compiuto dal fascismo dinanzi alla Camera dei Deputati è stato vanamente commentato. Ma nessuno potrà mai distruggere l'impressione che io ed altri miei colleghi abbiamo riportata, e cioè l'offesa all'istituto parlamentare, il migliore ed unico presidio di libertà che abbiamo il popolo italiano. L'on. Mussolini ha tendenze dittatoriali. Essere incoraggiato dal suo passato, dalla sua fede, dal suo orgoglio, dal rapido, insperato forse, grandissimo successo.

Il Parlamento, già da lui definito nel discorso di Natale «giocattolo del popolo italiano», poteva essere ridotto nella sua «aula sorda e grigia un bivacco di manipoli, ed inoltre lui, Mussolini (non la Corona), poteva «sprangere il Parlamento e costituire un Governo esclusivamente fascista». Ed ancora: «Potevo, ma non ho, almeno in questo primo tempo voluto». Bisogna capire che l'on. Mussolini non poteva essere più chiaro di quello che insieme a me, e che egli doveva riparlare



La sua profezia nel 1922 come deputato del Ppi dopo la Marcia su Roma

all'Assemblea elettiva la inutile offesa. Tanto valeva proclamare prima col suo Governo fascista o «di coalizione» che la «rivoluzione fascista», avendo i suoi diritti, la XXVI Legislatura era finita, e risparmiare l'atto che, per sorpresa ironia, l'on. Mussolini ha voluto chiamare «il primo disastro», ha fatto delle comunicazioni di politica

putati è morta, e che ogni suo atto è privo per ogni cittadino del valore essenziale, perché compiuta senza che il Governo del Re lo ritenga necessario, e perché mancante della sua ragione fondamentale, la libertà!

E vero che l'on. Mussolini, dopo questa prima parte del

estera, di politica interna, di ripristino dell'autorità dello Stato, di difesa delle libertà statutarie, di disciplina nazionale, che i Deputati non potevano e possono sostanzialmente approvare, tanto più se vi corrisponderà la prova dei fatti. E vero che il Presidente del Consiglio, in materia di politica interna, ha aggiunto che «i cittadini, a

qualunque partito siano iscritti, potranno circolare: tutte le fedeli religiose saranno rispettate, con particolare riguardo a quella dominiante che è il cattolicesimo; le libertà statutarie non saranno venerate; la legge sarà fatta rispettare a qualunque costo. Lo Stato è forte e dimostrerà la sua forza contro tutti, anche contro l'eventuale illegalismo fascista, poiché sarebbe un illegalismo incosciente ed impuro che non avrebbe più alcuna giustificazione. Ed ho pure inteso con compiacimento, io che vengo dall'offenza e mi onoro di essere organizzatore, che l'on. Mussolini, rispondendo all'on. D'Angona, ha detto: «Non dimentichiamo di fare una politica antipopolare perché sarebbe stolida ed assurda. Riteniamo che non vi possa essere grandezza materiale e morale della Nazione con masse operaiere, abbettute, infelice».

te, in continua inquietudine spirituale». Ed ancora, dopo avere ricordato che egli non esclude la possibilità di un Governo ove la classe lavoratrice abbia il suo posto diretto, ha aggiunto: «Non dite che noi faremo una politica di servilismo verso le classi capitalistiche: noi siamo stati i primi, o certamente fra i primi, a distinguere fra borghesia e borghesia: fra la borghesia che voi stessi (socialisti) rimette al piano della sua necessità tecnica e storica, perché sentite che la borghesia produttiva, intelligente, che crea e dirige le industrie non si può fare ancora a meno, almeno in questo periodo della storia. E Lenin, dopo averla distrutta sistematicamente, va cercando di creare la borghesia dirigente e produttrice. E state tranquilli che se i ceti capitalistici italiani pretendessero da noi privilegi speciali, tali privilegi speciali non avranno mai...».

Tutte queste dichiarazioni, congiunte ad una impressionante e forte affermazione che sono buone, e degne anche di una attesa fiduciosa. Ma la preventiva svalutazione del voto della Camera fatta dall'on. Mussolini ha tolto al voto stesso, che pure si è svolto in grande maggioranza, ogni significato di libera costruzione. La fiducia così come la critica non possono avere alcuna efficacia se sono manifeste senza la necessaria dignità e libertà. Per me la XXVI legislatura è morta, ed il nuovo Governo non ha avuto altra fiducia che in quella derivante dall'appello al Paese. Il farla vivere «de giorni o due anni» sarebbe un'illusione. Achille Grandi non un atto di sincera collaborazione. Queste sono le ragioni per le quali io, insieme ad alcuni colleghi del Gruppo Popolare, ricordo che ho partecipato al voto sulle comunicazioni del nuovo Governo, ma non abbiamo con fede feduciosa l'assistenza della Camera a questo dittatore la sua ardita fallacia».

Achille Grandi
Deputato al Parlamento



Insieme per la Salute delle Donne



16
EDIZIONE

MONZA - 11 OTTOBRE CORRI, CAMMINA E DIVERTITI

TOUR 2026

- | | | |
|------------------|-----------------|-----------------|
| ► BOLOGNA 26/04 | ► PARMA 31/05 | ► ROZZANO 27/09 |
| ► BRESCIA 03/05 | ► BERGAMO 13/06 | ► VARESE 04/10 |
| ► MILANO 10/05 | ► COMO 20/06 | ► TORINO 18/10 |
| ► PIACENZA 16/05 | ► CREMONA 20/09 | ► NOVARA 21/11 |

Rocchetta, Acqua della Salute, leggera e attiva, depura l'organismo perché stimola la diuresi e fa fare tanta...plin plin! Per questo è una grande amica della mia linea. Rocchetta "corre" al fianco delle donne di Stawoman, che vogliono avere cura di sé e del loro benessere. Rocchetta, puliti dentro, belli fuori. Plin plin!

ISCRIVITI ON LINE SU STRAWOMAN.COM O SU ROCCHETTA.IT

IL CASO Cesano: alla festa della comunità pakistana la destra si presenta al completo

Laggiù dove il mondo è al contrario il voto è come la pecunia: non olet

C'è un momento preciso in cui una campagna elettorale comincia davvero. Non quando spuntano i manifesti fuori e dentro i tabelloni elettorali. Non quando si inaugurano le panchine, nemmeno quando un candidato scopre improvvisamente una buca che dormiva sotto casa da almeno quattro anni. Comincia quando qualcuno si accorge che anche gli altri votano.

A Cesano Maderno l'illuminazione è arrivata durante la festa della comunità pakistana. Tavanti appacchiate, bandiere italiana e pakistana, oltre 250 persone e, al centro, lui, Michele Santoro, il parrucchiere dei vip e capogruppo di Forza Italia in Consiglio comunale e aspirante candidato sindaco per il centrodestra. Che barba direbbe qualcuno. Sono anni che ci prova, ma viene sempre battuto sul filo del rasoio da qualche altro "cavallo" del centrodestra. Accanto a lui altri esponenti azzurri, di Fratelli d'Italia come Massimo Vergani detto "il pompa" sindaco di Dorio e il presidente del Consiglio regionale Francesco Romani. Lo stesso che ultimamente strizza l'occhio a Vannucci pur rimanendo in Fratelli d'Italia. Una bella tavolata insomma. Talmente bella che mancava solo il conto.

Santo, che da tempo dice di voler lasciare la politica per dedicarsi ai nipoti, ha invece trovato il modo di continuare a fare una cosa molto più pratica: ascoltare gli elettori. E va detto che è un'attività nobile. Soprattutto quando mancano pochi mesi alle Comunali. La comunità pakistana aveva precisato: «Non c'entra la poli-

tica». Una frase coraggiosa, considerando che al tavolo d'onore sedeva praticamente una parte del centrodestra cesanese. Non c'entrava la politica, insomma. Era solo il Secluta. Con il microfono. E pure molto affamata. Il paradosso è irresistibile. Mentre a Roma l'immigrazione resta uno dei terreni preferiti dello scontro politico della destra, a Cesano la destra locale scopre la diplomazia del samosa.



Integrazione a tavola e soprattutto il fascino irresistibile di 250 persone riunite nello stesso posto. Perché il voto, si sa, è come la pecunia: non olet. Non ha odore. Non ha passaporto. Non guarda il colore della pelle. Non chiede da dove viene. Chiede soltanto una cosa: «Chi voti?». Ed è qui che la politica diventa improvvisamente molto pragmatica.

Il centrodestra nazionale può discutere per ore di confini, sbarchi e sicurezza. Quello cesanese, intanto, sembra aver scoperto una verità elementare. Se vuoi go-

vernare una città, devi parlare anche con chi quella città la abita. E magari anche con chi, un domani, potrebbe mettere una croce sulla tua lista. Niente di scandaloso, per carità. Anzi. E la democrazia. Solo che, vista da Cesano, ha un curioso senso dell'umorismo. Perché alla festa c'erano Santoro, Fabrizio Fogni, Federico Romani, Gaetano Vincenzi e altri esponenti del centrodestra. Insomma, mancava sol-

tanto un gazzettino. Ma forse sarebbe stato poco elegante. Meglio il pranzo. Meglio la festa. Meglio il «nostro grande amico Michele (santoro ndr)». Poi, naturalmente, arriveranno le elezioni. E allora si vedrà se questa im-

provvisa passione per l'integrazione era una storia d'amore oppure un aperitivo. Perché il vero miracolo della politica è questo: riesce a trasformare una comunità di cittadini in una comunità di elettori proprio quando serve meno. Così Cesano offre una piccola lezione di realismo politico. A volte non serve cambiare idea sull'immigrazione. Basta cambiare tavolo. E se al tavolo ci sono 250 persone, meglio ancora. Il mondo al contrario, insomma. A Roma si parla di muri. A Cesano si apparecchiava.

IL BORSINO DELLA POLITICA

CHI SALE ↑

A cura di Marco Pirota

LELE PETRUCCI (Monza)

Il lato teso del velo politico. Sarà quel cuore che ogni tanto spunta sotto l'armatura. Lui per il nostro Luca Carlo ha scelto parole semplici, quelle che non fanno rumore, ma fanno compagnia. Perché quando un amico è solo, anche una parola può diventare una mano sulla spalla, dall'altra parte di un muro. Alleanza docet...

JACOPO DOZIO (Vimercate)

Si mette a dieta di burocrazia e lancia la sfida all'obesità. Il Consiglio regionale perde qualche chilo di parole e guadagna qualche grammo di risultati. Una battaglia per la salute con un obiettivo ambizioso: meno calorie nel piatto, più idee in aula. Un successo politico senza bisogno di contare né i voti né le patatine...

MIMMO PISANI (Truggio)

Il profeta di Truggio, è tornato a Milano per l'ultimo saluto all'amico Alfredo Mantica. Per vent'anni furono una coppia capace di dettare la linea della politica brianzola. Poi la politica li separò, ma la memoria li ha fatti ritrovare. L'ultima loro riunione lunedì, purtroppo, non ha avuto bisogno di convocazioni...

CHI SCENDE ↓

MICHELE SANTORO (Cesano)

Il parrucchiere dei vip dice di voler smettere con la politica. Nel frattempo, però, continua a frequentare tavoli dove si apparecchiava per le elezioni. Questa domenica alla cassella brianzola ha preferito i bravi dei parrucchiere che il suo prossimo tavolo. A Cesano il pensionamento politico, evidentemente, parte dallo spoglio

ROSARIO MANCINO (Agrate Brianza)

Mancino si, ma solo di cognome, Rosario va a destra e in un post si mette a ritrovare il presidente della Repubblica Mattarella sul tetto agli starni e in classe. Il partito gli ha indicato la mano giusta. Concorrono le sue capacità la bussola dove averglielo indicata da Roma...

MARCO LAMPERTI (Monza)

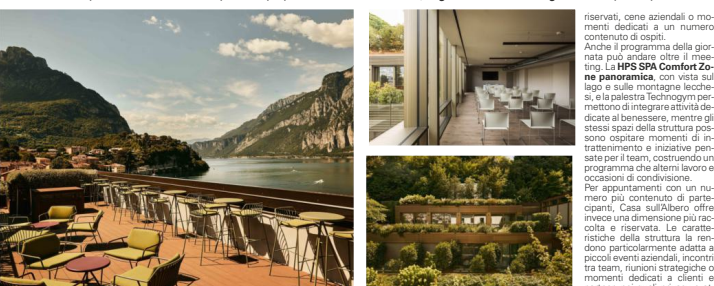
Il fratello di Hideo Kity porta a casa il Piano di Governo del Territorio la cui approvazione ha dimostrato che anche in urbanistica si possono fare miracoli. Il comitato in tutti i sensi. I signori invece gli ha solo ricordato che nel Pd pure i supereroi hanno un condominio da rispettare

informazione pubblicitaria

Meeting ed eventi aziendali sul lago: spazi e soluzioni a Malgrate

Hotel Promessi Sposi e Casa sull'Albero ampliano la proposta dedicata alle aziende, dagli incontri di lavoro agli eventi corporate più riservati

MALGRATE (dm) Riunioni, presentazioni, incontri con clienti, workshop, momenti di formazione o eventi aziendali: scegliere uno spazio fuori dalla propria sede può trasformare un appuntamento di lavoro in un'esperienza capace di favorire l'affronto, relazione e condivisione. A breve distanza dai principali centri della Lombardia e facilmente raggiungibile anche da Milano, Malgrate offre alle aziende l'opportunità di portare meeting ed eventi sul lago, combinando funzionalità e servizi con un contesto particolarmente suggestivo. Affacciato sul lago, **Hotel Promessi Sposi** e **Casa sull'Albero**, entrambi parte del gruppo **Lake Como East Side**, mettono a disposizione delle aziende spazi differenti per dimensioni e caratteristiche, permettendo di individuare la soluzione più adatta in base alla tipologia di incontro e al numero di partecipanti. All'Hotel Promessi Sposi, la **sa-la meeting** può accogliere fino a **10 persone** ed è stata progettata per meeting, presentazioni e incontri di lavoro. Lo spazio moderno ed elegante in cui quella particolare attenzione è stata dedicata anche alla tecnologia, elemento ormai fondamentale per gli appuntamenti corporate che coinvolgono partecipanti collegati da remoto.



La sala è dotata del sistema all-in-one **Yealink MeetingBar A80**, con **tripla tecnologia da 50 MP in Ultra HD 4K e tecnologia AI IntelliFocus**, in grado di inquadrare automaticamente chi interviene. L'impianto audio integra 16 microfoni, con una copertura fino a 10 metri e sistemi di intelli-

genza artificiale per l'isolamento delle voci e la cancellazione dei rumori di fondo, facilitando videoconferenze e riunioni ibride. A questa soluzione si affianca **Lisander Event**, che amplia ulteriormente le possibilità dell'Hotel Promessi Sposi per il segmento business e corpo-

rato e consente di immaginare formati diversi dal tradizionale meeting. Uno dei punti di forza dell'Hotel Promessi Sposi è, inoltre, la possibilità di costruire l'intera esperienza aziendale all'interno della struttura, affidandosi al momento di lavoro una proposta gastronomica diversifi-

cata. Da **Giovannino Bistrot**, affacciato direttamente sul lungolago di Malgrate, si presta a pranzi, aperitivi e cene in un'atmosfera informale e contemporanea. Lisander Restaurant all'interno dell'Hotel e selezionato dalla Guida MICHELIN 2026, rappresenta invece una soluzione più intima per eventi

riservati, come aziendali o momenti dedicati a un numero contenuto di ospiti. Anche il programma della giornata può andare oltre il meeting. **La H&A Experience** è un'occasione panoramica, con vista sul lago e sulle montagne lacche, e la palestra fitness. Conoscendo le possibilità di integrare attività dedicate al benessere, mentre gli stessi spazi della struttura possono ospitare momenti di intrattenimento e iniziative pensate per i team, costruendo un programma che alterni lavoro e occasioni di condivisione. Per appuntamenti con un numero più contenuto di partecipanti, Casa sull'Albero offre invece una dimensione più raccolta e riservata. Le caratteristiche della struttura la rendono particolarmente adatta a piccoli eventi aziendali, incontri tra team, momenti strategici o momenti dedicati a clienti e partner, nei quali privacy e attenzione assumono un ruolo centrale. La possibilità di scegliere tra spazi con caratteristiche differenti consente così alle aziende di costruire l'evento in funzione delle proprie esigenze, affiancando, quando necessario, la soluzione più adatta alle occasioni più informali di relazione e convivialità.

a cura di Pubblit

LA VITTIMA

VIALE SICILIA La vittima è Salvatore Guglielmi, 41 anni, ferito un 42enne monzese: indagini della Polizia locale

Scontro in moto nel parcheggio Morta una guardia penitenziaria

Si chiamava Salvatore Guglielmi, 41 anni, era originario di Melfi e residente a Fuderno Dugnano e, da una dozzina d'anni, era un agente penitenziario della casa circondariale di Monza. È morto all'ospedale San Gerardo dopo un (per ora) inspiegabile incidente stradale accaduto domenica 20 settembre, in mattinata, nel parcheggio dello stadio Brianteo, in viale Sicilia.

L'incidente

Secondo quanto ricostruito, attorno alle 9 si trovava in sella alla sua Ducati Panigale rossa quando si sarebbe scontrato con un'altra moto, dello stesso modello. Il bilancio è stato, appunto, di una vittima, il 41enne, e di un ferito grave, il secondo motociclista coinvolto, un 42enne

Indagini sulla tragedia accaduta domenica nel parcheggio di viale Sicilia dello stadio Brianteo



ne dalla Procura di Monza.

Le ipotesi

Al momento si viaggia sul binario delle ipotesi: i due motociclisti pare si conoscessero ed erano attesi alla barriera autostradale di Melegnano per un'uscita di gruppo con altri rider, ma purtroppo non ci sono mai arrivati. Lo schianto che poi si è rivelato fatale è avvenuto lungo un rettilineo di circa un centinaio di metri davanti al

muro di cinta dello stadio, sul lato sud. Da una prima ricostruzione pare che le due moto si siano colpite lateralmente. Non è chiaro se ciò sia accaduto mentre entrambi i motociclisti erano in sella oppure se uno abbia perso il controllo e sia caduto travolgendo l'altro. Guglielmi ha impattato con estrema violenza: soccorrono in codice rosso è deceduto all'arrivo all'ospedale San Gerardo. All'ospedale sono

arrivati numerosi colleghi, sotto choc per l'accaduto e altri motociclisti del gruppo che l'attendeva per la gita fuoripista.

Determinante per ricostruire l'accaduto potrebbe essere la testimonianza del secondo motociclista coinvolto, ma anche quelle di chi potrebbe avere assistito alla scena o i filmati delle telecamere di videosorveglianza installate nel perimetro del Brianteo.

LA VITTIMA

L'omaggio degli amici rider e del comune di origine

"Rider, purtroppo è giunta una triste notizia. Il nostro caro amico del motoraduno, Salvatore Guglielmi ci ha lasciati ed è volato in cielo. Lo ricorderemo sempre con affetto, per la sua passione, la sua amicizia e i momenti condivisi insieme".

È il ricordo apparso sulla pagina del gruppo Facebook "Motoraduno

strada. Numerosi i messaggi di amicizia e cordoglio a commento.

A piangere e ricordare Guglielmi anche la comunità del suo paese d'origine, in Basilicata, Filiano, in provincia di Potenza, dove vivono i familiari e amici e conoscenti.

"Un figlio, un fratello, ma anche un figlio della nostra comunità filianese", si legge



monzese, ricoverato all'ospedale San Raffaele di Milano in codice giallo.

Gli agenti del Comando della Polizia provinciale di Monza, arrivati sul posto, si sono trovati una scena composta dalle due Ducati Panigale riverso sull'asfalto insieme ai loro conducenti. Quel del 41enne padovano, era morto un albero.

Su quanto accaduto è stato aperto un fascicolo d'indagi-

CARABINIERI Il tenente colonnello messo al vertice del Reparto operativo

Mansueto Cosentino, il ritorno in Brianza per guidare il settore nevalgico dell'Arma

Classe 1978, originario della Basilicata, il tenente colonnello Mansueto Cosentino è il nuovo comandante del Reparto operativo dei carabinieri del Comando provinciale di Monza e Brianza. L'organo dell'Arma che dirige, coordina e sviluppa le attività investigative più complesse sul territorio di competenza.

Il nuovo incarico dell'ufficiale, che vanta esperienze in tutta Italia e nei settori più svariati dell'Arma, è stato annunciato giovedì 17 settembre dal comandante provinciale, colonnello Rosario Di Gangi, che proprio in questi giorni è entrato nel quarto anno di mandato.

«Cosentino vanta già un'ampia conoscenza del territorio ha tenuto a sottolineare Di Gangi facen-

do riferimento ai trascorsi incarichi del tenente colonnello, ufficiale a Sesto San Giovanni prima e al guida della Compagnia dei carabinieri di Desio per sei anni, dal 2014 al 2020. Ma Cosentino ha anche comandato i Nas (Nuclei antisofisticazioni e sanità) di Gela, in Sicilia, e poi ha trascorso altri tre anni in Toscana, a Firenze, a formare i futuri marescialli dell'Arma

dell'Accademia e si è occupato anche di infrastrutture al Comando generale di Roma. «Una diversificazione e ricchezza di esperienze - ha detto ancora il colonnello - che non potrà che essere utile al suo lavoro nel nostro territorio».

Ora con il ritorno in Brianza, il tenente colonnello, come spiegato ancora dal comandante provinciale, al quale sarà alle strette dipendenze: «Si occuperà di coordinare l'attività operativa, dalle attività di pronto intervento delle diverse Compagnie territoriali alle indagini complesse e di polizia giudiziaria del Nucleo investigativo fino a quelle informative, compresi i rapporti con gli organi di informazione».

Già alla guida della compagnia di Desio, sarà alle strette dipendenze del comandante provinciale Di Gangi



«Per me è un onore, un piacere e una grande opportunità essere di nuovo qui con questo incarico - ha detto Cosentino - Ho già avuto la fortuna di operare in Brianza e porterò tutta l'esperienza che ho accumulato, in continuità con il lavoro del collega che mi ha preceduto.

Torno nello spirito di più ampia condivisione e nella speranza di essere un ingranaggio utile dell'Arma. Metterò a disposizione tutto il mio impegno e la volontà per la collettività, perché sia sempre di più un'Arma di tutti e di una Arma utile».

A proposito delle sue espe-

Il tenente colonnello Mansueto Cosentino, a destra, insieme al comandante provinciale dell'Arma dei carabinieri, il colonnello Rosario Di Gangi. «Per me è una grande opportunità essere di nuovo qui con questo incarico» ha detto Cosentino

rienze trascorse ha tenuto in particolare a ricordare quella alla Accademia fiorentina, dove è stato in stretto contatto con le "nuove leve", «giovani dell'Arma che staranno per le strade e vicini ai cittadini. Anche per me - ha detto - essere al servizio della gente è il motivo che continua a farmi amare questo lavoro e il cammino che ho scelto». Durante i sei anni trascorsi a guidare la Compagnia di Desio, Cosentino si era occupato, con i suoi uomini, tra l'altro, del contrasto dello spaccio di droga nel Parco delle Groane e nell'area dell'ex Sna di Varedo e poi di casali alla ribalta delle cronache nazionali come quello del "killer del tallo" di Nova Milano (RMap)

POLIZIA DI STATO

Condanna definitiva in Puglia
Rintracciato a arrestato a Monza

QUESTURA

Identificate
oltre 300
persone

Sono state ben 312 le persone identificate nel fine settimana dalla Polizia di Stato di Monza e Brianza durante un nuovo servizio di prevenzione e controllo del territorio in diverse aree di Monza, dal centro città alla zona della stazione ferroviaria e ai principali luoghi di aggregazione serale.

Nel dettaglio, interessate, tra le altre, via Italia, piazza Duomo, via Milano, piazza Aroldo, via Carlo Alberto, via Vittorio Emanuele II, via Bergamo e l'area del parco Nel.

Monza, musica alla mano nel giardino: poliziotti in via Pavoni dopo una segnalazione. Durante uno dei controlli, gli agenti hanno identificato due persone che stavano discutendo e, dopo una segnalazione, sono intervenuti in un giardino pubblico di via Pavoni dove alcune persone ascoltavano musica ad alto volume.

Alla vista degli agenti i presenti hanno prontamente abbassato la musica e sono stati sottoposti a controllo. Una delle persone, momentaneamente priva di documenti, è stata accompagnata presso gli uffici della Questura per consentire l'identificazione e verificare la relativa posizione amministrativa.

Dopo gli accertamenti sono stati adottati gli adempimenti previsti dalla normativa.

I controlli sono quindi proseguiti nelle principali vie del centro e nelle altre zone maggiormente frequentate nelle ore serali, senza registrare ulteriori particolari criticità.

Condannato in via definitiva a gennaio dal Tribunale di Brindisi a 5 anni di reclusione per furto in abitazione e furto con strappo, un 27enne è stato rintracciato dalla Polizia di Stato di Monza durante un controllo di un gruppo di persone, in via Lario, nel capoluogo

brianzino. Privo di documenti è stato accompagnato in Questura e identificato. Da approfondimenti è risultato pendente l'ordine di carcerazione nei suoi confronti e l'uomo è stato quindi condotto alla casa circondariale di via Sanquiro. Arrestato anche un 23enne

marocchino che, senza documenti, avrebbe assunto un atteggiamento aggressivo nei confronti dei poliziotti, rifiutandosi di fornire le proprie generalità, opponendo resistenza e colpendo gli agenti. Gli agenti hanno riportato lesioni guaribili in 5 giorni.



GUARDIA DI FINANZA A Monza scoperto un laboratorio dove venivano realizzati loghi non autorizzati, denunce e sequestri

Auto e moto, ecco la "sartoria" del falso

Marchi di Ferrari, Lamborghini, Harley e Triumph su sedili e tappezzeria: requisiti macchinari e filati per 27mila euro

In un laboratorio monzese c'era tutto il necessario per realizzare, illegalmente, loghi di marchi automobilistici, anche di case prestigiose, per sedili e tappezzerie di auto e moto.

L'operazione della Finanza



Una attività troncata dalla Guardia di finanza del Comando provinciale che ha denunciato a piede li-

bero i soci titolari dell'impresa alla Procura della Repubblica di Monza per commercio di prodotti riportanti segni falsi e ricettazione.

Durante una perquisizione, nei magazzini aziendali hanno individuato e sequestrato un centinaio di pezzi tra matrici metalliche a pressione, selle da motocicletta e rimanenze di tessuto, riportanti i marchi automobilistici tra i quali anche Ferrari, Lamborghini, Porsche e motociclistici come Ducati, Harley Davidson e Triumph.

Sequestri e denunce

Nel corso delle operazioni le Fiamme gialle hanno richiesto anche sei macchinari - l'imbricatrice a pressione, cucitrici elettroniche e tre elettrofilati, oltre 1,6 milioni di metri di filato

utilizzati "per l'ilecita produzione dei prodotti con marchio contraffatto individuati" dicono i finanzieri, per un valore complessivo pari a 277.000 euro.

A indagare sono stati i finanzieri del Nucleo di Po-

**I soci della
azienda
deferiti per
commercio di
prodotti recanti
segni falsi**

lizia Economico-Finanziaria di Monza che, "anche in attuazione del dispositivo operativo provinciale di

contrasto alla contraffazione e all'abusivismo commerciale organizzato" hanno svolto una miriade di attività di intelligence sul territorio e online e quindi eseguito l'attività investigativa, coordinata e diretta dalla Procura della Repubblica di Monza, che ha condotto alla perquisizione delegata nel locale del laboratorio con sede nel capoluogo.

Tutela del saluto

I soci della azienda sono stati anche denunciati per violazioni al Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro: i vigili del fuoco di Monza, attivati nel corso delle operazioni, hanno infatti accertato che il laboratorio è risultato privo dei requisiti minimi previsti dalla normativa antincendio e ai fini della sicurezza dei luoghi di lavoro.

FINANZA/2
E in centro
le t-shirt
con finto F1

I militari del Gruppo Guardia di finanza di Monza e della Compagnia delle Fiamme gialle di Seveso, durante interventi di monitoraggio e controllo eseguiti in provincia, hanno sequestrato in via amministrativa 815 peluche giocattolo privi della marchiatura "CE" e hanno proceduto al sequestro penale di oltre 800 automobili giocattolo risultate contraffatte, con denuncia del titolare di un distributore all'ingresso di Monza alla Procura della Repubblica di Monza per i reati di introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi, fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale e ricettazione. Stesso provvedimento è stato seguito anche nei confronti del legale rappresentante di un esercizio commerciale nel centro storico di Monza dopo il sequestro penale di magliette e locandine pubblicitarie "riportanti il marchio giocattolo F1" contraffatti, spiegano le Fiamme gialle.

Un commerciante di Lentate sul Seveso è stato infine segnalato alla Camera di commercio competente dopo il sequestro amministrativo per violazione del Codice del Consumo di oltre duecento lampadine e faretto.

UN ARRESTO Un 19enne in azione, vittima una anziana

«La sua auto in una rapina»
Ma la truffa stavolta salta

"La sua macchina è stata usata per compiere una rapina in una gioielleria, a Monza". Tutto falso, ovviamente. La trama non è nuova. Si parla ancora di truffa e la vittima, come da copione, è una anziana. Ma il malvivente, giovanissimo, di 19 anni, italiano, residente nel Napoletano, non si è gustato il finale. Al "the end" ha trovato ad attenderlo gli agenti delle Squadre mobili di Milano e Monza che l'hanno arrestato in flagranza, per furto. Nella tarda mattinata di venerdì 19 settembre gli investigatori sono incappati nel 19enne, in una zona periferica della città, che stava guardando i cellulari e restava quasi continuamente in contatto telefonico con qualcuno che riceveva delle istruzioni in tempo reale".

Infatti, dopo aver ricevuto l'ennesima telefonata, è salito su un taxi e ha raggiunto Nova Milanese dove è stato scaricato nelle vicinanze di una villetta. Quindi si è appropriato di un'auto in sosta, da cui ha estratto alcuni indumenti da un trolley che aveva con sé e si è cambiato. Poi è entrato nella abitazione, dove si è intrattenuto per pochi minuti. Il tutto sempre sotto gli occhi dei poliziotti che si sono posizionati all'esterno dell'edificio. Quando il 19enne è uscito di corsa dall'abitazione, stringendo in le mani una grossa scatola, gli agenti l'hanno subito bloccato. Ciò nonostante il giovane abbia tentato di sottrarsi al controllo e allontanarsi" dicono dalla Questura brianzina. Nella scatola sono stati trovati numerosi oggetti



di valore, tra cui monili in oro e argento e diversi orologi, dal valore stimato di circa 30mila euro, e 152 euro in contanti: tutto il risultato di proprietà della residente nella villetta, una donna di 77 anni. Adesso aveva anche il telefono cellulare utilizzato per comunicare e un coltello a serra-

manico, entrambi posti sotto sequestro. L'anziana, alla quale i poliziotti hanno subito chiesto spiegazioni, ha detto di essere stata contattata telefonicamente da un uomo che le ha detto di appartenere all'Arma dei Carabinieri. Le ha comunicato che la sua auto era stata usata per compiere

una rapina in una gioielleria di Monza durante la mattina, colpo per il quale erano stati arrestati i responsabili. La donna è stata invitata a mettere da parte tutti i propri beni di valore che sarebbero stati successivamente verificati da un appartenente all'Arma. Contestualmente, il figlio della donna era stato a sua volta contattato sempre dai truffatori e indotto ad allontanarsi dall'abitazione con il pretesto di andare in caserma. Il tutto per lasciare l'anziana sola e consentire quindi al 19enne di rapinare i preziosi, tutti immediatamente rubati alla vittima. Il 19enne, già noto per reati contro il patrimonio, è stato tratto in arresto per furto in abitazione e denunciato in stato di libertà per il possesso ingiustificato del coltello rinvenuto nel corso della perquisizione. Durante il processo per direttissima, martedì 22 settembre, il giudice ha convalidato il provvedimento pre-cautelare adottato dalla polizia giudiziaria e ha ordinato la detenzione in Lombardia.

IL FENOMENO IN LOMBARDIA L'indagine di una società specializzata su un campione di oltre un milione di passeggeri

Viaggrici autobus pieni e biglietti vuoti Un passeggero su sette è portoghese

**NUOVO APPALTO
PER GLI AUTOBUS**



Il 14 settembre l'Agenzia di bacino per il trasporto pubblico, che si occupa di trasporto su gomma, ha deciso di prorogare il termine per la presentazione delle offerte per alcuni lotti del servizio, incluso uno che interessa la provincia di Monza e Brianza.

Non riguarda tanto la città e il servizio urbano, quanto quello interurbano e suburbano. La proroga riguarda anche il servizio analogo sul territorio della Città Metropolitana di Milano e dei Lodigiani Lodi, nonché dei servizi urbani e di area urbana del Comune di Lodi, il nuovo termine per la presentazione delle offerte è stato spostato alla fine dell'anno, il 31 dicembre e questa sposta più il momento in cui saranno programmate le novità che dovrebbero essere introdotte.

L'Agenzia si occupa della programmazione, regolazione e controllo dei servizi di trasporto pubblico, alle tariffe e agli standard qualitativi finanche alle attività di comunicazione e innovazione, in un'ottica di sistema dentro e tra i territori di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia, e in connessione con le altre località della regione.

Di portoghesi è pieno il mondo. In questo campo non si parla dei cittadini del bel Paese europeo bensì di chi viaggia sui mezzi pubblici gratis, non perché ne abbia diritto, bensì perché non paga il biglietto.

L'indagine

Secondo quanto ricostruito da Bascò T Consulting, società di consulenza strategica e data-intelligence specializzata per il settore della mobilità e dei trasporti, in Lombardia quasi un passeggero su sette sale sui mezzi pubblici senza pagare il biglietto.

Considerando la mole di persone, milioni, che ogni giorno si muove su bus, treni, metropolitane e autobus, è facile calcolare una perdita economica esagerata per le casse pubbliche che va anche a discapito del miglioramento del servizio.

Controllori

La società specializzata ha ricostruito la (drammatica) situazione incrociando i bilanci d'esercizio delle aziende di trasporto con i dati delle attività di controllo attraverso verificatori di Holachek (società italiana che si occupa di servizi e tecnologie per il settore del trasporto pubblico locale (TPL), specializzata nel contrasto all'evasione tariffaria e nella verifica dei titoli di viaggio).

Il campione

L'indagine ha riguardato un campione di 2,17 milioni di passeggeri controllati e il risultato è stato appunto un tasso di evasione pari al 14,2%. Quantificando il danno, si parla di 137,5 milioni di euro annui per la sola Lombardia. Un'emorragia che toglie alle aziende di trasporto pubblico lombardo 56,8 milioni di euro all'anno di soli ricavi tariffari, poi ci sono oltre 5,6 milioni di euro di Iva evasata.

Molti non pagano

E se tra i "portoghesi" vengono pagate, la situazione non rientra. Delle

sanzioni comminate ai passeggeri pazzeschi senza biglietto, il 54,6% non vengono pagate e quindi neppure incassate generando 75,55 milioni di euro all'anno di "buco".

Giovani e italiani

L'indagine ha anche ricostruito l'identikit di chi non paga il biglietto. Si tratta di un "fenomeno" giovane: oltre la metà ha meno di 26 anni (nel 23,3% si

tratta di under17, nel 29,9% di passeggeri tra i 18 e 25 anni). Al contrario, tra gli over 65 gli evasori sono solo il 2,1%.

Nella stragrande maggioranza dei casi (69%) i ver-

bali sono emessi a passeggeri italiani che in quasi 9 casi su 10 esibiscono ai controllori un documento di identità valido, e sono quindi assolutamente identificati.

LA RACCOLTA L'iniziativa organizzata da + Europa

Raccapta firme per la riforma del sistema ferroviario



È passata anche da Monza nel corso del fine settimana la raccolta firme di Lombardia Si Muove, che proseguirà in tutta la regione con l'obiettivo di raggiungere le 5.000 sottoscrizioni necessarie per portare la proposta all'esame del Consiglio regionale.

La proposta è il potenziamento e la riorganizzazione del sistema ferroviario di fronte all'evidenza che il problema non è soltanto arrivare in ritardo, è il non avere certezze, il non ricevere informazioni tempestive e puntuali, la non capacità di predisporre servizi sostitutivi efficienti nelle situazioni di disagio, la mancanza di tutele effettive per chi decide di affidarsi al trasporto pubblico: è necessario cambiare il modo in cui un servizio pubblico essenziale viene gestito, controllato e valutato.

«Vogliamo trasformare il malcontento che ogni giorno vediamo sui binari e nelle stazioni in una pro-

posta concreta capace di arrivare tra i banchi del consiglio regionale», ha dichiarato Giulio Gustinetti, coordinatore della campagna e coordinatore di +Europa MB. La proposta di legge interviene su cinque punti: dati pubblici e accessibili su ogni carta; controlli indipendenti sulla qualità del servizio; rimborsi automatici agli abbonati in caso di disservizi frequenti; un tavolo permanente con pendolari e associazioni dei consumatori; estensione della copertura del servizio attraverso gare pilota sulle linee non servite da Trenord o su quelle in cui il servizio risulta strutturalmente non adeguato agli standard previsti. Nel corso della conferenza stampa hanno preso la parola rappresentanti locali delle forze aderenti: Pd, Azione, Italia Viva, Volt, Pld, Ora, Pd, Gd, Monza Attiva, Radicali Italiani, Ars, Possibile, Brianza Rete comune.



TRASPORTI

Martedì mattina la presentazione ufficiale
Altri 26 eco-autobus in servizio
Sono pagati da fondi del Pnrr

Sono 26 autobus i nuovi autoveicoli elettrici entrati in servizio a Monza per completare la flotta acquistata dal Comune con un investimento di circa 15 milioni di euro. E 25 le nuove stazioni di ricarica nel deposito bus di via Aspromonte.

Le risorse sono state assegnate al Comune di Monza capofila della convenzione che coinvolge anche Agenzia di Trasporto Pubblico Locale, Net, Atm e Autoguidovie, con il Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile (Pnsm).

L'iniziativa, nella Settimana Europea della Mobilità 2026, si inserisce anche nel più ampio progetto di trasformazione "Full Electric" del trasporto pubblico di Monza, in continuità con il progetto già in corso nel capoluogo di Milano con la progressiva sostituzione degli autobus alimentati a gasolio per un unico servizio pubblico urbano a zero emissioni in tutto il territorio dell'area urbana milanese e di Monza.

Si tratta di undici mezzi gestiti da Net e undici di Autoguidovie. Atm invece ha la proprietà delle stazioni di ricarica, che in totale diventano



ventotto. La programmazione dei cicli di ricarica e la rotazione dei mezzi consentono di utilizzare le potestazioni disponibili nelle diverse fasi

operative del servizio.

Sono stati presentati martedì 22 settembre alla presenza del sindaco Paolo Pilotto, dell'assessore alla Mobilità

Irene Zappalà e dei rappresentanti istituzionali del Gruppo Autoguidovie e di Atm, Salvatore Fazzari e Alberto Sisti (Net).

«La disponibilità di fondi Pnrr ha costituito una occasione preziosa per la nostra città, nel segno dell'innovazione».

«Con questa azione Monza compie un balzo in avanti in tema di sostenibilità» ha detto l'assessore Irene Zappalà

dio Longoni. «Con questa azione Monza compie un balzo in avanti in tema di sostenibilità» afferma l'assessore al Trasporti Irene Zappalà e offre agli utenti un servizio a trazione elettrica, riducendo sensibilmente le emissioni locali di CO₂, polveri sottili e ossidi di azoto».

«Il Pnrr ha rappresentato una straordinaria occasione di innovazione per il trasporto pubblico locale e questo territorio ha saputo coglierla con visione e concretezza. Monza è la Brianza sono uno dei motori produttivi del Paese e hanno bisogno di una mobilità efficiente, sostenibile e capace di accompagnare la crescita. Autoguidovie è impegnata da anni in questo percorso, investendo nel rinnovo delle flotte, nell'innovazione tecnologica e nell'integrazione dei servizi» ha concluso Salvatore Fazzari Responsabile di Esercizio presso Autoguidovie.

Problema sollecito

Secondo Basco&T Consulting, il problema della mancata ricezione non risiede quindi nella irreperibilità anagrafica bensì nella "capacità tecnologica e organizzativa di trasformare tempestivamente quel dato in un sollecito efficace".

C'è infatti chi paga la sanzione immediatamente, a bordo del mezzo, appena c'è la contestazione, ma si tratta di una netta minoranza, solo il 21,5%. Per la parte restante (e preponderante) dei casi il problema sarebbe determinato dalla mancata rapidità del recupero e dalla struttura tariffaria delle sanzioni.

Oltre i 60 giorni

Insieme alle multe incassate nei successivi 60 giorni dalla contestazione non si

raggiunge il 50% (si tratta del 23,9% da sommare al 21,5% pagato subito).

Oltre i due mesi il pagamento diretto e spontaneo è raro e per la ri-

Incrociati

i bilanci d'esercizio delle aziende di trasporto con i dati delle attività di controllo

scossione diventa quindi necessario procedere in modo coattivo e con ingiunzioni che determinano spese per le aziende senza la certezza di arrivare all'incasso.

A livello nazionale, la stessa ricerca di Basco & T Consulting stima invece un tasso di evasione leggermente superiore, pari al 15,6% per un lucco finanziario complessivo di circa 718 milioni di euro annui tra mancati ricavi, IVA evasa e sanzioni insolite.

A Milano l'evasione tariffaria sui mezzi ATM a Milano è stimata intorno al 2,6%, un dato in calo grazie a una serie di interventi mirati come i nuovi tornelli anti-salto alle stazioni e l'introduzione di sistemi con sensori integrati per rilevare il passaggio contemporaneo di più persone e aumento del personale di controllo. L'evasione tariffaria su Trenord si attesterebbe invece su un tasso accertato del 5,4% anche in questo caso con misure ad hoc per il contrasto.

FERROVIE

Forse il Besanino sarà potenziato da metà dicembre

Non è escluso che la frequenza del Besanino tra Villasanta, Monza e Milano potrebbe arrivare a una corsa ogni mezzo ora. Lo ha riferito la giunta regionale lombarda rispondendo a una interpellanza della consigliera monzese Martina Sassoli, che ha chiesto conto al governo del Frellone sull'andamento del sistema nella linea S7 dopo l'interruzione a nord di Villasanta per un anno a causa dei lavori per Pedemontana.

Se confermato il potenziamento scatterebbe però dall'introduzione dell'orario invernale, il 13 dicembre. «L'indicazione arrivata va nella direzione che avevamo chiesto ed è un passo importante. Ora però bisogna verificare sul campo che il servizio sia all'altezza delle esigenze del territorio: il 21 settembre sarà una deadline importante, vista la piena ripresa delle attività scolastiche, per capire se saranno necessari ulteriori correttivi. Siamo arrivati in ritardo, ma non possiamo permetterci di perdere altro tempo: serve dare subito una risposta concreta alle richieste dei Comuni e delle aree interessate dal momento stop ferroviario», ha detto Sassoli.

La consigliera di Noi Moderati ha aggiunto che «su questo che continueremo a tenere alta l'attenzione. I lavori devono andare avanti, ma studenti, lavoratori e famiglie non possono essere lasciati soli a sopportarne le conseguenze». Accompagnare un'opera strategica significa anche garantire una mobilità che continui a funzionare durante la sua realizzazione». Intanto riattivata la Seregno-Carnate, ferma da anni.

**AUTO PRIVATE
GIRO DI VITE
SUL "INQUINAMENTO"**

Stop alle auto diesel Euro 5 anche a Monza In attesa della Regione

Il provvedimento riguarda tutte le città con più di 100mila abitanti



All'1 ottobre manca una settimana. È il giorno dello stop diesel Euro 5 in quattro città della Lombardia con più di 100mila abitanti: Monza, Milano - che già l'aveva esclusa da Ansa 6, Brescia e Bergamo. Stop, salvo indicazioni diverse che al momento non sono arrivate dalla Regione che aveva già rinviato di un anno il provvedimento sulle limitazioni alla circolazione per i motori più inquinanti previsto dalla direttiva dell'Unione Europea per il miglioramento dell'aria, in linea con le disposizioni nazionali del governo.

Le regioni del Bacino padano

Salvo indicazioni diverse appunto, perché le altre regioni del Bacino padano hanno già deciso di ballare da sole rispetto all'alleanza siglata una decina di anni fa con il primo cronoprogramma degli stop ai veicoli più inquinanti: il Piemonte ha ufficialmente cancellato il blocco strutturale sostituendolo con misure alternative del Bacin padano. Invece la Lombardia, che ha siglato a luglio 2026, il Veneto ha posticipato le limitazioni di un altro anno, l'Emilia-Romagna lo ha sospeso introducendo un pacchetto di misure alternative e compensative soprattutto in tema di riscaldamento.

Verso lo stop alle auto

A Monza, Milano, Bergamo e Brescia - le quattro città lombarde interessate dal provvedimento, oltre alle misure permanenti e a quelle antismog autunnali di 1° e 2° livello previste per le città con più di 30mila abitanti o aderenti - si va verso lo stop dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 19.30: dall'1 ottobre 2026 per le autovetture, dall'1 ottobre 2027 per le categorie M2, N1 e N2 e dall'1 ottobre 2028 per tutte le altre categorie.

Secondo dati del 2025 sarebbero oltre 4.500 in provin-

cia di Monza e Brianza i veicoli diesel Euro 5 interessati in un parco auto che di media ha più di 11 anni. Quattrocentomila i mezzi invece sulle strade della regione.

Annuncio e critiche

In questo quadro nell'ultima settimana si sono inserite voci che non hanno aiutato ad avere chiarezza. Legambiente Lombardia ha commentato le parole del ministro Matteo Salvini che, a margine di un

queste alternative realmente accessibili. Regione Lombardia sposti i finanziamenti di strade e autostrade al sostegno della mobilità intelligente, per poter respirare un'aria migliore ma non solo.

Una deroga che quindi non c'è. O non ancora perché Salvini ha preannunciato di volerla portare al primo Consiglio dei ministri utile, o al massimo al secondo se dovesse passare la sanatoria.

Il Move-In

C'è poi il Move-In, la scatola nera che Monitora Veicoli Inquinanti (questo il nome per esteso) con deroga chiedono che ormai da qualche anno fa circolare lo stesso veicolo che non potrebbe. All'ordine del giorno per i diesel Euro 5 c'era una delibera con ipotesi di una soglia permissiva di 10mila chilometri, ma è stata ritirata dopo alcuni rinvii sembra perché troppo restrittiva. «Accogliamoli positivamente il ritiro, da parte della Giunta regionale, della proposta di delibera relativa al Move-In per i veicoli diesel Euro 5 - esulta Diego Invernizzi con il gruppo di Fratelli d'Italia - Una scelta che va nella direzione richiesta in questi giorni da noi incalzando ad approfondirne ogni possibile alternativa prima di introdurre un meccanismo destinato a incidere concretamente sulla mobilità di migliaia di cittadini lombardi. Il ritiro della delibera consente, quindi, di approfondire ulteriormente il provvedimento e individuare una soluzione più equilibrata».

Via alle misure antismog

L'1 ottobre dunque si avvicina e la Lombardia va verso lo stop degli Euro 5 diesel. Salvo indicazioni diverse nel momento dell'attuazione delle norme tradizionali limitazioni temporanee antismog in elettrico, la ciclabilità e il trasporto pubblico, e rendendo



L'acquisto dei nuovi mezzi elettrici, per i quali sono state predisposte anche le colonnine di ricarica nel deposito, è un'operazione che vale 15 milioni di euro, ottenuti dal Piano nazionale di resilienza



I Fratelli d'Italia aprono la corsa verso le Comunalì



Fratelli d'Italia affila le armi in vista della evidente- mente lunga campagna elettorale che la città sarà chiamata ad affrontare. Il voto è previsto - non c'è ancora una data - in primavera, nelle ultime occasioni tardate (nella foto: una manifestazione del partito alcuni mesi fa).

In vista delle prossime elezioni comunali il partito "Io fa ripartendo dall'ascolto con l'obiettivo di costruire

un'alternativa concreta all'attuale amministrazione di centrosinistra". Quindi un banchetto organizzato sabato in cui "tanti cittadini monzesi si sono avvicinati al nostro gazebo per esprimere la loro insoddisfazione nei confronti della politica messa in atto dalla giunta Pilotto e che, approfittando della presenza di alcuni consiglieri comunali di Fdi (fra cui l'ex sindaco Dario Allevi) che iscrit-

to ma rappresenta in consiglio la lista per Allevi, "hanno voluto dare il loro contributo compilando i moduli di ascolto messi a disposizione dal nostro partito". Tra i temi caldi, aggiungono i Fratelli, "il crescente degrado urbano, legato alle criticità della raccolta rifiuti, la sicurezza, la gestione urbana, con particolare riferimento all'espansione dei parcheggi a pagamento, la viabilità,

URBANISTICA Lunedì sera il via libera del consiglio dopo 66 ore di dibattito

La maratona del Pgt è finita (per ora) Piano adottato, ora le osservazioni

di Monica Bonalumi

È durato, complessivamente, 66 ore e 15 minuti il dibattito per l'adozione della variante al piano di governo del territorio: il sipario sul primo atto del documento urbanistico è calato lunedì 21, alle 20,28, quando il consiglio comunale con 20 voti a favore e 10 contrari ha acceso semaforo verde al pgt illustrato dall'assessore Marco Lamperti.

La discussione, iniziata a luglio, si è articolata in venti sedute durante le quali sono stati esaminati 588 emendamenti dei 642 presentati e ne sono stati approvati 16; il percorso, ha notato la pre-

La discussione, iniziata a luglio, si è articolata in 20 sedute durante le quali sono stati esaminati 588 emendamenti



sidente dell'assemblea Cherubina Bertola, ha ricalcato quello seguito dai precedenti pgt.

Il documento, ha spiegato martedì 22 Lamperti, sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione mercoledì 30 e sarà disponibile per trenta giorni, poi scatteranno i trenta giorni durante i quali associazioni di categoria, comitati, operatori e singoli cittadini potranno inviare le osservazioni che saranno, analizzate dagli uffici. Entro la fine di novembre dovrebbero arrivare in Comune i pareri della provincia e della Regione: la versione definitiva del pgt, ha ipotizzato, potrebbe approdare

Il sindaco Paolo Pilotto e l'assessore al territorio Marco Lamperti nella conferenza stampa organizzata in Comune il giorno dopo l'adozione della variante al Piano di governo del territorio. A destra, una panoramica (Google map) della città di Monza tra centro e periferia

in giunta a metà gennaio e tornare in consiglio per l'approvazione a febbraio. L'iter, ha proseguito, ha richiesto circa quattro anni in quanto è stato accompagnato dall'aggiornamento di alcuni piani, tra cui quello del reticolo idrico minore, vecchi di vent'anni. Martedì sono scattate le salvaguardie e i progetti edilizi che saranno presentati d'ora in poi dovranno seguire le regole del nuovo documento. «Abbiamo cercato di dare risposte alla città di oggi, in continuità con quanto previsto dai pgt elaborati dalle amministrazioni Faglia e Scannagatti», ha dichiarato Lamperti - abbiamo ridotto di

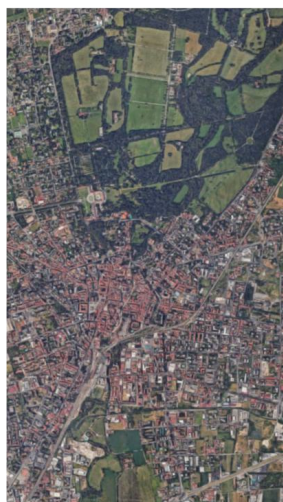
71 ettari le aree urbanizzabili, abbiamo previsto la depauperazione di dieci ettari negli ambiti di trasformazione e riservato grande attenzione alle attività produttive». L'obbligo di vendere o affittare a prezzi convenzionati dal 20 al 40% degli appartamenti costruiti in complessi residenziali di oltre mille metri quadri, secondo la giunta, dovrebbe aiutare chi non ha redditi elevati a trovare casa a Monza. Il pgt, ha replicato Lamperti alle critiche del centrodestra, non ingesserà la città: «Sono già arrivate» ha precisato - dieci richieste di operatori interessati a presentare piani attuativi secon-

do le nuove regole».

Abbiamo cercato di tenere in equilibrio le esigenze di tutti - ha spiegato il sindaco Paolo Pilotto - di accompagnare la transizione ecologica alla sostenibilità sociale».

Nel piano, secondo le opposizioni, ci sarebbe ben poco da salvare: «È un obbrobrio urbanistico - ha commentato lunedì il forzista Massimiliano Longo - le aree dismesse rischierano di rimanere tali a causa della riduzione degli indici volumetrici. «La proprietà privata verrà di meno», ha tuonato Marco Monizutti di Fratelli d'Italia - l'obbligo di destinare all'edilizia conven-

zionata il 40% delle costruzioni è l'apoteosi del socialismo reale». Paolo Piffer di Civicamente ha criticato la mancanza di «un processo partecipativo serio» mentre secondo il leghista Simone Villa l'adozione a quattro anni abbondanti dalla vittoria del centrosinistra rappresenta «una débacle politica». «Abbiamo cercato di portare il nostro contributo con gli emendamenti senza limitarci a dire no a una impostazione che non ci piace - ha detto Martina Sassoli di Noi Moderati - siamo convinti che il piano ha bisogno di correttivi importanti: per questo continueremo a lavorare in vista dei prossimi passaggi».



CERIMONIA

L'omaggio del Comune ai militari internati dai nazisti

«Oggi, 20 settembre, in occasione della Giornata nazionale degli internati militari - Imi», cioè i deportati nei lager nazisti, il Comune di Monza ha deposto una corona di fiori presso il monumento loro dedicato, in memoria delle 65mila persone internate sotto il terzo Reich. L'iniziativa in collaborazione con Aned (Associazione nazionale ex deportati) e Anpi (Associazione nazionale partigiani) si è svolta negli spazi del Bosco della memoria di via Messa, dove lo scorso anno è stato inaugurato un nuovo monumento a fianco di quelli per i deportati nei campi di concentramento e sterminio nazisti. Il monumento è appunto dedicato agli Imi, i militari che hanno rifiutato di aderire alla Repubblica di Salò dopo l'8 settembre e per questo arrestati e deportati come forza lavoro.

INIZIATIVA

In soccorso a mamme e bambini Nuova campagna Emergency

I cantucini per la pace di Emergency arrivano a Monza. Dal 2 al 4 ottobre sarà possibile aiutare le mamme e i loro bambini nei contesti di guerra e fare il pieno di dolcezza acquistando i Cantucini per la Pace di Emergency dello storico Biscottificio artigianale Scappigliati in diverse piazze di Monza.

I volontari coinvolti nell'iniziativa saranno il 2 e il 4 ottobre al Cinema Capital dalle 18 alle 22, il 3 ottobre in piazza San Paolo e il 4 in piazza Trento e Trieste dalle 9 alle 19. Il team di volontari fa parte del gruppo di Monza e Brianza, che festeggia i primi 25 anni di attività sempre sabato allo Spazio Rosmini, in via Rosmini 72 a Monza, con un'apericena a partire dalle 19, musica dal vivo, giochi e laboratori (prenotazione consigliata al 3316807371).

CAMPAGNA

Oltre 5mila firme in Brianza per decidere sulla "fine vita"

Sono 5.021 le persone residenti in provincia di Monza e Brianza che hanno firmato per "Liberti Subito", la proposta di legge regionale di iniziativa popolare sul fine vita promossa dall'Associazione Luca Coscioni e depositata oggi in Consiglio regionale della Lombardia con 17.384 firme complessive.

La campagna ha raggiunto tutti i 55 Comuni della provincia, con 6.107 firme raccolte sul territorio e 87 tavoli realizzati. Tra i Comuni interessati figurano Monza, Vimercate, Varedo, Desio, Cogliate, Seregno, Brugherio, Lissone e numerosi altri centri della provincia.

In Lombardia erano state già raccolte e depositate 8.181 firme a gennaio 2021. A novembre dello stesso anno però la proposta era stata bloccata in aula con l'approvazione di una questione pregiudiziale di costituzionalità.

«Giunta mobilitata solo per il voto», scrive Forza Italia



Secondo Forza Italia "per quattro anni la giunta Pilotto è rimasta ferma, distinguendosi soprattutto per l'aumento a dismisura delle strisce blu, più parcheggi a pagamento, più costi per i cittadini e più difficoltà per il commercio locale". Parte da qui una nota della sezione del partito secondo cui ora "che le elezioni si avvicinano, è partita la corsa ai cantieri. Senza una programmazione

capace di tutelare la mobilità. Sotto i riflettori c'è l'intervento ai ponti di via Zanzi e Alpanardi (giunta di spiegate) che il rischio era perdere i finanziamenti", ma - per gli azzurri - anche "altri cantieri in diverse zone, senza alcun criterio logico e adeguato. Il risultato: traffico ingarbatosi sulle altre arterie, coe e spostamenti più difficili".

"Nessuno contesta la ne-

cessità dei lavori. Contestiamo una giunta che non li ha programmati per tempo e oggi li concentra tutti insieme, subordinando le esigenze finanziarie all'adempimento di quelle della propria campagna elettorale" è la contrattativa di Luca Adorni, sindaco. A lui, accompagnare i figli a scuola, raggiungere l'ospedale non deve e spostamenti più difficili" si avvicinano le elezioni".

PARTECIPATE BrianzaAcque e Bea hanno ribadito ai sindaci la correttezza del progetto tra le società

«La fusione è la strada giusta»

Nuovo incontro a Desio dopo quello in autodromo per spiegare le verifiche dei consulenti

Ora saranno le città che sono socie del gestore del sistema idrico a tornare a discutere e approvare il piano nei consigli comunali



Una relazione tecnico-legale ed economico-finanziaria "predisposta dagli advisor incaricati dalle due società" per ribadire la legittimità della proposta di fusione tra BrianzaAcque e Bea, Brianza energia ambiente, dopo i rilievi formulati dalla Corte dei conti.

Questo il punto focale della riunione organizzata settimana scorsa dalle due società pubbliche nella sede di Bea a Desio, convocando i rappresentanti dei Comuni soci e della Provincia di Monza e Brianza.

"L'incontro ha consentito di condividere con gli enti soci il lavoro svolto dai consulenti, approfondendo i principali aspetti inerenti al percorso di aggregazione e raccogliendo osservazioni e contributi utili ai successivi passaggi istituzionali previsti nelle singole ammi-

nistrazioni comunali. E questo lavoro dei consulenti ha offerto tutte le risposte e le soluzioni rispettando le richieste di chiarimento della Corte dei conti e la strada dell'aggregazione è risultata ancora una volta quella giusta, anche sotto tutti i profili formali e finanziari".

Insomma: per le due società il percorso è chiuso.

Nel documento le risposte ai rilievi formulati dalla Corte dei conti
"Una scelta giusta sotto tutti i profili formali e finanziari", dicono le società

corretto e particolare attenzione è stata data "alla convenienza e all'impostazione industriale dell'aggregazione, al modello di governance e di controllo analogo congiunto, alle prospettive di sviluppo del servizio ambientale, alla sostenibilità economico-finanziaria del piano industriale e agli aspetti tecnici connessi all'impianto di termovalorizzazione di Desio, oggetto di una specifica verifica indipendente".

Secondo gli esperti che hanno lavorato con le società il valore delle sinergie tra le due realtà evidenzia la validità del progetto, aggiungendo: "è stata ribadita davanti ai Comuni soci "la volontà di proseguire il percorso nel segno della massima trasparenza, della collaborazione con gli enti locali e del pieno rispetto del ruolo delle istituzioni coinvolte, mettendo

a disposizione dei Comuni tutti gli elementi necessari per una valutazione completa e consapevole del progetto aggregativo. L'incontro di Desio conclude una fase significativa del percorso di approfondimento avviato a seguito del pronunciamento della Corte dei conti e apre ora la fase delle valutazioni da parte dei Comuni soci, chiamati ad esaminare la documentazione predisposta e a definire i successivi passaggi istituzionali di competenza". Insomma: devono tornare a votare in consiglio. Per Enrico Boerl (presidente di BrianzaAcque) e Mario Carlo Novara (di Bea), "il lavoro svolto insieme agli advisor legali, economici e tecnici è stato completo e si è tradotto in una relazione onesta che affronta i rilievi formulati dalla Corte dei conti. Abbiamo ritenuto importante condividere direttamente con gli enti locali gli estiti di questo approfondimento, affinché ogni amministrazione possa disporre di una base informativa ampia e approfondita per la presa d'atto e le valutazioni di propria competenza. Il confronto di oggi conferma la qualità del dialogo instaurato con i Comuni soci e la volontà comune di affrontare ogni problema con rigore, responsabilità e spirito costruttivo. In autodromo avevamo richiamato l'importanza della preparazione, delle verifiche tecniche e del lavoro di squadra. Anche questa fase si è sviluppata con lo stesso approccio: competenze diverse che hanno lavorato insieme per fornire agli enti locali il quadro più completo possibile a supporto delle loro valutazioni".

Ora appaiono la palla tornata ai consigli comunali per un ulteriore voto.

LA REDAZIONE

UN PO' DI CHIAREZZA PER I NOSTRI LETTORI

Ebbene il Cittadino sta vivendo una delle fasi più difficili della sua storia, la redazione, come tutti, ha le sue preoccupazioni. Non i soldi alti e bassi del mercato, ma una situazione giudiziaria che niente ha a che fare con la testata o con la redazione e i cronisti collaboratori, che anzi per tutto l'estate hanno assistito alla presenza del giornale nelle edicole di Monza e della Brianza.

Ma adesso è arrivato il momento di raccontarvi gli ultimi mesi. Se più di un secolo di storia conta qualcosa, e speriamo di sì, giornalisti, collaboratori e dipendenti del Cittadino esprimono forte preoccupazione per il futuro della testata, alle prese con una vicenda giudiziaria che sta interessando la nuova proprietà dopo quella che ha investito la precedente.

Nonostante mancati o ritardati pagamenti, che negli ultimi mesi hanno ingarbiato i collaboratori che hanno di conseguenza (e giustamente) ridotto o azzerato la produzione di articoli, il giornale è sempre uscito in edicola, così come ha continuato a essere aggiornato il quotidiano online.

Una continuità assicurata anche dal lavoro extra, con senso di responsabilità, si sono sobbarcati la redazione e il comparto grafica. Senso di responsabilità nei confronti della testata fondata nel 1899 e che in tutto questo tempo ha subito uno stop stop: nell'aprile del 1944, per mano dei fascisti a causa di un articolo non gradito alle autorità gerarchiche. In precedenza c'erano stati due tentativi del 1923 e nel 1924, ma le incursioni squadriste avevano provocato gravi danni senza interrompere le pubblicazioni. Altri tempi.

Oggi i problemi sono di altra natura. Dopo mesi già non facili e la strada del tribunale verso il fallimento del precedente editore, il cambio di guida in fine maggio non ha rischiato il cielo sopra il giornale. Quindi si sono accumulate tutte le carte in tavola: "tra inchieste, dimissioni ai vertici e misure cautelative" - con problemi concreti sul lavoro quotidiano: difficoltà logistiche legate a un cambio radicale e repentino di redazione con trasloco dall'oggi ai domani, come anche un cambio radicale e repentino, per non dire affrettato, del sistema editoriale che ha avuto come conseguenza la forzata rinuncia a vent'anni di archivio del giornale tra articoli e fotografie. Fino a ostacoli tecnici e mancate comunicazioni, pesanti per chi lavora ma davvero poco interessanti per chi aspetta le notizie. Una situazione difficile che sta perdurando e della quale vogliamo informare i lettori che, nonostante tutto, come del resto gli inserzionisti pubblicitari, non hanno mancato di dimostrarci fiducia.

E per i problemi di trasparenza è di arrivare a una normalizzazione della situazione al più presto, per ridare ai lettori un prodotto degno del nome e del prestigio della testata e un po' di serenità, finalmente, a chi in questo giornale ha investito e che ha fornito informazioni che il più possibile complete, corrette e imparziali.

EVENTI

Il Comune prepara Book city: tutte le associazioni candidate

L'amministrazione comunale di Monza intende partecipare ancora all'ampia rete delle iniziative di Book City e ora spetta a una commissione, nominata dagli uffici pubblici, decidere se e quanto sono valide le proposte arrivare al tavolo per correre il calendario di eventi.

Tra le realtà che si sono fatte avanti si contano Emergency, l'organizzazione non governativa fondata da Gino Strada. Poi il Memò, il Museo etnologico di Monza e Brianza ancora orfano di un reale museo e ora orfano anche dell'attuale spazio di Mulino Colombo (sostituito con le Sale conferenze di Villa reale). Quindi Life Share Italia Network Apis e Mille Gps Apis, quest'ultima patria di poesia e slam poetry. In omaggio alla cultura e comunicazione, il Centro documentazione residenze reali lombardo, l'Associazione Med, l'associazione culturale Zefiro, la Casa della poesia, l'associazione Premio letterario Brianza e Imemnosy.

RIUNIONE

Vertice di giunta e negozianti con i gestori del Fuori Gp 2026

La giunta monzese e i commercianti tirano le somme del Fuori Gp 2026 insieme alla Sinaps, la società che ha in concessione gli eventi del centro del Gran parco. Il vertice si svolgerà in riunione in municipio per parlare del progetto che ha contato 122.000 presenze.

Al centro dell'incontro il bilancio, sicuramente positivo, della quattro giorni di sport, motori, musica, cultura e intrattenimento in piazza: la valutazione di alcuni aspetti che implicano interventi di miglioramento; la condivisione di un metodo di lavoro allargato, che potrà essere applicato a diverse manifestazioni future, per proseguire il percorso di crescita anche qualitativa del "evento creativo", ha sottolineato il Comune con un riferimento chiaro anche alla gestione dello spazio pubblico e ai problemi della vigilia con i commercianti per l'invasi della manifestazione.

INCONTRO

Tra sfide globali e azioni locali Affrontare il clima che cambia

Un incontro dedicato alle "Sfide globali, azioni locali: preparare le città al cambiamento climatico". L'appuntamento, organizzato da Ambiente Lombardia, si svolgerà il 24 settembre alle 10.15. In particolare, la Strategia di transizione climatica Monza & Co. - Green and Blue Transition incontrerà istituzioni, enti territoriali ed esperti per una mattinata di confronto. Ospite dell'incontro il meteorologo e divulgatore ambientale Luca Lombroso. La Strategia Green and Blue Transition (2025-2028) è promossa dai comuni di Monza e Bellusco con il supporto del Consorzio Lombardia, Parco regionale Valle del Lambro, Consorzio Villa Reale e Parco di Monza, e da numerosi partner territoriali. Il progetto è sostenuto da Fondazione Cariplo nell'ambito del programma F2C - Fondazione per il clima.

SCUOLA Inaugurazione all'Hensemberger del "lucus memoriae" con le targhe dedicate a Massimo Tadini e Franco Pontieri, scomparsi questa estate

Un luogo della memoria per chi ha lasciato il segno

La famiglia del docente, "nello spirito di Max" ha deciso di dedicargli un'acacia nel parco commemorativo di Eterna a Briosco

di **Alessandra Sala**

All'Hensemberger non si dimentica nessuno. Ognuno lascia un segno. Lo testimonia lo spazio dedicato in succursale al professor Massimo Tadini e all'assistente tecnico Franco Pontieri, scomparsi quest'estate.

pochi anni ma la sua personalità aperta, il suo atteggiamento solare e il suo spirito propositivo hanno lasciato un segno indelebile in tutti noi e, soprattutto, nei nostri ragazzi. Non passava inosservato e il suo entusiasmo era contagioso. La nostra comunità è come

una famiglia e, per questo, è importante ritrovarsi nei momenti belli ma anche in quelli tristi e difficili.

All'inaugurazione di questo luogo della "memoria" erano presenti i familiari, i docenti e il personale che negli anni ha lavorato con queste due figure così im-

portanti nella quotidianità scolastica. «Non a caso abbiamo voluto definire questo spazio lucus memoriae perché la memoria - continua Piero Angelo, docente della scuola - non è assenza ma presenza. Vogliamo ricordare l'umanità di Franco e Massimo, vorremmo che

il loro ricordo illumini il nostro presente e diventi motore ed energia per tutti. Con Franco abbiamo lavorato gomito a gomito per tanti anni proprio nella succursale di via Magenta che è come una seconda casa. A testimoniare il ruolo di "mediatore" che aveva

Franco Pontieri con i padri Pavoniani anche padre Giuliano che ha scelto di piantare una olea fragrans (una pianta profumata) all'ingresso della scuola che, come ha detto «può ricordare il profumo, la saggezza del calore umano di Franco». Lo svelamento



Le targhe del lucus memoriae inaugurate all'Hensemberger con le targhe svelate nei giorni scorsi, a destra due momenti della cerimonia inaugurale. A destra dall'alto una fotografia di Massimo Tadini, un altro gruppo di colleghi del docente e dell'assistente e infine la dirigente della scuola, Petronilla Ieracitano



te. Uno spazio che, simbolico, pensato come un luogo della memoria, dove poter ritrovare, attraverso il pensiero e il ricordo, le persone che hanno contribuito a rendere la scuola ciò che è oggi.

Un luogo semplice, ma significativo, che può custodire la memoria di chi ha condiviso tempo, competenze, passione e umanità, e che continui a rappresentare un legame tra il passato, il presente e il futuro della comunità scolastica.

«La scuola, con questo spazio, vuole che continui a vivere il ricordo di due persone che hanno dato tanto alla comunità», spiega Petronilla Ieracitano, la dirigente - e che ci hanno improvvisamente lasciato. Franco era una colonna della succursale, teneva i rapporti con i padri Pavoniani, si prendeva cura degli ambienti della scuola. Il professor Tadini è stato con noi

SUPERIORI

Il Collegio della Guastalla amplia la sua offerta: altri quattro percorsi liceali

Quattro nuovi percorsi liceali partiranno al collegio della Guastalla. Un ampliamento dell'offerta formativa per supportare gli

studenti nella scelta del percorso di studi attraverso strumenti culturali, scientifici e tecnologici sempre più attuali.

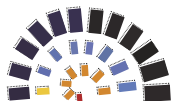
Il prossimo venerdì (2 ottobre) i quattro percorsi saranno presentati alla comunità, con l'evento "quattro modi per leggere il mondo" al centro della proposta educativa i percorsi di approfondimento che arricchiranno il curriculum del liceo scientifico e del liceo scientifico opzione scienze applicate: mate-

matica & modelli, società, economia & geopolitica (entrambi per il liceo scientifico); data science & intelligenza artificiale e chimica & biotecnologie (entrambi per l'opzione scienze applicate).

Accanto ai nuovi licei verrà lanciato anche G-Lab, catalogo di proposte didattiche scientifiche aperto alle scuole del territorio, nato per condividere risorse, competenze e percorsi sperimentali con le classi della scuola primaria e secondaria

di primo grado. Sarà presentata la prima edizione di "Scintille-Curiosi per natura", il nuovo concorso scientifico rivolto agli studenti delle scuole secondarie di primo grado. Dalle 18 il Collegio della Guastalla, in viale Lombardia 180 a Monza aprirà le porte. Per info e iscrizioni all'evento: <https://guastalla.org/it/news-e-media/quattro-modi-per-leggere-il-mondo-lancio-licei>.

As. Sal.



IL MERCATO DEL FORTE 2.0

FORTE DEI MARMI

The Luxury Shop

DOMENICA 4 OTTOBRE

MONZA

Piazza Cambiaghi dalle 8:00 alle 19:00

Ospite:

Mercatino FORTE DEI MARMI

SCARICA LA NOSTRA APP PER RESTARE SEMPRE AGGIORNATO!




APPLE ANDROID

Per info: +39 351 8313030

della targa dedicata a Franco e Massimo è stato un momento di commozione e ricordo, aneddoti personali, a cui hanno preso parte anche i familiari, segno tangibile di come la comunità realmente una famiglia allargata.

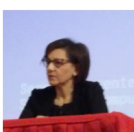
Proprio pochi giorni prima la famiglia Tadini, "nello spirito di Max uscire dagli schemi, riscrivere le regole del gioco e stupire" ha scelto per il suo riposo eterno, un luogo speciale, unico viale sorridente ed ottimista come lui, intitolando un'acacia nel parco Comemorativo di Eterna a Briosco. «Il loro spirito non si perderà tra i ricordi ma



I loro colleghi:
«Vorremmo che il loro ricordo illumini il nostro presente»



«Il loro spirito non si perderà tra i ricordi ma vivrà attraverso i ragazzi»



«La scuola vuole che continui a vivere il ricordo di chi ha dato tanto alla comunità»

vivrà attraverso i ragazzi - concludono i colleghi - e anche con noi. Franco è stato per anni un punto di riferimento per tutti, ha dato tanto a ogni persona che incontrava e la succursale sarà per sempre casa sua. Massimo era amato dagli studenti, la sua energia e solidarietà erano travolgenti e coinvolgenti, è stato con noi pochi anni ma ha lasciato un segno indelebile».

PRIMARIA Il testimone va a Carla Bettazzoli

Tonoli, nuova preside dopo l'epoca Magni



Nella foto da sinistra Elisabetta Magni, che conclude la sua esperienza alla guida della Tonoli, il centro Filippo Anfelio e a destra la nuova preside Carla Bettazzoli, scelta dalla Young Thinkers school per guidare la scuola a partire da quest'anno

Cambio alla direzione della scuola Tonoli. Dopo ventisette anni di servizio la dirigente Elisabetta Magni va in pensione lasciando le redini della scuola a Carla Bettazzoli.

Un passaggio di testimone che avverrà in questi mesi comunicati anche alle famiglie lo scorso venerdì durante la "cena in bianco" un momento di festa che apre l'anno scolastico. Un cambio che avviene durante il secondo anno di gestione dell'organizzazione Young Thinkers school, come sottolinea il presidente Filippo Anfelio: «Abbiamo affrontato e superato già alcune sfide grazie al lavoro in team con i docenti e con la preside Magni. Continueremo a sviluppare, con un formatore, il percorso per supportare i nostri ragazzi a sviluppare un pensiero critico, il potenziamento della lingua inglese così come l'aspetto artistico. Da quest'anno in prima media si imparerà a suonare il violino, una proposta che si inserisce in un contesto più ampio con il professor Giannaria Bellisario. L'idea è dar vita ad una piccola orchestra». Tant'è progetti in cantiere che la nuova dirigente, alla sua prima esperienza in questo ruolo, sta approfondendo in questi giorni.

«È un ritorno alle mie origini, visti i miei studi in pedagogia - continua la dirigente Bettazzoli - e il percorso di questi anni sempre nel settore dell'infanzia. Elisabetta ha guidato la scuola in modo egregio e mi è accanto in questo passaggio, mi impegnerò per il progetto educativo della scuola che non trasmette solo contenuti ma vuole allenare il pensiero critico dei nostri alunni, è quello che dà vita alle competenze». La preside Magni ha iniziato la sua carriera proprio con le sorelle Mimme Oliva: ha ricordato con emozione quel primo giorno in cui si è presentata loro per insegnare. «Ringrazio le sorelle per la fiducia che mi hanno dato sin dall'inizio - conclude Magni - sino a darmi la direzione della scuola. Così come i genitori, i ragazzi, i colleghi insegnanti e i gestori».

PROGETTO Ideato dalla società Ascot Triante

"Become your hero" È lo sport che educa



Sopra il presidente dell'Ascot Triante, Gianluca Meneghini, durante la presentazione progetto che è stato curato da Paolo Bruni per la storica realtà sportiva: si articola in un triennio e ha come focus di partenza l'autismo dei ragazzi

Ascot Triante presenta "Become your hero" il progetto educativo 2026-2029 che mette al centro l'individuo prima del risultato. Un percorso triennale rivolto a tutte le squadre e a tutte le fasce d'età, che è stato presentato ad allenatori e dirigenti pochi giorni fa. Il progetto, ideato e curato da Paolo Bruni, nasce da una lettura della stagione appena conclusa: sempre più spesso atleti e atleti vivono lo sport con la pressione del giudizio e del risultato e, di conseguenza, il rischio che l'errore venga percepito come una minaccia alla propria identità piuttosto che come un'occasione di crescita.

Da qui la scelta di dare una struttura chiara a un valore che il club ha nel suo dna costruendo, anno dopo anno, un cammino educativo capace di accompagnare bambini, ragazzi e giovani ben oltre il campo di gioco. Il nuovo progetto è strutturato in un triennio (dal 2026 al 2029), a partire quest'anno dedicato al tema dell'autismo, per la prossima stagione fulcro sarà il valore del gruppo, della collaborazione e dell'appartenenza, infine il 2028/29 la performance e la mentalità vincente, intesa non come ossessione del risultato ma come capacità di perseguire l'eccellenza con disciplina, resilienza e rispetto della persona.

«Vogliamo che il traguardo più importante non sia soltanto vincere una partita ma, aiutare ogni ragazzo e ogni ragazza a uscire dalla palestra o dal campo - spiega Gianluca Meneghini, presidente di Ascot Triante - con più fiducia in sé stesso, più consapevolezza delle proprie capacità e più coraggio nell'affrontare le sfide della vita». Quest'anno il progetto prende avvio con messaggi e attività dedicate, come ad esempio per gli under 9 ci sarà una "notte in palestra", per gli under 14 ci sarà un'esperienza simbolica e l'incontro con un atleta paralimpico. I più grandi, under 15 e open vivranno un percorso in cui è previsto il "viaggio della memoria" e, in parallelo, anche allenatori e dirigenti avranno percorsi di formazione.

ORTOFRUTTA | MACELLERIA | PESCHERIA | LA CANTINA | PASTICCERIA & PANETTERIA | GASTRONOMIA & FRESCHI

Cash & Carry **migross**
Professione HO.RE.CA

**RIPARTI DALLA
CONVENIENZA
PER LA TUA
ATTIVITÀ**

Vieni a trovarci!

VAREDO
Via Parma, 8 - 20814 (MB)

Scopri di più su cashcarry.migross.it

Inquadra il QR code e diventa cliente



Il ritorno di Libri al kilo Weekend a Supernova

Torna in città l'iniziativa "Libri al kilo nella tua città": sabato 26 settembre nuovo appuntamento allo spazio Supernova per comprare libri salvati dal macero a 10 euro al chilo e per a frazioni (*se la tua pila pesa 1,3 kg

pagherai 13 euro*). L'iniziativa è in programma sabato dalle 10 alle 19 e domenica 27 settembre dalle 10 alle 17 nello spazio di via Borgazzi dedicato alle arti visive e all'artigianato, nato dalla rigenerazione di un'ex area

industriale e diventato oggi un punto d'incontro per arte, cultura e socialità. E ancora: «Si potranno portare i propri libri in buono stato da mettere in circolo». Per informazioni e iscrizioni librolibri.it. L'ingresso è gratuito.

RASSEGNA Sono 142 gli eventi programmati dal sistema bibliotecario brianzolo coinvolgendo ogni fascia di età attraverso tutti i comuni della rete

Libri aperti, le porte pure: ritorna il Festival

Il tema dell'edizione 2026 è "Cambia-menti", una parola che racchiude movimenti, trasformazioni e nuove prospettive

di Annamaria Colombo

Cento quantitate eventi gratuiti pensati per soddisfare qualsiasi fascia di età: dai piccolissimi fino ai senior, passando per adolescenti, giovani e adulti. Si prospetta quanto mai ricco il calendario della sesta edizione del "Festival delle Storie. Dammi un libro che apre le porte" organizzato da Sistema Bibliotecario Brianzolibiblioteche.

La rassegna prenderà il via sabato 26 settembre per concludersi il 12 dicembre. Sempre in crescita i numeri, come hanno ricordato la presidente di Brianzolibiblioteche Viviana Guidetti e la coordinatrice Laura Boretta. Se nel 2021 gli eventi erano solo (si fa per dire) 59, si è via via arrivati fino

«Nel 2025 avevamo messo a disposizione 4952 posti totali e il tasso di occupazione finale è stato dell'82%»

ai 130 dello scorso anno. «Nel 2025 avevamo messo a disposizione 4952 posti totali - hanno notato - il tasso di occupazione è stato dell'82%. Con soddisfazione abbiamo notato una maggiore partecipazione dei giovani dal 15 ai 35 anni. 566 presenze».

Il tema dell'edizione 2026 è "Cambia-menti", una parola che racchiude movimenti, trasformazioni e nuove prospettive. In programma vi sono incontri con autori, illustratori e divulgatori, spettacoli teatrali, letture accompagnate da musica da vivo, laboratori creativi, attività intergenerazionali, percorsi di welfare culturale e iniziative dedicate alla promozione del gioco come linguaggio culturale e strumento di partecipazione.

A fare da cornice le quarantasette biblioteche della rete e alcune realtà del territorio tra le quali la Cappella Tadini, l'Oasi San Gerardo, la Casa Circondariale di Monza

MUSEI CIVICI
L'arte dell'Ottocento in due iniziative gratis agli ex Umiliati

Sabato e domenica 26 e 27 settembre, torna il ciclo delle mostre della Rete dell'800 lombardo, di cui fa parte Monza. Ai Musei civici di via Teulada sabato alle 15.30 "Ritratti da favola! (Family Lab per famiglie con bambini) e da 3 a 11 anni, partecipazione gratuita". Domenica alla stessa ora "Lo sguardo delle donne. L'Ottocento al femminile nelle opere dei Musei", visita guidata al percorso espositivo alla scoperta delle opere che gli artisti del XIX secolo (gentili). In entrambi i casi prenotazione obbligatoria sul sito musei-civici Monza.it.



dove, peraltro, ha sede una biblioteca inserita nella rete. Il

Festival delle Storie è realizzato con il contributo di Re-

gione Lombardia ed è patrocinato dall'Associazione Italia-

na Biblioteche (Aib). L'iniziativa si avvale della collaborazione di una rete composta da ventuno partner, tra librerie, associazioni culturali e ludiche, organizzazioni sociali, istituzioni culturali e realtà impegnate nell'accessibilità e nel welfare culturale. Grazie al contributo della Banca di Credito Cooperativo Carate Brianza e Treviglio, il 12 novembre all'Auditorium Vito Ghezzi di Carate Brianza sarà realizzato lo spettacolo "Medicina spicciolata", con la giornalista scientifica Silvia Bencivelli e Dario Vergassola. Quest'anno, inoltre, gli orga-

ASSOCIAZIONI
Messa e musica con l'Upm ricordando Volpi



di Giuseppa Taglia

«La nostra missione rimane l'educazione permanente. In un'epoca in cui la cultura sembra essere sempre più estranea ai social, noi vogliamo proporre il valore della trasmissione della cultura da persona, sottolineare l'importanza del rapporto che si instaura tra docente/relatore e ascoltatore».

A parlare è Valeria Maspero, presidente dell'Università popolare monzese che sabato prossimo inaugurerà ufficialmente il suo centenario. Quest'anno di attività sul territorio monzese. Un vero punto di riferimento per la cultura monzese fondata nel 1901 da Enrico Reina. Sabato mattina alle 11 nella chiesa di san Pietro Martire la celebrazione della santa messa in ricordo di Eugenia Volpi (nella foto), ultimo presidente e di tutti i defunti.

«Controllare l'attuale presidente Valeria Maspero fu la stessa Volpi. Galeotta fu la redazione del Cittadino. Erano gli anni Ottanta e la Volpi seguiva per il nostro giornale la rubrica del cinema e della moda. «In redazione fu la richiesta di sostituirla durante le sue assenze - ricorda Maspero - quando accompagnava i soci Upm nei viaggi, quindi seguirono gli inviti alle conferenze e agli incontri mentre io proseguivo i miei studi si approfondimento sulla storia di Monza». «Sentito tutto il carico di questa responsabilità, proseguo la Maspero - di continuare la "missione" avviata da Reina e proseguo negli anni, fino ad arrivare al 2025. È fondamentale trasmettere alle nuove generazioni l'amore per una cultura vera fatta di relazioni e confronti. Al termine della celebrazione della santa messa l'Upm offre ai soci e alla cittadinanza un aperitivo. Le quattro sgrioni di Antonio Vivanti con il quartetto barocco di composto da Silvia Muscarelli, violino barocco; Marco, violoncello; da gamba; Daniele Rocchi, clavicembalo e Maurizio Stefania, organo positivo.

**AFFITTASI
ad Albiate**

DISPONGO DI UN
**LOCALE PER STUDIO MEDICO
ZONA CENTRALISSIMA**

da adibire a studio medico in Albiate (MB), zona centralissima, libero nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì mattina, giovedì intera giornata e sabato mattina.

Lo stesso è dotato di sala d'attesa in condivisione con altro studio medico (biologo nutrizionista). Completa la proprietà un bagno accessibile anche ai portatori di handicap.

Affitto da concordare in base alla necessità (comprensivo di riscaldamento / raffrescamento).

347.37.77.84

Ecco "Obiettivo comunità" Concorso aperto a tutti

"Obiettivo comunità" è il concorso fotografico che invita a raccontare, attraverso uno scatto, i luoghi, le persone e le relazioni che rendono unica la nostra comunità. È promosso da Fondazione della comunità MB

in collaborazione con altre otto Fondazioni di comunità e con il supporto di Fondazione Cariplo. In palio 5 mila euro, a cui si aggiungono due premi finali di Fondazione Cariplo. Sezione Senior: primo posto 2.500,

secondo 1.000, terzo posto 500. Sezione Junior: 1.000. Informazioni, regolamento e dettagli sul sito di Fondazione MB, all'indirizzo internet: fondazionemonzabrianza.org.

IL TRIBUNALE RIAPRE LA
PARTITA SUL BANDO DEL
FOOD IN AUTODROMO

C'è una cosa che il Gran Premio d'Italia dovrebbe insegnarci ogni anno. Quando tutto il mondo guarda Monza, sarebbe bello ricordarsi che siamo in Italia. In pista lo abbiamo capito benissimo. Fuori un po' meno. Perché mentre sul podio si festeggia il bel Paese, dietro le quinte si gioca una partita molto meno spettacolare: quella del food & beverage dell'Autodromo. E qui siamo assistendo ad una curiosa competizione internazionale nella quale l'Italia corre, arriva seconda e poi compra il panino tricolore con la salamella da chi ha vinto. Ieri, mercoledì 23 settembre, però, è arrivata una notizia importante. Il TAR, sul ricorso pre-



Premio. Un'altra è partecipare davvero al Gp. Gli operatori hanno segnalato condizioni economiche sempre più pesanti per entrare nella filiera, con costi che rischiano di ricadere sui prezzi finali e sui margini delle imprese. Alla fine della catena, naturalmente, c'è sempre qualcuno che paga il tutto. Come è accaduto quest'anno. E allora forse dovremmo parlare anche di sostenibilità economica del territorio. Un Gp sostenibile non è soltanto quello che produce meno rifiuti. È anche quello che lascia più valore alle imprese che lavorano qui. Ristogest, intanto, chiede che la gara venga esaminata. Non perché sia brianzola, ma anche perché è brianzola. Perché in un territorio che ospita uno degli eventi sportivi più importanti del mondo, avere imprese locali capaci di competere per i grandi appalti dovrebbe essere considerato un patrimonio. Il Gp è una gigantesca macchina economica che per qualche giorno si installa qui. Sarebbe bello che, quando riparte, lasciasse qualcosa in più di transenne, bottigliette vuote e traffico. Lavoro, competenze, imprese e valore sul territorio. Il TAR tor-

Il Gran premio è italiano, ma il "boccone" è inglese Ora il Tar vuole vederci chiaro sul tavolo del Gp

sentato da Ristogest, una società brianzola, non ha chiuso la porta. Al contrario, ha ritenuto che ci fossero ragioni per esaminare rapidamente la questione e ha fissato per il 21 ottobre la Camera di consiglio.

Tradotto dal burocrate: la partita non è finita. È solo cominciata. E quando un tribunale decide di accelerare

una pratica, forse sarebbe proprio a cominciare da questo territorio. Insomma, non è il bar sotto casa che una mattina decide di iscriversi alla Formula 1.

E allora la domanda è semplice: perché proprio quando Monza diventa una vetrina mondiale, le aziende del territorio devono rischiare di restare fuori dai grandi contr-

atti? A vantaggio di una multinazionale inglese? Non è una questione di essere contro la perfida Albione. Il problema è un altro. Se un'impresa brianzola compete per una gara pubblica, vogliamo almeno essere sicuri che abbia avuto una partita regolare. E se la partita è ancora davanti al TAR, sarebbe curioso festeg-

giare la vittoria prima del VAR.

Il Gp porta turismo, lavoro, visibilità e una quantità impressionante di persone che per tre giorni scoprono che Monza non è soltanto un'uscita della tangenziale. Ma se il territorio deve limitarsi a fornire strade, alberghi, ristoranti, lavoratori e paesaggio, mentre i grandi contratti finiscono altrove, qualcosa non torna. Una cosa è ospitare il Gran

nerà sulla questione. Non italiani contro inglesi. Non una società brianzola contro un'altra. Se il Gran Premio si corre qui, sarebbe bello che una parte importante del business restasse qui. Perché siamo bravissimi a dire che il Gran Premio è Italiano. Adesso proviamo a fare in modo che lo sia anche il conto. E, possibilmente, pure il panino...



Il punto di riferimento per il tuo benessere

Dal 1998 ad oggi per offrirti Servizi dedicati alla tua salute, esperienza e professionalità per consigli mirati alle tue esigenze.

I NOSTRI SERVIZI:

TELEMEDICINA • ECG • HOLTER CARDIACO E PRESSORIO



Siamo le
11 Farmacie
del Comune di
Monza
al tuo servizio



Vieni a Trovarci
la Carta Fedeltà
ti spetta



Scarica l'App
GRATUITA per
sapere in un click
DOVE trovare il
farmaco di cui
hai bisogno



Polinambulatorio
Prenota Online
l'appuntamento
per la tua visita
specialistica

www.farmacomspa.it

Monza - MB - tel. 039.32.29.66 info@farmacomspa.it

TAGLIO DEL NASTRO In via Pompei, all'inaugurazione del mastodontico ampliamento, non poteva mancare il presidente Alberto Bertani, 101 anni

Elesa, "giga eccellenza" da 39 milioni di euro

Quando andrà a regime sono previsti un centinaio di posti di lavoro in più rispetto ai 400 attuali oltre a quelli dell'indotto



di **Annamaria Colombo**

C'era anche il presidente Alberto Bertani, 101 anni e la determinazione di andare ogni mattina in ufficio, all'inaugurazione della Giga-factory di Elesa sabato scorso. Con lui il figlio Carlo, amministratore delegato, il sindaco Paolo Piloto con alcuni membri della sua giunta, il presidente della Provincia Luca Santambrogio e il presidente della sede di Monza e Brianza di Assolombarda, Matteo Parravicini.

L'evento, denominato "Gigaday", è stato pensato per celebrare un significativo traguardo industriale e, al tempo stesso, per valorizzare il contributo delle persone che ogni giorno accompagnano la crescita e lo sviluppo dell'azienda. Per questo, al taglio del nastro, sono stati invitati dipendenti e loro famiglie. Il progetto, realizza-

All'evento inaugurale sono stati invitati dipendenti ed ex, fornitori, collaboratori e le loro famiglie

zato grazie a un investimento complessivo di 39 milioni di euro (34 destinati all'immobile e agli impianti ad alto contenuto tecnologico e 5 milioni di euro per l'implementazione di automazioni innovative più specifiche), trasforma il quartier generale di Monza con nuovi spazi produttivi, uffici e aree verdi progettati per integrare innovazione, efficienza operativa, sostenibilità e qualità degli ambienti di lavoro. Un intervento, come sottolineato dall'Ad, che consentirà all'azienda di «affrontare le sfide future e continuare a portare nel mondo il valore dell'ecce-

lenza manifatturiera italiana partendo dal territorio a cui siamo profondamente legati con il contributo delle persone che ogni giorno accompagnano lo sviluppo dell'azienda».

Per Piloto «avere in città una realtà produttiva disposta a investire sul futuro del territorio è un apporto di grande valore, in particolare per quel che concerne l'occupazione, il mercato del lavoro, l'indotto sul sistema economico». Oggi nella sede di via Pompei lavorano circa 400 persone, la maggior parte delle quali residenti in Brianza. Quando l'ampliamento andrà a regime sono previsti un centinaio di posti di lavoro in più, oltre a quelli generati dall'indotto. L'assessore al territorio Marco Lamperti ha ricordato che «in una città moderna è importante che ci siano servizi di qualità, ricchezza industriale solidi, spesso generazionali e familiari».

progettato, producono, esportano e costruiscono competenze significa mantenere un tessuto economico vero, fatto di lavoro qualificato, innovazione e capacità di competere sui mercati internazionali. Anche con il nuovo Pgt vogliamo preservare questa caratteristica di Monza: una città che non sia soltanto luogo dell'abitare e dei servizi, ma che continui ad avere spazi per il lavoro e per le attività produttive, favorendo al tempo stesso innovazione, rigenerazione e qualità urbana».

Un passo anche da Matteo Parravicini: «L'investimento di Elesa è un segnale importante per tutta la Brianza. Scegliere di continuare ad ampliare e innovare il proprio sito produttivo, racconta la fiducia che le imprese ripongono nella capacità manifatturiera del territorio fatto di storie industriali solide, spesso generazionali e familiari».



Niente ciclabile né verde «E' una "giga delusione"»

Le prime prese di posizione nel 2022, all'annuncio del via libera all'ampliamento della azienda di via Pompei. In occasione dell'inaugurazione della Giga factory di Elesa, il Comitato di quartiere Sant'Albino ha espresso tutta la sua "Giga Delusione".

Le lamentele del Comitato di quartiere: «Sant'Albino dimenticato»

ne". Il motivo è presto detto: "A quattro anni dall'annuncio del piano di sviluppo... il comitato - a parte una porzione di pista ciclabile nemmeno completata, non vi è traccia in quartiere del milione di euro versato dalla stessa azienda per le dovute "compensazioni ambientali", importo che si era impegnata ad investire per migliorare la qualità della vita a Sant'Albino. Non solo le opere nemmeno i progetti. Ad oggi non si è visto ancora un singolo progetto di storie industriali solide, spesso generazionali e familiari».

noi richieste". Il comitato fa riferimento alla pista ciclabile di connessione tra via Adda e la Pisciara "Pa Grande", mentre "Parte delle risorse, senz'alcun avviso e coinvolgimento dei cittadini attivi, sono state dirottate nel tempo a una pista ciclabile lungo via Sicilia (quasi un doppioposto del tratto già esistente)", dicono - alle alterne lungaggine le vie ad alto scorrimento intorno al quartiere, all'Orto City Farmers, alla nuova area cani, al consumo di suolo e alle "richieste fruite di un gruppo di lavoro che per quattro anni ha visto confrontarsi cittadini attivi volontari con proposte, incontri, sopralluoghi, documentazione". Il comitato di quartiere lamenta la mancanza di risposte alle richieste di aggiornamento e le modalità: "Ricordiamo ancora (...) un incontro in Consulta nella primavera scorsa nel corso del quale ci sono stati presentati alcuni progetti semplicemente schizzati senza alcuna voce su tempi, modalità, impegni economici... dopo quattro anni. Insomma, buona festa ad Elesa. All'amministrazione comunale il compito di rimediare al gravissimo disinvestimento in Sant'Albino".

IN PIAZZA ROMA Appuntamento giovedì 1 ottobre

Torna il camper di Salute Donna per prevenire i tumori al seno

In occasione del mese di ottobre dedicato alla prevenzione del tumore al seno torna in piazza l'unità mobile dell'associazione Salute Donna ODV con il patrocinio del comune di Monza per svolgere visite senologiche gratuite alle donne che ne faranno richiesta.

Il camper sarà posizionato giovedì 1 ottobre in piazza Roma dalle 9 alle 18, mercoledì 21 in via Modigliani (adiacente al Centro civico Libertà) dalle 9 alle 13 e successivamente in piazza Valtorbelli dalle 14 alle 18. Saranno presenti specialisti di senologia assistiti dalle volontarie dell'associazione presieduta da Anna Manusso. Per accedere alle visite è necessario prenotare chiamando il numero 351.881.7799 (anche whatsapp) dal lunedì al venerdì, dalle 19 alle 20. Info: sezione-monza@salutedonna.it.

VIA RIGAMONTI Nuovo bando dopo quello per le aule

A cascina Maino c'è un bar: qualcuno lo vuole gestire?

Dopo le aule per le iniziative a favore di adulti e anziani, bambini e ragazzi fino agli under 35, il Comune di Monza apre il bando anche per gestire il bar di cascina Maino, all'interno del progetto Pinqua di San Donato che porta al recupero di una serie di alloggi pubblici alla creazione di un nuovo edificio sociale.

Il Comune di Monza ha indetto una procedura ad evidenza pubblica per l'assegnazione in concessione di una porzione di immobile in via Rigamonti, al legge nella comunicazione, "dove verranno collocati altri servizi per la socialità di quartiere, tra cui il centro civico di quartiere Regina Facci - San Donato con le relative attività, e luoghi di aggregazione intergenerazionale e di particolare focus sull'utenza giovanile". La durata della concessione è di quattro anni con possibilità di rinnovo. Tutte le informazioni su comune.monza.it.

"CAFFÈ SCIENTIFICI" Incontro al centro civico di San Rocco

Le risorse dell'immondizia Si parla di rifiuti elettronici

"Le miniere nell'immondizia: dai rifiuti elettronici alle risorse rare" è il titolo dell'incontro in calendario alle 20.30 di martedì 29 settembre nella sala convegni del centro civico di San Rocco. Il tema sarà degli appuntamenti collaterali alla rassegna dei "Caffè scientifici" organizzati dall'associazione Eutopia.IT nell'ambito del divalatore scientifico Abel Gambini, specializzato in comunicazione climatica, puntellata l'attenzione su "una delle risorse più preziose e sottovalutate della nostra società": la Rasse, rifiuti di apparecchiature elettroniche. "I nostri dispositivi dismessi non sono scarti, ma una vera miniera urbana da valorizzare", sottolineano gli organizzatori. Ingresso libero.

Nuove case in cooperativa nel quartiere Libertà

Conta di iniziare i lavori nell'autunno del 2020 il Consorzio cooperative lavoratori, che ha in programma la realizzazione di uno spazio residenziale per trenta appartamenti nel quartiere Libertà.

L'edificio si estende in via Vasari su un'area totale di 4.015 metri quadrati, con un costo medio di 3.150 euro al metro quadro. "La nuova iniziativa in edilizia libera della Cooperativa Isimbardi prevede la realizzazione di due pa-

lazzine indipendenti, per le quali il Comune di Monza ha già rilasciato il permesso di costruire. Il complesso prevede 30 alloggi complessivi, con ingresso pedonale e carrubo in comune, box e cantine e un giardino condominiale".

PIAZZA TRENTO

Centro e San Gerardo sono pronte a fare festa con la loro consulta

Conto alla rovescia per l'iniziativa ideata per domenica 4 ottobre: il programma

Piazza Trento e Trieste, il cuore pulsante della città di Monza da sempre: tra dieci giorni dopo l'innesto di visitatori delle scorse settimane tornerà a riempirsi grazie alle iniziative organizzate domenica 4 ottobre dalla consulta Centro San Gerardo in occasione della sua festa annuale.

Una domenica di festa nella piazza più centrale della città. Tornerà anche quest'anno domenica 4 ottobre in piazza Trento e Trieste la Festa del Quartiere Centro organizzata dalla Consulta Centro - San Gerardo con il patrocinio e la collaborazione del Comune e della Concomformio. Sarà una lunga giornata che si protrarrà dalle 10 alle 19 all'insegna del divertimento, della creatività, della condivisione, della bellezza di stare insieme. Protagoniste saranno tante associazioni che coltivano le più svariate finalità: quelle dedite allo sport che presenteranno le loro attività per coinvolgere sempre più partecipanti di ogni età, quelle culturali con tante proposte per scoprire il valore della conoscenza e quelle di promozione sociale e ambientale che illustreranno i loro progetti per il territorio. Passaggiando tra gli stand si potrà trovare un'area di "Creative market" con tante idee originali, prodotti di artigianato e oggetti realizzati a mano.

Per i più piccoli sarà allestita un'area dedicata dove vi sarà un grande gonfiabile portato dall'associazione Amici dei Pompieri di Lissone che si adopererà per raccogliere fondi da destinare all'acquisto di materiale da donare al distaccamento dei Vigili del Fuoco di Lissone. Spazio anche alla musica con i suoni di "Monza canna". Per la gioia dei bambini e non solo sarà presente il piccolo coro MIMISol che fa parte della galassia dell'Antoniano di Bologna, il coro che da sempre accompagna lo Zecchino d'oro. È proprio alla manifestazione canora più iconica per i giovanissimi ha trionfato lo scorso anno una piccola rappresentante del MIMISol: la monzese Emma Pakoli. E magari, tra i baby partecipanti alla festa, si nasconde la prossima uola vincente dello Zecchino.

VIALE ELVEZIA

C'è un piano di rinascita per il vecchio skate park. Ecco la nuova proposta

Il progetto è stato presentato nell'ultima seduta della consulta di quartiere: di cosa si tratta

L'ex skate park di viale Elvezia è da anni al centro delle proposte della consulta San Biagio e Cazzaniga. L'area chiusa per assecondare le insistenti lamentele dei residenti esasperati dai rumori causati dagli skaters, ora potrebbe rinascere. O almeno è quello che si augurano i membri del tavolo di lavoro della consulta di via Bellini, che hanno presentato una proposta di valorizzazione per restituire l'area al quartiere con una nuova funzione.

Tra i firmatari della proposta ci sono Valentina Fossati, Nuccio Nasca, Alice Zamboni e Mariella Mangioia che hanno reso pubblico il frutto del lungo lavoro, presentato al pubblico durante l'ultima seduta della consulta. L'idea è di mantenere la vocazione sportiva e aggregativa per l'ex skatepark ma con una nuova funzione: campo di basket a tre, tavoli da ping pong, anche un'area cani e una zona dedicata



Una parte del progetto che la consulta di San Biagio e Cazzaniga intende presentare per riqualificare l'area dell'ex skate park di viale Elvezia, ormai smantellato da anni e ancora a caccia di una iniziativa che lo renda ancora fruibile.

alla «promozione di attività socio culturali e musicali». Il progetto, inviato agli uffici comunali, prevede la realizzazione di un campo da basket per il 3 contro 3 con un solo canestro regolamentare. Sotto la copertura già esistente si è pensato di proporre due tavoli per il tennis tavolo, uno spazio protetto utilizzabile anche in caso di maltempo. Spiega la consulta, «Lo spazio potrebbe diventare, quando possibile e nel rispetto delle autorizzazioni previste, un punto di aggregazione per il quartiere e ospitare occasionalmente iniziative come le feste del quartiere, attività per famiglie, eventi sportivi e iniziative culturali ma anche esibizioni di giovani gruppi musicali e balli di gruppo rivolti a tutte le età». Spiegano i promotori della riqualificazione.

La proposta è quella di uno spazio multifunzionale che possa diventare un punto di aggregazione per il quartiere.

VIALE BRIANZA

La vecchie tradizioni del dopo Formula 1: le pulizie di "Bel net"

Il gruppo informale si è presentato puntuale come da tradizione monzese a sistemare i prati

Non solo Gran premio, in Monza c'è anche la pulizia dei prati. Il gruppo Bel net, che si è formato nel 2015, si è presentato puntuale come da tradizione monzese a sistemare i prati.

Il Gran premio di Formula 1 è le sue giornate di folle sono ormai concluse da alcune settimane, ma l'eco dei numeri da record registrati sia in città sia nel Parco si fanno ancora un po' sentire. Tra i protagonisti ci sono anche loro, alcuni amici che si sono raccolti da tempo nel gruppo informale "Bel net" e che, d'abitudine, il giorno dopo la competizione, vanno a dare una mano proprio intorno all'autodromo e nei viali e prati della Reggia per raccogliere i rifiuti che, forse inevitabilmente, rimangono a terra.

Proprio così, "Bel net", che per chi mastica meno il dialetto brianzolo si chiederà cosa significhi: niente a che fare con internet, semplicemente significa "bello pulito".

«A dire il vero nel tempo la situazione è molto cambiata - racconta uno di loro - se un tempo si riempivano i sacchi, oggi i rifiuti sono molti di meno». Insomma, un pizzico di civiltà in più è di rispetto per il contesto anche da parte dei tifosi della velocità.

«Quest'anno siamo arrivati anche fino al ponte vicino al santuario delle Grazie - prosegue il monzese - ma alla fine abbiamo riempito un paio di sacchi tra bottiglie, lattine e mozziconi». Il gruppo è composto in maniera variabile da circa una decina di persone in tutto e, ricorda uno dei promotori, non si tratta di una novità.

«In realtà è una vecchia tradizione dei monzesi, quella di andare a pulire dopo il Gran premio. E un tempo era certo diverso: tanti anni fa chi vendeva da mangiare, per esempio, piuttosto che portare a casa il pane avanzato lo lasciava a terra. Io li raccoglievo e si portava agli allevatori di maiali intorno al Parco e loro, spesso, ricambiavano con un salamino».



LIBERTÀ

L'appuntamento è per domenica 27 settembre. La mattinata si aprirà alle 10 con la messa, al termine l'iniziativa

Torna la "Camminata in periferia" per aprire l'anno oratoriano

di Sarah Valtolina

Torna l'attentissima Camminata in periferia, la marcia non competitiva promossa dalla parrocchia di Cristo Re, che apre ufficialmente l'anno oratoriano. Quella di quest'anno sarà un'edizione speciale: la Camminata, infatti, compie trent'anni. Un evento che verrà celebrato con una festa lunga una giornata.

L'appuntamento è per domenica 27 settembre. La mattinata si aprirà alle 10 con la messa al termine della quale prenderà il via la Camminata. I partecipanti, come sempre suddivisi in singoli e in grup-

pi, concluderanno il loro percorso per le 12.30 quando si svolgerà la premiazione dei vincitori e il pranzo comunitario negli spazi dell'oratorio di via Tosi.

IL GOLF AL FEMMINILE

I Buccellati Ladies Italian Open, 28esima edizione della massima competizione femminile nazionale, i Buccellati Ladies Italian Open vedrà in azione le protagoniste del massimo circuito europeo femminile e le protagoniste del massimo campionato italiano. La gara partirà da Alessandria Fanali. Le 26enne di Fiumi e rappresentata l'Italia alle Olimpiadi di Parigi 2024.

golfistica italiana che contribuirà allo sviluppo del movimento golfistico femminile nazionale. I Buccellati Ladies Italian Open vedrà in azione le protagoniste del massimo circuito europeo femminile e le protagoniste del massimo campionato italiano. La gara partirà da Alessandria Fanali. Le 26enne di Fiumi e rappresentata l'Italia alle Olimpiadi di Parigi 2024.

Durante tutta la giornata si potranno gustare specialità gastronomiche della tavola calda e per i più piccoli ci sarà anche un'area di gonfiabili. Spazio anche alla musica con la banda musicale e per ancora il meteo con uno spettacolo promosso dal gruppo del Guardasigilli.

La quota di partecipazione è di 8 euro e comprende la consumazione del pranzo. La quota di partecipazione è di 8 euro e comprende la consumazione del pranzo. La quota di partecipazione è di 8 euro e comprende la consumazione del pranzo.



S. Val.

TRADIZIONI Ritorna il pranzo che inaugura l'annata
Il Veliero approda di nuovo alla griglia
Sabato appuntamento alla Boscherona

di Sarah Valtolina

Il Veliero ricomincia le attività (come da tradizione) a tavola. L'appuntamento con l'attesa grigliata è per sabato 26 settembre, alle 12.30, al laghetto di via della Boscherona.

Una grigliata di inizio autunno con musica e divertimento per salutare l'estate e rilanciare gli appuntamenti

dell'anno. Ormai è diventato un appuntamento classico non solo della compagnia teatrale, ma anche dell'intera città. Ma come sempre la tavolata del prossimo sabato sarà l'occasione, ancora una volta, per raccogliere fondi a favore di Villa Valentina.

Proseguono infatti i lavori in Spallanzani per ultimare la riqualificazione dell'immobile che ospiterà

l'associazione Il Veliero con il progetto dell'Accademia del vivere.

L'idea è quella di restituire alla città uno spazio multidisciplinare rivolto a tutta la cittadinanza: bambini, adolescenti, persone con disabilità e loro famiglie, con la finalità di sviluppare percorsi di educazione e potenziamento dell'autonomia, istituire in ambito multimediale e fornire un supporto allo studio, svolgere attività artistiche, culturali, ricreative ed eventi socio-culturali con momenti d'incontro e di ristoro ma anche formare professional-

mente con la somministrazione di tirocini e borse lavoro.

Protagonista del progetto è il Veliero come associazione capofila, insieme ad altre realtà monzesi come l'associazione Geniattori, Elianto, Parafisando e Capirsi Down.

Sul sito della Fondazione Monza e Brianza è possibile contribuire alla realizzazione di Villa Valentina che ha fissato in 120.000 euro la quota obiettivo da raggiungere. Ad oggi la generosità dei benefattori ha già permesso di raccogliere oltre 108.000 euro.

Alcuni dei protagonisti della compagnia teatrale il Veliero di Monza, che come ogni anno si prepara a inaugurare la stagione con una grigliata comunitaria al laghetto della Boscherona: qui l'edizione del 2025



Il grande weekend del Parco

Nel weekend il crocevia tra
il Festival alla Reggia,
l'apertura di Ville aperte
autunnale e il mondo dello
sport monzese in centro

di Rosella Redolli

In questo caldo passaggio dall'estate all'autunno Monza e la Brianza ci regalano fine settimana di verde e cultura.

Sabato e domenica scorsi protagonista il parco con il debutto della nona edizione del Festival del Parco che prosegue anche questo fine settimana con una formula diffusa che emigra dal parco ai giardini fino in città.

Il cuore resta villa Mirabello che ospita visite guidate ed intermezzi musicali. Diverse associazioni propongono attività per ogni età: dalla gioielleria per i bambini alle conferenze.

E non è ancora
finita: altri
appuntamenti
in programma
nel fine settimana
per scoprire
altri luoghi

Altri appuntamenti

Sabato è atteso il climatologo Luca Mercalli alle 15 in Mirabello per parlare del rapporto fra cambiamento climatico e benessere del nostro pianeta e del nostro equilibrio psico-fisico, con particolare riferimento ai recenti disastri ambientali avvenuti anche nel Parco di Monza, a causa del surriscaldamento globale.

E poi musica

Da non perdere dalle 17 nei giardini la festa in musica per celebrare i giochi d'acqua ritrovati. L'Orchestra Canova eseguirà la celebre suite di Händel, Water Music. È stata composta per la parata reale sul Tamigi del 1717: spiega il direttore Enrico Pagano «ebbe da subito grande successo e si è comotato come opera destinata a un pubblico uni-

versale, oggi si direbbe popolare, grazie anche alla grande varietà di irresistibili danze».

In città il festival si declina con la bella mostra di incisioni di Federica Galli ai musei civici e con la serata «La fata» di e con Lella Costa al teatro Manzoni alle 21 che propone digressioni ironiche e argute sulla figura più misteriosa e multivale di «Le avventure di Pinocchio».

Con la Provincia

Il Festival del parco condivide la scena con i weekend autunnali di Ville Aperte che quest'anno fino al 4 ottobre apre dimore storiche, complessi monumentali e luoghi di interesse culturale spesso non accessibili.

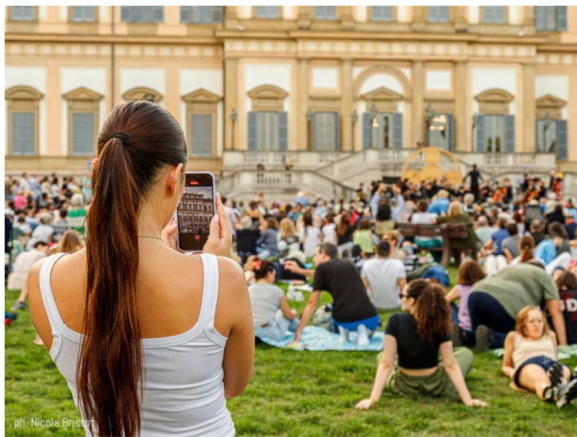
Il claim di questa edizione: «Storie che restano», pone al centro proprio la forza del racconto.

Nello scorso fine settimana lunghe file nel parco per i racconti in Cascina Cernuschi promossi dal Fai: quasi trecento visitatori incantati dal lavoro del maniscalco, dalla visita delle scuderie e dalla bellezza dei cavalli del Centro dei carabinieri a cavallo.

Si replica anche questa settimana con tante proposte diverse.

Per Ville Aperte la villa simbolo di quest'anno è Villa Casani Traversi Antonia Tittori a Desio che condivide con la Reggia di Monza la firma dell'architetto Giuseppe Piermarini, ma sul sito villaperte.org ci sono tutti i tesori da scoprire anche al di fuori della Brianza. Sullo stesso sito c'è anche la possibilità di iscriversi a un singolo o più appuntamenti per essere sicuri di entrarci.

Le proposte per tutte le età del festival del Parco sono invece sul sito festivaldelparcodim Monza.it. Impossibile non trovare qualcosa da fare per allungare questo settembre che ha ancora il sapore della vacanza.



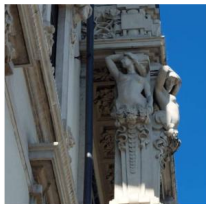
INIZIATIVA Domenica mattina a partire da piazza Roma Turisti in città per scoprire lo Stile Margherita L'architettura monzese tra Otto e Novecento

di Annamaria Colombo

Una caccia ai tesori dello stile Margherita. Una ricerca fatta di scatti fotografici per immortalare i dettagli dello stile Liberty nella nostra città.

A organizzarla sono il Parco Letterario regina Margherita e Valle del Lambro e la Casa della poesia di Monza insieme alle asso-

ciazioni Monza Regale e Muemossyne. L'appuntamento è per domenica 27 settembre dalle 10.30 alle 12. L'iniziativa, un vero e proprio workshop fotografico, ha lo scopo di scoprire le caratteristiche (anche i minimi particolari) di questo stile attraverso lo scatto fotografico. Ogni partecipante (l'iscrizione è gratuita su prenotazione) dovrà in-



Un classico elemento architettonico che si traduce lo Stile Liberty, la corrente che ha attraversato l'Europa con diversi nomi ma con la stessa sensibilità a cavallo tra Otto e Novecento

viare i file delle proprie foto - che vanno realizzate in alta definizione con il cellulare - all'indirizzo associazione.nuovarchitettura@gmail.com.

Il ritrovo è fissato alle 10.30 in piazza Roma dove i fotografi saranno accolti dai referenti dell'associazione Nuovarchitettura, che si occuperanno della visita guidata, e dal fotografo Marzio Franco che fornirà indicazioni tecniche. Durante il tour si potranno ammirare i più bei edifici Liberty monzesi. Venerdì 27 ottobre 27 fotografie selezionate saranno esposte allo Spazio

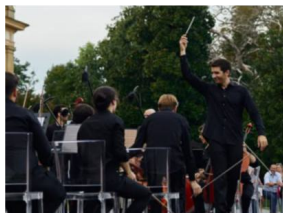
tazio di via Nuvolari,10. Info: 348.3015889 (whatapp).

L'ispirazione è probabilmente anche il volume pubblicato sotto l'ala dell'amministrazione comunale pochi anni fa (era il 2017) con il titolo "Stile Margherita - Alla scoperta di Monza Liberty tra Eclettismo e Decò (1880-1910)", realizzato anche in concomitanza con la costruzione dei percorsi cittadini con l'apposizione di piccole targhe sugli edifici che corrispondono allo stile per facilitare i turisti a chilometro zero e non.

Parco e dello sport



A sinistra e sotto alcune foto del Festival del Parco scattate per Musicamofos di Nicola Britto e Sofia Carrara. In basso a destra e nell'altra pagina scatti di Ville aperte. Sotto, nelle fotografie scattate dal Comune, alcune istantanee dall'altro grande appuntamento del fine settimana, Sport city day in centro città



Cartoline dalla città

TUTTE LE INIZIATIVE

L'autunno della città è Experience Monza



L'immagine guida della nuova edizione di Experience Monza, il contenitore di appuntamenti che riempiono l'autunno cittadino

"Appuntamenti culturali, mostre, visite guidate, eventi nel Parco di Monza, manifestazioni sportive, iniziative enogastronomiche, mercatini e attività per famiglie". Così il Comune nei giorni scorsi ha presentato il palinsesto di "Experience Monza - Il tuo autunno in città" che si rinnova per una nuova stagione da vivere a Monza.

Oltre al Festival del Parco con "sei giornate per due fine settimana dedicati alla natura, alla cultura e all'arte, alle scienze e alla sostenibilità" e in arrivo anche il Rina Sala Gallo Monza International Piano Competition, una competizione musicale internazionale e il più antico concorso pianistico in Italia, che si svolgerà dal 4 al 10 ottobre negli spazi del Teatro Manzoni con oltre 120 ore di musica tra competizione, concerti e appuntamenti aperti al pubblico.

Fino al 10 gennaio 2023, la Villa Reale ospiterà la mostra dedicata alla storia del Regno d'Italia e la mostra antologica UR-RA - Unity of Religions - Responsibility of Art di Michelangelo Pistoletto.

In Villa ci sarà spazio anche per la musica con il festival Royal Summer Stage, in programma il 20, 26 e 27 settembre, con l'Orchestra Canova diretta da Enrico Pagano e un repertorio dedicato a Beethoven e Händel.

Il Parco di Monza sarà protagonista della mostra realizzata dal Circolo fotografico Monzese, che sarà ospitata ai Musei Civici, in occasione del Festival del Parco.

Il calendario comprende anche visite guidate alle mostre, incontri con curatori e iniziative Museo@Family dedicate a bambini e famiglie. In più, sempre gli spazi di via Teodolinda ospitano fino a domenica 8 novembre 2022 la mostra "Federica Galli. La natura incisa", dedicata all'opera dell'incisore lombardo.

Tra gli appuntamenti dedicati all'ambiente e alla sostenibilità figurano Monza Fast Future - Festival della Sostenibilità, in programma dal 21 al 24 ottobre in Arena Giorgio e Teatro Binario 7, e la XXI edizione di MonzaMontagna, il festival della montagna, in programma tra ottobre e novembre. Unità sport, cultura, tradizione e solidarietà attraverso incontri con autori, alpinisti e atleti di fama mondiale, ma anche proiezioni di film, eventi benefici, concerti, mostre, ed escursioni aperte a tutti.

Completano la proposta di Experience Monza anche un ricco programma di mercatini dedicati all'eno-gastronomia, sagre ed eventi street food contribuendo ad animare il centro storico e i quartieri cittadini, offrendo occasioni di socialità e valorizzazione delle eccellenze del territorio.

ONORIFICENZA Il riconoscimento del presidente della Repubblica alla religiosa missionaria

Inquirinae nomina suor Roberta cavaliere della Repubblica

di Sarah Valtolina

Potrà condividere insieme agli amici della comunità parrocchiale San Giuseppe l'importante riconoscimento: suor Roberta Pignone è stata nominata Cavaliere della Repubblica dal Presidente Sergio Mattarella. A candidarla al prestigioso titolo è stato Antonio Alessandro, ambasciatore italiano in Bangladesh, il Paese asiatico dove la religiosa opera da dieci anni.

Un'onorificenza che è la conferma del suo instancabile impegno umanitario come missionaria e medico. Nata a Monza nel 1971 suor Roberta si è laureata in me-

Nata a Monza nel 1971 suor Roberta si è laureata in medicina prima ancora di abbracciare la vocazione

dicina prima ancora di abbracciare la vocazione. Poi l'ingresso nella congregazione delle missionarie dell'Immacolata, il ramo femminile del Pime e la partenza, nel 2010, per il Bangladesh. Oggi dirige il Damien hospital di Khulna, l'unica struttura specializzata nell'area meridionale del Bangladesh dedicata all'assistenza e alla cura dei malati di lebbra e tubercolosi, patologie ancora letali tra la popolazione del Paese.

Il suo servizio

Un servizio, quello di suor Roberta, che non si ferma alle sole prestazioni sanitarie, comunque indispensabili per sopravvivere alla malaria. La religiosa, infatti, lavora da sempre per il reinserimento sociale dei suoi ex guariti dalla malattia. Si tratta di persone che spesso portano i segni della lebbra sul corpo e che finiscono per essere



emarginati proprio per lo stigma che ancora la lebbra esercita.

Alla cerimonia di premiazione, che si è svolta nella

sede dell'ambasciata a Dhaka, era presente anche padre Pietro Luigi Lupi, superiore regionale in Bangladesh della congregazione dei mis-

sionari saveriani. Anche per lui il titolo di Cavaliere dell'ordine della stella d'Italia. «Questa onorificenza è un grande riconoscimento

del lavoro svolto da moltissimi missionari italiani in Bangladesh e una fonte di orgoglio per l'intera comunità italiana», ha comen-

ASSOCIAZIONI **I 50 anni da Amici del Sacro Cuore**

Completa mezzo secolo l'associazione Amici del Sacro Cuore, nata dall'esperienza di pellegrinaggio del treno dei bambini dell'Unitalsi. Le cinquanta candeline saranno spente domenica 27 settembre all'istituto Dehon, da sempre la casa dell'associazione. Per l'occasione i volontari hanno organizzato una festa lunga un giorno che si aprirà alle 10.30 con lo spettacolo teatrale proposto dall'associazione Amici della Speranza di Villasanta. Seguirà poi il pranzo e nel pomeriggio l'esibizione della Rangars music band di Barga. La messa celebrata alle 17.30 chiuderà la giornata.

Per l'occasione la presidente dell'associazione, Cinzia Collabollotta, ha chiesto agli invitati di sfoggiare un outfit bianco.

La storia del Sacro Cuore inizia nel 1976 quando l'allora superiore dei dehoniani, padre Pietro Cavazza con il dottor Pasquale Nova, sua sorella Genesova Nova e poi l'amica Maria Bossi, Gino Bartezaghi, Gianni Bertini, tutti volontari dell'Unitalsi, decidono di proporre alle famiglie dei bambini protagonisti del treno di ritorno da Lourdes un momento di condivisione e amicizia, una Linea seconda e la quarta domenica di ogni

messe diventando un appuntamento atteso. Nasce così il gruppo del Sacro Cuore che diventa ufficialmente associazione nel 1996.

Oggi l'associazione è ancora la casa di molti dei bambini di allora diventati adulti. Oltre agli incontri domenicali si sono aggiunte nel tempo le vacanze. Una storia lunga mezzo secolo che sarà raccontata anche attraverso una carrellata di fotografie e ricordi in occasione della festa di domenica 27 settembre.

Tra i progetti in cantiere per il futuro c'è anche la realizzazione di uno spazio polifunzionale dedicato all'incontro, all'inclusione e alla cura, presentato dalla presidente Collabollotta lo scorso anno, alla vigilia dell'arrivo dei festeggiamenti per i cinquant'anni dell'associazione. **S. Val.**

tato l'ambasciatore italiano, una vocazione "matura" quella della dottoressa Pignone, che all'età di 35 anni è stata consacrata missionaria dell'Immacolata. Dopo un lungo cammino di discernimento iniziato all'interno del gruppo Giovani e missione proposto ogni anno dal Pime. «Ho lavorato qualche settimana in un dispensario al nord del Bangladesh e ho visto trent'anni

Poi la congregazione delle missionarie dell'Immacolata, il ramo femminile del Pime e la partenza, nel 2010, per il Bangladesh

ni racconta - Mi sono innamorata da subito dello stile di vita delle missionarie dell'Immacolata, che mi sono rimaste nel cuore come un dono grande. Allora ero impegnata in parrocchia ma non mi bastava - aveva raccontato al Cittadino alla vigilia della sua partenza per il Bangladesh, nel 2010 - C'è una frase che porto nel cuore, è di un padre del Pime e dice bene il senso della mia scelta: "Se ho conosciuto qualche cosa di Gesù è perché qualcuno mi ha voluto bene". Ed è questo amore per Lui e per la gente che mi ha fatto diventare missionaria.

A San Giuseppe

In questi giorni suor Roberta sarà in Italia e in particolare a Monza, a San Giuseppe, dove incontrerà gli amici della parrocchia che don Abbonato, congedato, sostengono il suo impegno missionario.

SAN DONATO Lo spazio intitolato a Carlo Acutis attende la firma del super collaudo. E intanto chi ha un negozio non lo può aprire

La piazza di via Messa che aspetta un (santo) imprimitur

di Simona Calvi

Forse più che un giovane santo di fresca nomina come Carlo Acutis, il santo di via Messa, dove è stato voluto dalle nubi degli incensi turbolenti, serviva una certa esperienza del settore. Tanto san Rita, la santa degli impossibili.

La nuova piazza intitolata al giovane canonizzato l'anno scorso da papa Leone, è ferma da mesi. Doveva essere inaugurata a giugno. Ora, dopo mesi di attesa, non c'è più da fare. Più che il 10 settembre. Idem. La data era praticamente materia di fede. Un po' come l'essere dell'anno mille. Tra terrore

e speranza. Il diavolo - si sa - si cela nei dettagli. E il dettaglio qui è una firma. Una sola. Quella del collaudatore ufficiale di piazze. Non è uno scherzo. Non

Da mesi, il blocco: doveva essere inaugurata a giugno, poi nei giorni scorsi, infine nessuno sa

basta, infatti, che il Comune esca e sancisca la regolarità degli interventi. Serve l'imprimatur di un'entità superiore. Un super collaudatore. Peccato che nel nostro Paese di questi ancoraggi del bollo pare non esistano soltanto due. E girino lo stivale da un capo all'altro, oggetto più o meno della stessa venerazione delle Madonne pellegrine. La dove appaiono, infatti, i lavori si bloccano come per miracolo. Così, finché, il rappresentante in terra dell'altretanto burocratico non farà la sua comparsa, le serende dei negozi già affittati

e in attesa di iniziare la loro attività dovranno restare lì. Tra questi c'è pure un bar con tanto di dipendenti che attendono come i pastorelli di Fatima l'arrivo della vita libera per poter incassare i loro primi stipendi. Che di questi tempi è già questo un evento prodigioso.

Ma la burocrazia non ha occhi né orecchi e procede secondo strade imperscrutabili. In tutto questo a lamentarsi ci sono i residenti della zona da mesi accampati tra reticolati e vegetazione selvaggia, tagliata in base a una convenzione

tra costruttori e condomini, anche a loro spese. Un altro mistero non proprio gaudio. Siamo, per la precisione, in via Messa, nel grande complesso a due torri (e mezza) realizzato pochi anni fa. Intervento, partito ancora sotto l'ex giunta Alca e che ha visto sorgere accanto all'insediamento residenziale il giardino della Memoria (che, per la cronaca, continua ad assomigliare sempre di più a una terra dimenticata vista la sporcizia seminata e tutta una serie di attività parallele e lucrose che si tengono tra le frasche) è stato comple-

tato proprio dalla piazza intitolata a Carlo Acutis. Con tanto di fontana e - in arrivo - una statua che sarà posizionata dove sorgeva l'acqua "miracolosa".

Il Comune, interpellato a più riprese per favorire lo sblocco, non ha potuto fare altro che sospirare come don Abbonato, congiungere le mani in preghiera e sollevare gli occhi al cielo. Probabilmente non speranza che il nuovo santo sia stato donato di qualche nuova e micidiale arma ancora sconosciuta contro il demone più letale. Quello delle scartoffie.

NOMIA

Ce la Brianza prende le medicine... L'export guarisce, ma solo con riapertura

di Roberto Magnani

Monza e Brianza brilla per produzione e esportazioni, mostrandosi estremamente dinamica, nonostante la situazione internazionale. Il secondo trimestre 2025 è stato caratterizzato da una crescita di produzione del 4,3% e un aumento della esportazioni del 14,3%, concentrato in larga misura nella farmaceutica. Dati positivi che si associano a quelli dell'intera economia lombarda. E' quanto emerge dal "Booklet Economia" di Assolombarda.

La produzione industriale si è stabilizzata rispetto a inizio anno ed è aumentata del 2,1% in confronto alla primavera del 2025. Un incremento molto più deciso che in Italia, dove si è fermato a un +0,7%.

Anche a livello regionale - commenta Assolombarda - "l'intensità dell'incremento comunque moderato, ma la resilienza dimostrata di fronte a un contesto internazionale estremamente complesso è sicuramente superiore rispetto a quanto si attendesse in avvio d'anno". Una crescita tra l'altro "diffusa alla maggior parte dei comparti manifatturieri e delle classi dimensionali", sostenuta dagli ordinativi sia interni che esteri.

Tra aprile e giugno le imprese lombarde si sono ben posizionate anche nel quadro degli scambi internazionali dopo un inizio d'anno debole: il valore delle esportazioni è infatti aumentato del 6,9% rispetto al secondo trimestre 2025. Si è trattato della variazione più elevata degli ultimi tre anni, grazie soprattutto alla spinta dei farmaceutici, elettronica e mezzi di trasporto". In cuneo anche il terzo trimestre, con un aumento del 2,9% su base annua. Nel confronto con le regioni italiane benchmark, la Lombardia si posiziona sopra a Emilia (-0,3%), Friuli (-0,5%), Emilia-Romagna (+6,7%), ma



sotto al Piemonte (+8,6%). Anche i territori europei di riferimento mostrano un secondo trimestre positivo: il Bayern cresce del 10,0%, do-

po due trimestri in flessione; la Catalogna del 4,0%, dopo un anno di cali; Baden-Württemberg e Auvergne-Rhône-Alpes entrambi del 3,2%.

**In Lombardia 62 mila occupati in più
tassi di disoccupazione
si è ridotto al 2,9%**

Guardando ai settori, il più alto contributo all'incremento dell'export lombardo proviene dalla farmaceutica (+25,9% su base annua), seguita da elettronica (+17,8%) e da mezzi di trasporto (+13,7%), dove la spinta più consistente arriva

dalle vendite di automobili e veicoli spaziali. Aumentano anche le esportazioni di chimica (+6,8%), gomma-plastica (+4,8%), apparecchi elettrici (+4,3%), metalli (+3,4%) e legno-carta (+0,6%), mentre restano pressoché stabili moda (+0,2%) e meccanica (+0,1%). L'alimentare rappresenta l'unico settore con variazione negativa (-4,8%).

Un trend suffragato anche dal mercato del lavoro: in

Lombardia si contano 62 mila occupati in più rispetto a un anno prima, con un tasso di disoccupazione che si è ridotto al 2,9% e le ore au-

**Le ore autorizzate
di Cassa
integrazione
sono diminuite
del 25,5%**

FLESSIONE
In regione
lieve calo
legno-arredo

Cala il legno-arredo (-0,9%), la prima flessione dopo sei trimestri di crescita, unica eccezione in negativo insieme alla siderurgia (-0,5%) e all'abbigliamento, in Lombardia, nel secondo trimestre 2025. Il focus sul solo contesto manifatturiero, nel secondo trimestre 2025, rivela che l'attività industriale lombarda ha continuato con la sua fase espansiva: i livelli di produzione si sono confermati rispetto al trimestre precedente (+0,1% congiunturale) e continuano a crescere a ritmo sostenuto nel confronto annuo (+2,1% tendenziale). Si tratta del secondo incremento consecutivo, sostenuto dalla domanda sia interna sia (soprattutto) estera. A quella dei principali Paesi europei di riferimento, con Francia (+1,0%) e Spagna (+1,9%) mentre la produzione tedesca cala per il secondo trimestre consecutivo (-1,3%), "anche per effetto della battuta di arresto dell'automotive nel mese di luglio".

La dinamica espansiva è più marcata tra le medie imprese (+3,6% su base annua), seguite dal +1,4% delle grandi e dal +1,1% delle piccole. L'incremento più elevato riguarda i mezzi di trasporto (+5,5%), pell- calzature (+3,3%), chimica (+3,0%), alimentare (+2,8%), carta-stampa (+2,7%) e meccanica (+2,4%).

Import ed export, il "Cruscotto internazionalizzazione" di Assolombarda relativo al secondo trimestre di quest'anno riporta che Monza e la Brianza hanno effettuato esportazioni per 15,4 miliardi di euro, il 2,4% sul totale italiano, e importato merci per 13,3 miliardi (2,2%). Numeri assoluti che nel quadrilatero di Assolombarda sono superati (ovviamente) da Milano (56,1 miliardi di export e 87,9 di import).

La particolarità della Brianza è che si tratta dell'unica provincia tra le quattro (Milano, Pavia e Lodi le altre) in cui la cifra relativa alle esportazioni supera quelle delle importazioni. Anche la Lombardia ha un import (179 miliardi) superiore all'export (167,1) mentre a livello nazionale la bilancia pende sulle esportazioni (643,2 miliardi contro

Qui le esportazioni superano l'import

Monza e Brianza eccezione tra le quattro province del "quadrilatero" Assolombarda e in Lombardia



592,5). Per quanto concerne i settori manifatturieri, le quattro province in orbita Assolombarda, parlando di export, spiccano per la moda (10,9 miliardi), il 13,4% del totale della manifattura, meccanica (11,8 miliardi), chimica (10,4 miliardi), 12,9%, e farmaceutica (10,5 miliardi, 13%). Bene anche elettronica e metalli.

L'export in Unione Europea delle quattro province è stato pari a 38 miliardi, 45,8 miliardi quello extra Ue. Nel primo caso soprattutto in Francia, Germania e Spagna, nel secondo in primis negli

Usa e in Svizzera, poi Cina, Regno Unito e Turchia.

Monza e la Brianza, nel dettaglio, nel 2025 hanno esportato merci per 15 miliardi, in particolare il 19,2% dal settore farmaceutico, il 19,3% da quello dei metalli, il 13% dal chimico, il 13,1% dal meccanico e il 10% dall'elettronica. Per Paesi di destinazione, la Brianza ha esportato per 7,6 miliardi in Unione Europea (soprattutto nei Paesi Bassi, Germania e Francia) mentre tra gli extra Ue (7,7 miliardi), in primo luogo in Svizzera e negli Usa.

Passando alle importazioni, il quadrilatero Assolombarda ha acquistato merci per 121 miliardi, 75% dei quali da Paesi della Ue, soprattutto da Germania, Cina, Paesi Bassi e Francia. Nel dettaglio, Monza e Brianza ha importato per 13,2 miliardi, 8 dei quali dalla Ue (soprattutto da Paesi Bassi, Germania e Svizzera).

L'export, mettendo a confronto i primi semestri 2025 e 2024, ha visto Monza e la Brianza crescere del 10% del 14,3% mettendo a confronto i rispettivi secondi semestri).

REGIONE

Costi energia, allarme di Guidesi
«Così la Lombardia si ferma»

Bene anche elettronica (+17,8%) e mezzi di trasporto (+13,7%), dove la spinta più consistente arriva dalle vendite di aeromobili e veicoli spaziali



torizzate di Cassa integrazione diminuite del 25,5%. Non manca tuttavia una nota negativa rappresentata da una "marcata flessione" di 55 mila lavoratori nell'industria. E poi: "restano rilevanti le incognite connesse all'evoluzione delle tensioni commerciali e dei mercati delle materie prime e degli energetici, agli effetti sulla domanda considerati i recenti rialzi dei tassi di interesse, oltre che alla persistente debolezza dell'economia europea".

Nello specifico, i territori del quadrilatero di Assolombarda riportano un "fotografico complessivamente positivo ma con intensità e composizione differenti". Se di Monza e Brianza si è detto, Milano si muove in linea con la media regionale sul fronte produttivo (+2,3%) cedendo solo leggermente il passo rispetto al primo trimestre e registra una netta ripresa dell'export (+10,3%) mentre Pavia accelera e si distingue per l'incremento più sostenuto della produzione (+6,8%) e per la diffusa crescita delle vendite verso l'estero (+6,3%). Lodi, infine, procede sul piano dell'attività industriale (+3,5%), ma sperimenta una contrazione dell'export (-1,1%), tuttavia circoscritta a pochi settori.

L'assessore regionale allo Sviluppo economico Guido Guidesi, lancia l'allarme sul tema energetico: «Con questi costi la Lombardia si ferma» ha detto. Una situazione emergenziale che secondo l'assessore richiede misure immediate. Le soluzioni infrastrutturali, attra-

verso un mix di fonti energetiche, sono certamente necessarie - sottolinea - e rappresentano la strada per costruire una maggiore autonomia e competitività nel medio-lungo periodo. Ma oggi serve intervenire subito». E si è appellato a Europa e Governo chiedendo

maggiore trasparenza nella formazione e nel calcolo del prezzo dell'energia, limiti normativi alla speculazione finanziaria che incide sui prezzi e un "prezzo cap" che permetta di contenere gli effetti di distorsione che nulla hanno a che vedere con i costi reali di produzione».

A MONZA E IN BRIANZA Aumentata (+0,7%) l'attività industriale (+4,3% sul 2025)

Nel secondo trimestre 2026, l'attività industriale di Monza e Brianza è aumentata dello 0,7% rispetto ai tre mesi precedenti con un deciso +4,3% nel confronto annuo: "un ritmo pari a circa il doppio del +2,1% lombardo". Si tratta dell'incremento tendenziale più elevato dall'autunno del 2022. Un ottimo risultato che segue a oltre due anni di andamento altalenante tra flessioni e rialzi più contenuti. Una crescita dei livelli produttivi sostenuta dall'aumento degli ordinativi sia interni sia esteri.

Primi anche i dati sulle esportazioni provinciali tra aprile e giugno il valore vendite verso l'estero è aumentato del 14,3% su base annua, un incremento superiore al doppio della media regionale (+6,9%).

Il boom è quasi tutto della farmaceutica: due terzi della variazione sono da ricondurre a quel settore specifico mentre il contributo positivo degli altri settori risulta più contenuto.

La crescita dell'export monzese-brianzolo "resta comunque estesa alla maggior parte dei settori manifatturieri" specifica Assolombarda, "inclusa la specializzazione territoriale del Design-arete, che segna un +7,2% dopo una lunga sequenza di trimestri in negativo".

Rispetto al quadro regionale, tuttavia, "la dinamica provinciale appare più concentrata" e presenta "un numero maggiore di comparti in flessione, tra cui moda (-5,8%), apparecchi elettrici (-20,2%) e alimentare (-25,4%)". Sul fronte del mercato del lavoro, nel secondo trimestre 2026 le ore di Cassa Integrazione Guadagni autorizzate nella provincia di Monza e Brianza diminuiscono del 27,7% rispetto a un anno prima. Guardando invece a Milano e al Milanese, tra aprile e giugno la produzione della manifattura si è consolidata rispetto al trimestre precedente (+0,1%) ed è cresciuta del 2,3% in confronto ai livelli di un anno prima, in linea con la media lombarda. Il sostegno viene sia dalla domanda interna sia da quella estera. I dati di export in valore rivelano che nella primavera 2026 le esportazioni sono aumentate del 10,3% su base annua, registrando la crescita più elevata dall'inizio del 2023. Anche in questo caso vola la farmaceutica (+26,8%) e ancora di più l'elettronica (+41,8%), cui si aggiungono i contributi rilevanti di mezzi di trasporto (+27,6%) e meccanica (+6,8%). Il quadro provinciale mostra, comunque, una dinamica positiva diffusa alla quasi totalità dei settori manifatturieri, con la sola eccezione dell'alimentare (-3,0%). Sul fronte del mercato del lavoro, nel secondo trimestre 2026, a differenza della Brianza, le ore di Cassa Integrazione Guadagni autorizzate nella Città Metropolitana di Milano sono aumentate del +6,4% su base tendenziale, ma nel complesso tra gennaio e giugno risultano inferiori del 22,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

E' una Lombardia bellezza Cosmetica un'eccellenza che ha fatturato miliardi

In regione si contano 648 imprese di cosmetica che danno lavoro a 53mila persone. A Milano, Monza e Brianza, Pavia e Lodi si concentra oltre il 70% dell'industria del settore a livello regionale: incidono per il 23,5% delle imprese nazionali, il 37,1% dei dipendenti e quasi la metà (48,2%) del fatturato italiano dello specifico ambito

E' una Lombardia (e una Brianza) bellezza. La cosmetica è decisa a dare la eccellenza manifatturiera del Made in Italy con un fatturato record di 18 miliardi di euro (+2,5% sul 2024) raggiunto nel 2025 in tutta la nazione, una crescita media annua del 6,1% negli ultimi dieci anni. Sono 1.848 le imprese italiane della cosmetica. Impiegano 105 mila dipendenti. Il segreto del successo, oltre alla elevata qualità, è la capacità di coniugare tradizione, ricerca e innovazione. Caratteristiche che rendono il territorio particolarmente riconosciuto a livello internazionale. E in questo contesto la Lombardia e i territori di Assolombarda, quindi anche la provincia di Monza e Brianza, rappresentano il principale polo cosmetico sul territorio italiano. In regione ci sono infatti ben 648 imprese (il 35,1% delle imprese italiane del settore), per 53,5 mila dipendenti (51,1%), che generano un fatturato di 11,5 miliardi di euro (63%), in crescita del 2,7% rispetto all'anno precedente.

Una centralità regionale che emerge in ancora più evidente nel confronto con le altre regioni italiane. Dal punto di vista occupazionale dopo la Lombardia si colloca a distanza la Veneto (13,6% dei dipendenti), seguito da Lazio (6,9%), Emilia-Romagna (6,8%) e Toscana (6,2%). In termini di fatturato, dopo la Lombardia, a distanza si posiziona il Lazio con il 17,1% del fatturato italiano del settore, il Piemonte (7,4%) e l'Emilia-Romagna (6,6%).

Scendendo ad analizzare il fenomeno cosmetico nei territori del quadrilatero di Assolombarda, il valore è Milano dove operano 434 imprese e 39 mila dipendenti che nel 2025 hanno generato un fatturato di 8,7 miliardi di euro.

La leadership della Brianza e del Quadrilatero di Assolombarda nella cosmetica non dipende dalle dimensioni del settore, ma anche dalle specificità del suo modello di business" dice Assolombarda.

Insieme alle province di Monza e Brianza, Pavia e Lodi concentra oltre il 70% dell'industria a livello regionale e incidono per il 23,5% delle imprese nazionali del settore, il 37,1% dei dipendenti e quasi la metà (48,2%) del fatturato italiano del settore.

A livello di export, in Lombardia, la quota di fatturato realizzata sui mercati esteri dal settore cosmetica raggiunge il 53% del totale fatturato cosmetico (65% nel Quadrilatero), una percentuale superiore a quella del manifatturiero lombardo, in media pari al 40%.

Nel 2025 degli 8,6 miliardi di euro di esportazioni italiane della cosmetica ben 6 miliardi di euro sono riconducibili alla Lombardia dove si concentra il 70% dell'export nazionale del settore e ospita il 78% delle imprese italiane che rea-

lizzano oltre la metà del loro fatturato sui mercati esteri. Le esportazioni del quadrilatero ammontano a 3,9 miliardi di euro, pari al 45% dell'intero export cosmetico italiano.

Le fragranze rappresentano il principale prodotto esportato, con un valore di 2,7 miliardi di euro, pari al 31,9% delle esportazioni complessive del settore. Seguono i prodotti per la cura della pelle (2,2 miliardi di euro e 25,5% del totale) e quelli per la cura dei capelli (1,6 miliardi e 18,4%).

make-up (14,7%) e prodotti per la detergenza (9,6%). Gli Stati Uniti si confermano il primo mercato di destinazione della cosmetica italiana con 1,2 miliardi di euro di esportazioni, pari al 13,7% del totale. Seguono Francia (10,2%) e Germania (9,1%).

La Lombardia rappresenta il principale polo italiano di attrazione per gli investimenti esteri nel settore cosmetico: vi hanno sede 139 imprese a controllo estero, ben il 57,6% del totale italiano.

La leadership della Lombardia e del Quadrilatero di Assolombarda nella cosmetica non dipende soltanto dalle dimensioni del settore, ma anche dalle specificità del suo modello di business" specifica Assolombarda. "La specializzazione in segmenti ad alto valore aggiunto, l'equilibrio tra produzioni a marchio e conto terzi e la presenza di un tessuto imprenditoriale diversificato contribuiscono, infatti, alla competitività del comparto sui mercati nazionali e internazionali". La cura della pelle è l'ambito più rappresentativo in termini di fatturato di imprese, raccogliendo il 34,5% del totale. Partendo di euro sono riconducibili alla Lombardia dove si concentra il 70% dell'export nazionale del settore e ospita il 78% delle imprese italiane che rea-



FONTANA GRUPPO
FASTENING THE FUTURE

STRENGTH AND DURABILITY

For great
constructions



www.gruppofontana.it



**L'AZIENDA BRIANZOLA
SI È OCCUPATA DI RIFARE
IL "AGOSTINO
DI BARTOLOMEI"**

di Annamaria Colombo

Tutte le strade portano a Roma. Anche quando si parte da Brianza. NTS Sport, azienda di Cavenago specializzata nella realizzazione, riqualificazione e manutenzione di impianti sportivi, che ha sede proprio in via Roma del comune brianzolo, ha siglato un accordo di collaborazione con AS Roma, i lupi giallorossi ora in testa (in compagnia di Inter e Lazio) alla classifica della massima serie calcistica italiana.

L'azienda nostrana si è occupata del rifacimento del campo "Agostino Di Bartolomei" all'interno del Centro Sportivo Fulvio Bernardini, sede del club capitolino. L'intervento ha previsto la sistemazione del sottotetto, la posa di un manto sintetico di ultima generazione e la fornitura di nuove attrezzature, garantendo elevati standard di prestazione e sicurezza. Il campo sarà utilizzato quotidianamente dalle formazioni del settore giovanile giallorosso, offrendo ai giovani atleti una superficie moderna, performante e affidabile per allenamenti e competizioni. «Questa partnership rafforza il percorso che vede NTS Sport affiancare i maggiori club italiani nella realizzazione di impianti di alto livello», commenta il direttore operativo di NTS Sport Dario Delcarro. Mettiamo competenza, innovazione e qualità al servizio dello sport, per essere sempre il campo al fianco di chi ci ha scelto. Diventare ufficiale supplier dell'As Roma è per noi un elemento di grande prestigio che conferma l'esperienza della nostra azienda nella realizzazione di impianti sportivi professionali».

Anche dalle sponde del Tevere arrivano parole di soddisfazione. «Con l'intervento sul campo "Di Bartolomei" si legge in una nota della società giallorossa l'As Roma rinnova la propria attenzione al continuo ammodernamento e all'efficienza-



Sintetico per la "Lupa" In campo i brianzoli

mento delle infrastrutture del proprio centro sportivo, avvalendosi dell'esperienza di un partner tecnico d'eccezione nel panorama impiantistico nazionale». NTS Sport è stata fondata nel 1989 con il nome New Tennis System. Negli anni ha saputo evolversi grazie alla visione del suo fondatore Michele Corsiero e all'ingresso in azienda dei figli Davide e Simone. Oggi realizza e si occupa della manutenzione di campi da calcio profes-

sionistici, strutture per basket e volley, impianti per pallanuoto e coperture, affiancando società sportive, amministrazioni e gestori in tutte le fasi del progetto, dalla definizione tecnica all'esecuzione e alla manutenzione nel tempo. Lo scorso anno ha

eseguito un intervento di restyling sulla terrazza della sede dell'Inter rinnovando il tappeto in erba sintetica dove ha inserito, tra l'altro, elementi decorativi e il simbolo societario. Nel settore tennis, NTS Sport è distributore ufficiale in Italia della tecno-

logia Red Plus, "un sistema innovativo per la realizzazione di campi in terra rossa installabile anche su superfici esistenti, con tempi di posa ridotti, utilizzo immediato e minori esigenze di manutenzione rispetto alle soluzioni tradizionali. Di recente questa tecnologia è stata utilizzata per riqualificare il campo da tennis numero 6 del prestigioso Circolo Canottieri Aniene che ha sede sempre nella capitale».

La AS Roma si è affidata alla Nts di Cavenago per rifare il campo "Agostino Di Bartolomei" nel centro sportivo Bernardini della Capitale

CONFARTIGIANATO

**Caro energia elettrica
Mpi lombarde
e milanesi
le più tassate**

Carissima energia: secondo una analisi presentata da Confartigianato le micro e piccole imprese italiane ne pagano per l'elettricità 8,7 miliardi di euro in più rispetto alla media europea, con un peso del fisco in bolletta maggiore del 47,4% rispetto all'Ue. Una bolletta media elettrica, quella delle piccole imprese italiane, che oggi sarebbe tra le più costose d'Europa: 25,99 centesimi di euro/kWh, un prezzo che supera del 17,9% la media Ue (22,04 centesimi/kWh). A gonfiare il divario più elevati sono i costi dei piccoli imprenditori contribuiti da una fiscalità e parafiscale in bolletta (accise e oneri generali) superiore del 70,47,4% rispetto alla media Ue.

Il fisco in bolletta cala al crescere dei consumi: «Le grandi imprese energivore italiane registrano, infatti, un prelievo fiscale inferiore alla media europea, mentre le imprese con i consumi minori, inferiori a 20 MWh, subiscono il divario più elevato: pari addirittura al +75,5% nel confronto con l'Ue con un canone in Polonia (7,41 centesimi) e Cipro (7,32 centesimi) molto inferiore».

Tra le regioni e province con il maggiore extracosto "elettrico" pagato dalle imprese rispetto alla media europea, la Lombardia, con 700 milioni di euro, è in testa. A livello provinciale svettano Brescia (133 milioni) e Milano (123 milioni).

LISSONE E DESIO Dipendenti-azienda, braccio di ferro

Sicurezza sul lavoro e bonus Braccia incrociate alla Brugola

Da una parte ci sono le rappresentanze sindacali e i lavoratori, che incrociano le braccia. Dall'altra l'azienda che fornisce la sua versione dei fatti. Il tutto accade in una città storica della Brianza e riconosciuta a livello internazionale come la Brugola «IIR Industriale di Lissone e Desio» con uno stabilimento anche qui, che proprio quest'anno compie cent'anni dalla fondazione.

La Rappresentanza sindacale unitaria insieme a Fim Cisl e Fiom Cgil, "a seguito dell'assemblea sindacale", ha proclamato uno sciopero in tutti gli stabilimenti, venerdì 18 settembre, di 8 ore su ogni turno. A fronte di «Aspettative alimentate anche dagli articoli stampati e rilasciati dal presidente Jody Brugola, che annunciava il rilancio delle attività e gli investimenti nei siti italiani» dicono i sindacati, i dipendenti «ricevono una doccia

fredda nella quotidiana realtà lavorativa». Secondo quanto riportato dal sindacato negli ultimi mesi sarebbero state bendo «una forte pressione da parte della direzione aziendale per affrontare la difficile situazione di mercato, non imputabile però all'attività lavorativa di ognuno di loro». Sarebbero stati quindi «tutti gli accordi sindacali» e le pressioni aziendali «in corso» «una lenta e faticosa trattativa, ancora in essere, il loro riproistano» specific il sindacato, con «il mancato pagamento di buoni».

I sindacati parlano di:
«alte temperature critiche nei reparti produttivi» e di
«aspirazione fumi inadeguata»



Jody Brugola

na parte dei premi di risultato ed «erosioni di bonus unilaterali a totale discrezione dai sindacati», sarebbero i «mancati investimenti per la messa in sicurezza dei reparti e degli ambienti di lavoro, nonostante l'intervento anche degli organi pubblici preposti al controllo della salute e sicurezza». L'azienda poi, nelle ultime settimane avrebbe manifestato: «una forte

pressione e repressione del dissenso sindacale, con costanti e continue lettere di contestazione disciplinare per mancati raggiungimenti di produttività e addirittura anche per contestare l'adesione allo sciopero degli straordinari (in precedenza proclamato)». Di qui la proclamazione dello sciopero di venerdì. I sindacati parlano di «alte temperature critiche nei reparti produttivi, aspirazione fumi inadeguata, guasti alle docce e ai servizi igienici, insalubrità delle aree mensa, mancata programmazione delle ferie residue per agevolare il recupero psico-fisico, ricorso frequente allo straordinario, uso e abuso costante di lettere di contestazione».

«Rivendichiamo con questa mobilitazione un intervento tempestivo e definitivo sulle problematiche di salute e sicurezza e per ricostruire delle relazioni sindacali stabili e di qualità - concludono i sindacati nella loro nota - e che possano portare tra l'altro, in sede di trattativa a elementi premissuali che tengano conto anche delle professionalità, anzianità e impegno profuso in azienda».

L'AZIENDA Il presidente ha risposto con una nota

Jody Brugola: «Amareggiato dallo sciopero Al tavolo per soluzioni in tempi brevi»

Alle contestazioni ha risposto direttamente il presidente della azienda Jody Brugola con una nota: «Sono molto amareggiato che si sia arrivati alla proclamazione di uno sciopero di otto ore - ha comunicato - A nostro avviso, la mobilitazione è legata soprattutto alla mancata attuazione del premio di risultato relativo al 2020, determinata dalle importanti operazioni finanziarie straordinarie affrontate dall'azienda. Brugola OEB - prosegue - in passato, si è sempre distinta per la generosità dei premi riconosciuti, come dimostrano i premi erogati nel 2020 e il premio versato nel 2020. Note che i motivi per cui oggi si scioperano sono legati a situazioni di mobilità aziendale. L'azienda ha invece dedicato 80 persone, andando in contropartita con le tante altre realtà aziendali. Non sono legati nemmeno a piani di delocalizzazione, in quanto l'azienda è tra quelle che hanno investito di più negli ultimi anni in territorio, in tre nuovi stabilimenti aperti durante la mia presidenza».

«Nota con dispiacere che alcune persone utilizzano il nome di Brugola per fini pubblici come in passato, si è sempre distinta per la generosità dei premi riconosciuti. Un interesse che consegue nel difendere un'azienda che assume, investe nei macchinari e nel territorio, mantiene le proprie quote di mercato e ne acquisisce di nuove, per garantirsi un futuro di successo e di continuità aziendale. Avendo la coscienza pulita e ritenendo che i miei interessi sono sul tavolo non abbiano carattere strutturale né che il sciopero, che purtroppo riscontriamo in questi mesi, soprattutto negli ultimi mesi, siano responsabili ad affrontare e a trovare soluzioni in tempi brevi» conclude Brugola.

CREDITO AL CONSUMO Nel 2025 ammontava a 2,8 miliardi, 165 milioni in più (+6,1%) dell'anno precedente. In Italia è cresciuto in media del 4,9%

Brianzoli, debiti miliardari per auto e telefonino

I monzesi e brianzoli sono in linea con i bergamaschi (2,9 miliardi), ma meno indebitati dei bresciani (3,38 miliardi) e dei varesini (3 miliardi)



Automobili, elettrodomestici, ora persino assicurazioni e viaggi. Il credito al consumo entra sempre di più, di anno in anno, nei portafogli degli italiani.

A Monza e in Brianza tra il 2024 e il 2025 è cresciuto di circa 165 milioni, passando a oltre 2,8 miliardi. In percentuale l'incremento è stato del 6,1%, elevato (la media italiana è +4,9%) ma non da record. Ci sono province che l'hanno eguagliato, vedi Sondrio, l'Aquila, Arezzo, Siena e altre che l'hanno addirittura superato, Ravenna (+7,1%), Verona (+6,4%), Bergamo (+6,6%), Cremona (+6,8%), Varese (+6,2%), Lucca (+6,4%) e Lodi (+6,5%).

È parlando di cifre assolute, tutte le città più grandi, con il record di 14,4 miliardi di prestiti chiesti dai romani, 1,95 miliardi dei milanesi e 1,75 dei napoletani, i monzesi e brianzoli sono in linea con i bergamaschi (2,9 miliardi), ma meno indebitati dei bresciani (3,38 miliardi) e dei varesini (3 miliardi).

I conti li ha fatti l'Ufficio studi della Cgia di Mestre. Le famiglie italiane nel loro complesso sono indebitate per 178 miliardi, la media di 6.657 euro per persona. I nuclei più esposti sono quelli di Siracusa, Massa-Carrara, Lodi, Pistoia e Pisa. Quelli meno Rimini, Trieste, Trento, Sondrio e Bolzano.

Si parla di credito al consumo, quindi non si tiene conto dei mutui per la casa (investimenti di lungo periodo per accrescere il patrimonio immobiliare). Come spiega l'Ufficio studi della Cgia di Mestre, le famiglie italiane nel loro complesso sono indebitate per 178 miliardi, la media di 6.657 euro per persona. I nuclei più esposti sono quelli di Siracusa, Massa-Carrara, Lodi, Pistoia e Pisa. Quelli meno Rimini, Trieste, Trento, Sondrio e Bolzano.

Sono escluse dal credito ai consumatori tutte le forme di credito per esigenze che riguardano le attività professionali.

In nove anni la cifra di credito al consumo erogata alle famiglie italiane è aumentata in media del 62 per cento, 68 miliardi in più (+75% dalle Finanziarie e +57% dalle banche).

Se al credito al consumo erogato dalle sole banche (127 miliardi di euro) si aggiungono i 147,5 miliardi di mutui per l'acquisto di un'abitazione (83,984 in Lombardia, record italiano) che 3,8 milioni di famiglie hanno acceso con gli istituti di credito e altre forme di prestiti residuali, il debito complessivo sale a 612,6 miliardi di euro.

Acquisti che in passato si facevano con i risparmi, con l'aumento dell'inflazione che progressivamente erose il potere d'acquisto, hanno costretto, in particolare il ceto

In nove anni la cifra di credito al consumo erogata alle famiglie italiane è aumentata del 62 per cento, 68 miliardi in più (+75% dalle Finanziarie e +57% dalle banche)

medio, per mantenere lo stesso tenore di vita di prima, a ricorrere al credito al consumo.

Gli spiega che l'importante è tenere d'occhio il rapporto tra quanto le famiglie devono restituire e quanto guadagnano. «Finché questo rapporto resta gestibile, non c'è da preoccuparsi troppo. Ma se supera certi limiti, cresce il rischio che molte famiglie non riescano più a pagare i propri debiti, con conseguenze negative per tutta l'economia». Per evitare situazioni ad alto rischio di sovraindebitamento, le linee guida della Banca d'Italia consigliano che l'incidenza totale delle rate di debito (incluso quello a breve e a medio-lungo termine) sul reddito mensile disponibile non superi la soglia di un terzo (circa il 30-33 per cento).



Per evitare situazioni ad alto rischio di sovraindebitamento, le linee guida della Banca d'Italia consigliano che l'incidenza totale delle rate di debito (incluso quello a breve e a medio-lungo termine) sul reddito mensile disponibile non superi la soglia di un terzo, quindi circa il 30-33 per cento

I conti li ha fatti l'Ufficio studi della Cgia di Mestre. Le famiglie italiane nel loro complesso sono indebitate per 178 miliardi, la media di 6.657 euro per persona

L'importante però è analizzare l'andamento del Tase (Tasso Annuo Effettivo Globale): più sale il credito diventa più caro non solo per il tasso d'interesse in sé, ma anche per le spese accessorie che lo accompagnano. Il risultato si vede direttamente sul conto: rate più alte e importo totale da restituire maggiore. «Guardando al credito al consumo», spiega la Cgia, «l'aumento del Tase degli ultimi anni è stato notevole. Si è passati dal 7,64 per cento del 2021 a una crescita costante fino al 10,16 nel 2023. Nei due anni successivi è oscillato attorno al 10 per cento, ma a luglio di quest'anno è salito sino al 10,38 per cento. Se tra la fine del 2025 e luglio 2026 il Tase applicato sull'acquisto della casa è rimasto invariato, quello del credito al consumo è salito di 41 punti base».

APIRIPSTA L'obiettivo è portare servizi digitali di qualità in ogni luogo, anche in quelli più remoti

Internet, la Regione fa sperimentazione satellitare

Anche Brughiero nel test insieme a altri 15 comuni

Testata in Lombardia un'infrastruttura all'avanguardia che integra satellite, fibra e connessioni wireless. I risultati della sperimentazione satellitare effettuati in 16 comuni, tra i quali Brughiero (e 9 province), sono stati presentati nella sede milanese del Dipartimento per la trasformazione digitale, dal sottosegretario alla Presidenza di Regione Lombardia con delega ai Controlli, Patrimonio e Digitalizzazione, Ruggero Invernizzi, e dall'assessore regionale ai Trasporti, Mobilità Sostenibile, Franco Laurenti.

«Si tratta di un progetto innovativo e dall'alto valore tecnologico», ha sottolineato l'assessore regionale Laurenti, «che vede ancora una volta la Lombardia come regione apripista in Italia e a livello internazionale. L'obiettivo è azzerare le distanze tra centri nevralgici e periferie, consentendo a cittadini e sistema produttivo di poter godere di



servizi digitali di qualità in ogni luogo, anche il più remoto».

Il progetto è nato dalla collaborazione tra il Dipartimento per la trasformazione digitale, l'Assessorato Regionale alla Strategia nazionale per la Banda Ultra Largha, Regione Lombardia e Atria, nell'ambito della Strategia nazionale per la Banda Ultra Largha, Regione Lombardia ha designato all'iniziativa 1.500.000

euro. La sperimentazione è stata affidata al raggruppamento formato da Fastweb e Telespazio (gruppo Leonardo).

L'architettura sperimentata «spiega la Regione» utilizza il satellite come collegamento di trasporto tra le reti locali e la rete nazionale. Le abitazioni,

le imprese e gli edifici pubblici continuano a essere serviti attraverso fibra, rame o accessi wireless. Il traffico è raccolto in punti territoriali e trasportato attraverso il segmento satellitare fino al nodo di aggregazione di Milano Caldera».

Le prove hanno interessato 10 punti di raccolta e 39 configurazioni di «borgo virtuale». Il programma di test è stato articolato su sessanta giorni e ha simulato fino a 125 utenti contemporanei impegnati in attività come navigazione web, streaming, videoconferenze, servizi cloud e telefonia via Internet. La sperimentazione è stata condotta sul campo in ogni condizione meteorologica, mettendo sotto stress la rete per testarne la reale stabilità.

L'analisi preliminare ha rilevato velocità di download comprese tra 216,4 e 515,8 Mbps e di upload tra 33,7 e 91,9 Mbps, nelle configurazioni sottoposte a prova. Le valutazioni della qualità dei servizi sono attestate tra 4 e 5 su 5, corrispondenti a prestazioni adeguate o ottime. A Brescia, Moglia, Eupilio, Montalto Pavese e Sondrio, streaming e navigazione web hanno raggiunto il punteggio massimo.

Anche Brughiero è rientrato nella sperimentazione della rete che integra satellite, fibra e connessioni wireless. Il programma è durato sessanta giorni e ha simulato fino a 125 utenti simultanei

CULTURA & TEMPO LIBERO

ARTE

Sarà un'edizione ad alto tasso artistico quella curata per la seconda volta dal direttore del Museo Stefano Ra-



Sopra un'opera di Thomas Brambilla e a fianco una scultura di John Torreano, poi gli orsi di Paolo Pivi. Al centro un'opera di John Giorno e infine una scultura di Luigi Ontani: sono alcuni degli artisti che parteciperanno all'edizione 2026 del Premio Lissone design, appuntamento biennale che si alterna con il celebre premio di pittura al museo.



Una giuria composta da Elsa Barbieri, direttrice del Museo d'arte contemporanea di Cavalese; Valentina Gervasoni, curatrice della GAMeC - Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo e dal direttore del Mac, Stefano Raimondi, chiamati a selezionare le opere che entreranno in seguito nella collezione permanente del Museo di Lissone.



Per l'assessore lissonese alla cultura della giunta Borella, Elisa Belloni, «è proprio nell'incontro tra arte e design che il Premio trova una delle sue chiavi di lettura più interessanti, proponendo una mostra che non vuole semplicemente raccontare come viviamo - ha commentato - ma stimolare una riflessione su come potremmo abitare il presente».

Sarà la musica (e il design) che gira intorno al Mac Ritorna il Premio Lissone

Il verbo "abitare" significa certo avere uno spazio attorno alla testa dove passare molto tempo della propria vita ma, dice per esempio l'enciclopedia Treccani, che "se il soggetto è un animale o più in generale un essere vivente, abitare significa avere come ambiente naturale".

Naturale come lo può essere un'abitazione, ma con una sfumatura molto più articolata e "innaturale" se il punto di partenza è il design, quell'habitat appunto - dell'arte applicata. Su questo si concentra la nuova edizione del Premio Lissone design, l'appuntamento bien-

nale del Museo d'arte contemporanea sotto la direzione di Stefano Raimondi. "How to live?" è la domanda cui sono chiamati a rispondere curatori e designer. O meglio, artisti, perché l'edizione 2026 di un premio dedicato al design è in realtà ad alto tasso d'arte.

E allora opere di John Armleder, Lynda Benglis, Marco Cingolani, Wim Delvoye, Getlit, Christian Holstad, Bryan Hunt, Ryan Mendoza, Jonathan Monk, Luigi Ontani, Jack Pierson, Paola Pivi, Wilfredo Prieto, Rob Pruitt, Erik Saglia e Sam Samore, John Torreano, che dal 10 di ottobre riempiranno le

Il direttore artistico del Museo d'arte contemporanea di Lissone, Stefano Raimondi



sale di viale Elisa Ancona a Lissone. "Il Mac dedica la nuova edizione del Premio Lissone Design al tema dell'abitare e del vivere, articolando una mostra con le opere di alcuni dei più importanti artisti internazionali che riflette sul futuro del vivere, degli oggetti e della vita quotidiana" scrive il museo pre-

"E' tempo che ella venga istruita non solo nelle arti del cuore, ma anche in quelle della mente e del carattere, giacché una patria civile non si fonda senza cittadini e una cittadinanza di soli uomini, quindi incompleta, è una menzogna (-)". Dell'educazione della donna e della sua missione civile è uno dei primi articoli a firma di Gualberta Alaide Beccari, fondatrice nel 1869, della rivista femminile "La Donna".

Lei "La giornalista ribelle", il secondo romanzo storico, dopo "Ciel di Piombo" della scrittrice monzese Mathilde Bonetti. Se con "Ciel di Piombo" (oggi tradotto per il mercato americano dalla stessa autrice) l'ambientazione era la seconda dopoguerra qui la scena si sposta nell'Italia del 1868 a Padova. «Cercavo la storia di una donna che avesse la

EDITORIA La scrittrice monzese Mathilde Bonetti racconta Gualberta Beccari

Tra le righe delle donne ribelli



sciatto un segno» spiega l'autrice che ha esordito come giornalista a La Notte e a L'informazione di Indro Montanelli. «Ricordo di averlo incontrato qualche volta in ascensore - dice - un giorno mi chiese: "Signorina, ma lei lavora qui?". Quando gli dissi che ero una collaboratrice agli inizi mi diede una lezione di giornalismo che ho fatto mia: "Un concetto può essere espresso da sette parole, lei ne usi tre"». L'amore per il giornalismo, la vita di redazione, l'odore di inchiostro, traspare tra le pagine del libro che ripercorre la nascita del giornale

voluta da Gualberta Alaide Beccari, figlia del fervente patriota mazziniano. Il giornale non può trovare il favore nei salotti eleganti e ancora filoautistici di Padova. E particolarmente inviso a Dagoberto Farò, padre di Eva, che ha già deciso per la figlia un matrimonio di interesse con il nobile Nicola Carrarasi, il miglior partito della città.

«Se il romanzo si basa su una ricerca storica e riprende parte degli articoli firmati dalla Beccari», spiega Bonetti - ho voluto inserire un personaggio di fantasia, Eva, una sorta di discepola, a cui,

CHI È

Mathilde Bonetti, detta Mathilde, nota anche con lo pseudonimo di Mathilde Blake (Milano, 19 febbraio 1971), è una scrittrice, giornalista e traduttrice italiana. Sua la celebre serie nell'ambito della letteratura illustrata per l'infanzia e l'adolescenza di "La gatta magica" con protagonista Fantasia, gatta dai poteri magici. Risale al 2022 il suo primo romanzo storico, "Ciel di Piombo", per Mondolibri.

l'incontro con la Beccari cambia la vita».

L'ordine prestabilito della sua vita di giovane di buona famiglia, si incrina per sempre, ed Eva trova la forza di ribellarsi. Educazione femminile, voto alle donne, rispetto e battaglia contro la violenza diventano le sue e sono incredibilmente attuali.

«Cento anni dopo la fondazione di "La donna" - prosegue Bonetti - c'è la stata la rivoluzione del '68, ma ancora oggi siamo qui a parlare di disparità di genere, diversità di trattamento economico, abuso di potere da parte delle forze dell'ordine, violenze e femminicidio». C'è tutto tra le pagine di questo romanzo, anche l'amore e una bella lezione sull'arte del perdono. La scrittura rivela anche una ricerca documentata delle

Parte il conto alla rovescia per il "Rina Sala Gallo"

aimondi: appuntamento con l'inaugurazione il 10 ottobre

Parte il conto alla rovescia per il concerto inaugurale del concorso pianistico internazionale di Monza "Rina Sala Gallo". L'appuntamento è fissato per domenica 4 ottobre al Teatro Manzoni di Monza alle 21 con l'esibizione di Konstantin Emelyanov al pia-

noforte, vincitore della scorsa edizione. Ingresso libero con prenotazione: 334.738372 o booking@concorsosalagallo.it. Konstantin Emelyanov, nato a Krasnodar nel 1994, si è diplomato al Conservatorio aljkovskij di Mosca con Sergei Dorensky e i suoi assistenti

Andrei Pisarev, Pavel Nersisyan e Nikolai Lugansky. Nel 2017-2018 ha studiato all'Accademia Rachmaninov di Catania con Epifanio Gomis e dal 2022 frequenta il corso Senior dell'Accademia "Leopoldo Stokowski" di Inola sotto la guida di Boris Petruschinsky.

La direzione del museo ritiene che "con questa edizione il Mac riaffermi il ruolo storico del Premio Lissone come osservatorio privilegiato sulle trasformazioni della cultura e conferma la vocazione internazionale di una manifestazione che, dalla Brianza - uno dei territori simbolo del design italiano - continua a promuovere una riflessione critica sul rapporto tra arte, società e contemporaneità".

volontà del Mac di riaffermare il ruolo della città di Lissone come centro sensibile alle trasformazioni del contemporaneo. How to live? è una domanda radicale, non retorica: un interrogativo che attraversa oggi la nostra relazione con il domestico. Le case in cui viviamo stanno cambiando più rapidamente delle abitudini che vi portiamo dentro, fra automazione, precarietà abitativa, sovraccarico simbolico e continui aggiustamenti emozionali, l'atto dell'abitare è diventato un territorio instabile, da ripensare criticamente".

Oggi abitare non significa più semplicemente occupare uno spazio, ma costruire relazioni, identità e immaginari attraverso gli oggetti e gli ambienti che ci circondano. Per questo abbiamo scelto di invitare artisti capaci di guardare criticamente al contemporaneo

sentando la mostra premiata che sarà inaugurata alle 18 in occasione della Giornata del contemporaneo promossa da Arnica, l'associazione di musei di cui fa parte anche l'istituzione lissone. Poi l'apertura fino al 17 di gennaio.

Il Premio Lissone design 2026 nasce dalla

fonti, un uso sapiente del dialetto («mi hanno aiutato le mie lettrici venete»), la volontà di riportare stralci di articoli originali, ma anche di riprodurre altri con lo stile di fine Ottocento.

«Sono stata a Padova sulle tracce di questa donna straordinaria che nonostante una malattia che la costringeva a stare spesso a letto è riuscita a mettere in piedi un giornale rivoluzionario: conclude l'autrice: purtroppo non sono riuscita a ritrovare la casa dove ha vissuto dopo l'esilio imposto dagli austriaci. Solo una via porta il suo nome, una ragione in più per incontrarla tra le pagine di questo bel romanzo».

R.Red.

LA GIORNALISTA RIBELLE
Mathilde Bonetti
Tradizioni
304 pagine
19 euro

LA GIORNALISTA RIBELLE



L'edizione 2026 è il seguito ideale della scorsa, sempre firmata da Raimondi, che aveva come tema "Abitarsi la città" e che aveva messo al centro dell'indagine "la ridefinizione dello spazio urbano come laboratorio di sperimentazione su un nuovo modo di vivere i luoghi pubblici".

La casa, nel progetto curatoriale, non è solo uno spazio fisico, ma anche "il modo in cui costruiamo la nostra quotidianità, le relazioni, la memoria e l'identità attraverso gli ambienti che viviamo". E allora, aggiunge il museo, il tema si traduce in una "pratica culturale capace di interpretare il presente, superando una lettura esclusivamente legata alla produzione industriale dell'oggetto. La mostra riunisce le opere di alcuni dei principali artisti internazionali provenienti da differenti ambiti della ricerca contemporanea, chiamati a confrontarsi con il tema dell'abitare attraverso linguaggi diversi ma conterranei. Artista e oggetto vengono presentati come discipline separate, bensì come strumenti attraverso i quali leggere le trasformazioni della società contemporanea".

«La mostra nasce da una domanda semplice solo in apparenza - dice Raimondi - Oggi abitare non significa più semplicemente occupare uno spazio, ma costruire relazioni, identità e immaginari attraverso gli oggetti e gli ambienti che ci circondano. Per questo abbiamo scelto di invitare artisti capaci di guardare criticamente al contemporaneo. Le loro opere non offrono soluzioni, ma aprono nuove prospettive sul nostro modo di vivere. Il Premio Lissone Design vuole essere un luogo di ricerca dove arte e design dialogano per interpretare le trasformazioni del presente e immaginare quelle del futuro».

RASSEGNA

Se i giorni diventano una storia



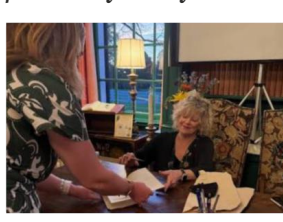
Ci sono quei giorni che sembrano date così tante. Invece, a ben guardare, in quelle giornate qualcosa di importante ci accade. Con il suo solito "fatto" accompagnato da una grande sensibilità, Ettore Radice, presidente dell'associazione Mimesys, ha scoperto gli avvenimenti che hanno contrassegnato alcune giornate e insieme al Comune e al contributo della Fondazione della Comunità di Monza e Brianza e dell'associazione munita e i invalidi di guerra ha organizzato un nuovo capitolo della rassegna "I giorni si fanno storia: la memoria collettiva attraverso le date che hanno cambiato il nostro tempo". Si parte domenica 27 settembre alle 17 in Sala Maddalena con "27 settembre 1986: La notte in cui Frank Sinatra incantò l'Italia" dedicato al concerto che "The voice" tenne a Milano. Voce narrante Alessandro Balto accompagnato dal cantante e pianista Max Gandossini. Ingresso a offerta libera. Sabato 3 ottobre sotto il porticato Aler di via Poliziano, 18 Michele Pierro con la Golea Monzese accompagnata i presenti in un viaggio spirituale e letterario all'insegna di "Francesco". Saranno letti e interpretati i testi autografi del santo in occasione dell'800° anniversario della sua morte. La partecipazione è libera. Il 24 ottobre alle 17 in Sala Maddalena sapremo ricordare i giorni dell'invasione sovietica in Ungheria. La Maltese Nicolas Montemagno accompagnati dalla viola di Servio Bova saranno i protagonisti di "W la libertà - Budapest 1956".

Parole contro l'oligarchia e la libertà. Domenica 15 novembre - stesso luogo, stesso titolo - sarà ricordato il giorno in cui Amnesty International denunciò nel 1976 la dittatura in Argentina. Stefano Motta, docente e saggista, dirà "Parole contro l'oligarchia". L'ingresso è libero. La rassegna è intitolata ad Angelo Cellara, socio di Mimesys, recentemente scomparso. Info: 47.834.304599 (WhatsApp).

A.Col.

LETTORI & LETTURE

Una rapsodia in blu per Cussy



di Rosella Redaelli

"In città avevo visto i volantini che invitavano le donne a fare domanda per il lavoro di bibliotecaria a Park Horse. Si trattava di portare i libri alla gente che viveva sparsa sulla montagna in gruppi ad una avallata." Cussy Mary Carter ha diciannove anni, è intelligente, indipendente, si è trovata un marito: portare i libri dove non arrivano.

E lei la "Ragazza blu", ultima testimone di un popolo, realmente esistito, che superstizioni e maldicenze hanno segregato nelle zone più impervie dei monti Appalachici. La sua è la storia vera e poco nota del popolo blu del Kentucky, lo Stato dove fu individuata per la prima volta la metemoglobinemia, una rara alterazione genetica che colora la pelle di blu.

Il libro che vive negli anni Trenta del Novecento è un momento difficile: ha appena perso la mamma, l'unico in grado di darle uno sguardo più leggero anche contro gli sguardi feroci della gente per il colore della sua pelle. Cussy, detta Bluette, è diversa da tutti non solo per quella pelle che vira al blu, ma anche perché si è innamorata con una su quei monti, negli anni della Grande depressione.

Portare i libri ovunque, ad altre donne non è solo un lavoro, è una missione, perché tra quelle pagine ci sono spiragli di luce in mondo fatto di violenza e sopraffazioni.

Bluette lotta contro i pregiudizi, lotta contro il padre che vuole darle ad ogni costo un marito e non smette di difendere la libertà che la cultura e il suo lavoro le danno.

Il libro svela un momento storico non facile per le donne. Bluette è diversa non solo per il colore della pelle, ma anche perché lavora contro la morale comune, difende la propria libertà.

«Se una Blu può imparare così tanto dai nostri libri, forse così può fare la nostra grammatica per le persone normali: si legge una luce in questi tempi bui, di sicuro».

Nonostante tutto, Bluette ha una molta difficoltà, a portare a termine la sua missione, a portare speranza nei suoi lettori, continua a viaggiare carica di libri a dorso di un mulo, che chiamerà affettuosamente Giunia, proprio come l'antica apostola donna.

Se Bluette è al centro del racconto sono personaggi che ricevono i suoi libri entrano nella storia vera del Kentucky.

Tra le pagine non si può fare a meno di soffrire insieme a Bluette per le ingiustizie che deve subire, per il colore della sua pelle la rende una reliquia.

D'altra parte l'autrice, da bambina, fu collocata in un orfanotrofio del Kentucky, il Saint Thomas-Saint Vincent Orphan Asylum.

Nel 2004, lei e le sue sorelle con altri 40 ricorrono che avevano vissuto nell'istituto intenteranno una causa per i danni subiti a seguito di presunti abusi perpetrati dal personale tra gli anni Trenta e gli anni Settanta.

La società americana degli anni Trenta appare ottusa, ignorante, meschina. Lontana nel tempo e nello spazio questa storia, ben costruita, ci fa fare un salto nel tempo, del diverso che è di ieri, di oggi e domani?

TEATRI Domani sera la presentazione ufficiale delle rassegne del Binaro 7 su drammaturgia di Corrado Accordino, sabato Lella Costa al Manzoni

Che spettacolo. l'apertura delle stagioni

Sabato l'attrice milanese interpreta "La fata" nella sala comunale, ispirato alle avventure di Pinocchio: l'ingresso è libero

di Annamaria Colombo

Un ricco antipasto prima di entrare nel vivo della stagione teatrale. Due appuntamenti "stuzzicanti" per invogliare a vivere pienamente le proposte di due sale monzesi. Si comincia domani sera, venerdì 26 settembre, alle 20.30 nella sala Chaplin del Binaro 7 quando sarà presentata la stagione 2023-2027.

Un sostanzioso contenitore che comprende le rassegne dalla prosa alla danza, passando per Binaro Arte, i Festival, il teatro per famiglie e il cinedanza. L'ingresso è libero.

Il fil rouge che accompagnerà questo nuovo viaggio della sala di via Turati sarà "Sette miti maledetti", l'evento prelude di pochi giorni dal debutto ufficiale della stagione. Il sipario del Binaro

Il primo ottobre debutta in via Turati con i "Sette miti maledetti" di Corrado Accordino

7 si alzerà, infatti, giovedì primo ottobre alle 21 con la prima delle quattro rassegne di "Sette miti maledetti", spettacolo scritto e diretto dall'autore artistico Corrado Accordino e prodotto dalla Compagnia Teatro Binaro 7.

Sul palcoscenico gli apprezzati attori (che sono anche, per la maggior parte, registi e autori) Maurizio Brandalese, Matteo Ippolito, Vanessa Korn, Lario Merlini, Valentina Paiano, Valentina Sichielli e Alessia Vicardi che saranno presenti anche in occasione della presentazione ufficiale del nuovo cartellone per illustrare gli altri lavori che li vedranno impegnati nel corso dell'annata. Dal mito a una fata il passo è breve e non si può certo dire che il teatro non sia prodigo di opportunità per stimolare la nostra fantasia e il nostro spirito critico.

Sabato 26 Lella Costa, l'applaudita interprete di "Lisistrata" che ha calciato le scene del teatro Manzoni lo scorso mese di marzo, ritornerà nella sala



comunale per presentare "La fata", uno spettacolo scritto e interpretato da lei stessa che rilegge "Le avventure di Pinocchio" attraverso uno dei personaggi più amati, più affascinanti

e, al tempo stesso, più misteriosi del libro di Collodi: la fata dei capelli bianchi. Costa, autentica signora del teatro italiano, invita con ironia e profondità a osservare la realtà da pro-

spettive diverse e non da un unico punto di vista come spesso accade. Un'ottica che pervade l'intera stagione del Manzoni, la cui direzione artistica è affidata alla sensibilità e alla grande

professionalità di Paola Drazzini. Primo rappresentazione in cartellone - dal 23 al 25 ottobre: "Lo Zar" di e con Stefano Massini. Prima dell'inizio dello spettacolo di Lella Costa (che è

Per Lella Costa si tratta di un ritorno al teatro Manzoni dopo l'applaudita "Lisistrata" della scorsa stagione: "La fata" è stato scritto da lei stessa. A sinistra il "Sette miti maledetti", l'immagine scelta dal Binaro 7 per presentare lo spettacolo "Sette miti maledetti", in agenda per il primo ottobre

stato organizzato in collaborazione con il Festival del Parco) alle 21, sarà presentato il cartellone completo della stagione teatrale manzoniana - Grande Prosa, Altri Percorsi, Eventi Speciali, Comico - e sarà distribuito il catalogo descrittivo dell'intera offerta artistica. Al termine della serata è previsto un brindisi nel foyer del teatro. L'evento è gratuito, ma occorre prenotarsi collegandosi al sito internet del teatro: www.teatromanzoniana.it.

MUSICA Antipasto di stagione domani sera al Carrobbio

Se la lirica fa di tutto un pop "Sounds of Italy" al Villoresi

La stagione teatrale cittadina si apre con la musica. Si intitola "Sounds of Italy: Traditions, Innovations, Emotions" lo spettacolo organizzato da Zeus-Ray Entertainment, con il patrocinio della Provincia di Monza e Brianza, in programma venerdì 25 settembre alle 21 al teatro Villoresi, in piazza Carrobbio, 6.

Si tratta di un concerto "Cross over" (ovvero una combinazione di generi) tra

lirica e pop che vedrà protagonisti il soprano Eugenia Godoy De Masi, il baritono pop rock Fabio Alberto Masi, l'apprezzato fisarmonista di lunga esperienza Sergio Scappini (che suonerà l'accordion symphonico) e il tenore milanese (ospite d'onore) Rodolfo Maria Gordini, considerato il padre del genere lirico pop, ora in voga, ma fino a non molto tempo fa poco apprezzato.

«Il nostro spettacolo si



basava su un format già sperimentato con successo - anticipano gli organizzatori - Sarà una rappresentazione dal respiro internazionale che ben si adatta sia al pubblico italiano sia al pubblico straniero, che mira a

divulgarla e a valorizzare la tradizione musicale e la cultura italiana nel mondo». La scaletta comprende alcuni dei brani che hanno fatto la storia della musica, da una sia lirica sia leggera - in una rivisitazione originale.

Tra questi diverse arie d'opera diventate patrimonio culturale immateriale dell'Unesco. Pezzo forte del cartellone sarà l'accordion symphonico, uno strumento in grado di riprodurre tutti i suoni dell'orchestra con una resa a dir poco incredibile.

«Siamo felici di partire da Monza per inaugurare i nostri prossimi concerti - confermano gli organizzatori - vogliamo trasmettere emozioni nel segno della tradizione con un occhio rivolto all'innovazione». I biglietti sono disponibili online su biglietti.teatrocarrobbio.it. Per maggiori informazioni o per contattare il teatro si può chiamare al numero 035.5900488.

Ac. Col.

MUSICA Il monzese Giulio Cazzaniga racconta il suo brano e la passione nata al pianoforte. «Tutto è iniziato quasi per gioco, ora sto affrontando un percorso impegnativo»

Esordio con Warner music per L'IO: ecco il primo singolo, "Hold me"

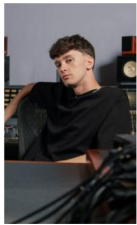
L'entusiasmo dei vent'anni e il desiderio di comunicare attraverso la musica «sentimenti e sensazioni che con le parole non riuscivi ad esprimere» altrettanto ardenti. Giulio Cazzaniga, 20 anni, L'IO, venerdì scorso ha fatto uscire il suo primo singolo "Hold me" per la Warner Music Italy, un brano molto intimo che riesce a fondere una spiccata sensibilità al pianoforte con il pop internazionale contemporaneo, ricorda Justin Bieber e Sam Smith. Sin da bambino Giulio è cresciuto e residente nel quartiere San Giuseppe, ha respirato musica. Il padre Lorenzo, ingegnere del suono e produttore che vanta colla-

borazioni con artisti importanti che ha messo nella passione per la rete note.

«Lui, dal canto suo, si è innamorato del pianoforte (i miei genitori me ne hanno regalato uno) e non ha mai smesso di suonarlo. Quel suono elegante e armonioso ha voluto fosse parte integrante della sua canzone d'esordio e di quelle che ha già composto. «Anche la musica moderna può avere un fondamento musicale armonico» spiega. In passato non si proponeva di comporre il capo dopo aver ascoltato un brano di Lady Gaga, un'artista che non è proprio tra le mie preferite, in versione acustica. Suonata al pianoforte quella canzone era completamente diversa dalla versione originale. E così mi sono messo a comporre al piano i miei pezzi». Giulio trova l'ispirazione soprattutto quando cammina per strada.

«Il mio obiettivo è dialogare con tutte quelle persone che vedono nella musica un punto fermo»

«Imprimo le note sul mio telefono, che un giorno o l'al-



tro "scoppiava", e scappo a casa, cercando di mantenere quei suoni in testa, per sedermi davanti al pianoforte». Per i testi collabora con Camilla Buzzetti «alla quale offro input e stimoli. Ci ritroviamo in sala di registrazione a Cernusco sul Naviglio che per me è diventata una seconda famiglia». "Hold me" racconta il peso dei rimpianti e l'assenza dopo la fine di una relazione importante. «Non ho un pubblico preciso a cui rivolgermi - ammette - il mio obiettivo è dialogare con tutte quelle persone che vedono nella musica un punto fermo e un mezzo per esprimere ciò che sentono nel profondo del loro animo». Giulio ha già

provato l'emozione di esibirsi dal vivo in alcuni locali di Milano e si augura di proseguire questa avventura. «Tutto è iniziato quasi per gioco, ma ora sto affrontando tutto seriamente e con impegno, non privo di difficoltà, ma sono contento. Vedere un'idea che prende forma è una grandissima soddisfazione». Insieme alla musica, Giulio nutre un'altra passione: quella per il verde. «Mi sono diplomato all'istituto agrario e ora sto frequentando a Como una scuola di architettura del verde. Il mio sogno, però, è quello di poter fare il cantautore».

Ac. Col.



PEDIATRIA

Publicato sul New England Journal of Medicine uno studio con capofila Fondazione Tettamanti

La cura che dimezza le recidive

La ricerca riguarda la leucemia linfoblastica acuta e ha coinvolto otto Paesi tra il 2018 e il 2023

di Rosella Redaelli

Un nuovo importante passo per la cura della leucemia linfoblastica acuta pediatrica ad alto rischio. Monza e la Fondazione Tettamanti sono stati capofila per l'Italia dello studio internazionale Aleop-Bfm All 2017, pubblicato giovedì sul New England Journal of Medicine.

Lo studio ha coinvolto cento centri in otto Paesi e ha dimostrato che sostituire due cicli di chemioterapia intensiva con due cicli di immunoterapia con l'anticorpo monoclonale "blinatumomab" consente di quasi di-

La terapia si basa sulla sostituzione di due cicli di chemioterapia intensiva con due cicli di immunoterapia con "blinatumomab"

mezzare le recidive, riducendo contemporaneamente gli effetti collaterali gravi associati ai trattamenti chemioterapici più aggressivi. Un risultato che apre nuove prospettive per i bambini e gli adolescenti maggiormente esposti al rischio di ricaduta.

«Il raggiungimento di questi risultati - commenta Andrea Biondi, direttore scientifico della Fondazione Tettamanti - è stato possibile grazie al lavoro cooperativo dei centri delle Oncemazioni pediatriche (Aleop) e al supporto del Centro di ricerca Tettamanti, che in Italia ha messo a disposizione di tutti i bambini con leucemia linfoblastica acute analisi e trattamenti sempre più personalizzati, studi biologici e profilazioni genetiche di elevata complessità e valore prognostico».

Lo studio è stato condotto dal 2018 al 2023 dal gruppo cooperativo Aleop-Bfm All (sigle indicative di Associazione italiana di Ematologia e Oncologia Pediatrica-Berlin-Frankfurt-Münster Group



Andrea Biondi, direttore della Fondazione Tettamanti di Monza

for Acute Lymphoblastic Leukemia). Obiettivo dello studio è stato quello di trovare il modo di insegnare al sistema immunitario ad attaccare la leucemia linfoblastica acute ad alto rischio e di utilizzarlo

come alleato per contrastare la patologia leucemica nei bambini e negli adolescenti. Un'impresa possibile come dimostrano i risultati dello studio. Lo studio apre nuove prospettive per i pazienti pe-

diatrici con una forma di leucemia particolarmente difficile da trattare e maggiormente esposta al rischio di ricaduta. In questi pazienti la necessità di prevenire la recidiva ha finora richiesto il ricorso a regimi chemioterapici particolarmente intensivi, che possono determinare effetti collaterali gravi e, in alcuni casi, anche letali.

Gli schemi di chemioterapia intensiva consentono oggi di ottenere una guarigione a lungo termine in circa il 90% dei bambini affetti da leucemia linfoblastica acuta. Tuttavia, circa un paziente su cinque rientra in una specifica categoria, denominata ad alto rischio perché presenta una probabilità più elevata di recidiva. Nello studio Aleop-Bfm All 2017 i ricercatori hanno valutato proprio, in questa categoria di bambini, la possibilità di sostituire una parte della chemioterapia più aggressiva con un trattamento immunoterapico, utilizzando il farmaco blinatumomab.

INIZIATIVA L'appuntamento in programma il 28 e il 29 settembre

Manifesto per l'Umanesimo della cura

Convegno in Villa su nuove prospettive

Fondazione Irccs San Gerardo dei Tintori di Monza, in collaborazione con la Reggia di Monza e la Fondazione Michelangelo Pistoleto hanno organizzato il convegno "Ulr-R Medicina, cura e spiritualità. Per un nuovo Umanesimo della cura: dialogo tra sapere medico, arti e religioni", che si terrà il 28 e 29 settembre in Villa reale. L'obiettivo, scrive l'Irccs, è "aprire uno spazio di confronto su una tematica essenziale della medicina contemporanea: quella che riconosce nella cura non soltanto un atto scien-

tifico e clinico, ma anche una relazione profondamente umana".

Quattro prospettive: accompagnamento nella vita, con particolare attenzione all'inizio della vita; il rispetto nella cura, inteso come qualità della relazione clinica e attenzione alla persona nella sua interezza; la dignità nella morte, con una riflessione sul fine vita, sulle cure; il rapporto tra medicina, cura e spiritualità, quale terreno per la costruzione di un Manifesto per un nuovo Umanesimo della cura.

GINECOLOGIA

La giornata record delle sale parto monzesi

13 neonati in 24 ore



Non poteva esserci inaugurazione migliore per le nuove sale parto all'Irccs Fondazione San Gerardo. Inaugurate il 9 settembre, con un nuovo percorso di accesso, le sette nuove sale dedicate alla nascita, hanno registrato subito un superavanzo: 13 nuovi nati in 24 ore.

«Complice la luna nuova (per chi crede all'influenza della luna sulle nascite) in 24 ore si è registrato quasi il doppio del numero medio dei nuovi nati che si attese in sette».

«Un dato naturalmente legato alle fisiologiche fluttuazioni quotidiane - commenta il presidente dell'Irccs Francesco Gagliardi - ma che assume un significato particolare in una fase storica segnata dal progressivo calo della natalità. Trenti nuovi nati rappresentano così un piccolo segnale di vitalità e un avvio particolarmente felice per i nuovi spazi dedicati alla nascita».

Le neomamme del record hanno potuto inaugurare i nuovi spazi progettati per offrire ambienti moderni, funzionali e accoglienti. Ampie e luminose le nuove sale parto sono attrezzate anche per il parto in acqua e dotate di sistemi di telemetria che consentono alla donna di muoversi liberamente durante il travaglio, mantenendo al tempo stesso un monitoraggio continuo e da remoto del benessere fetale. «Le vasche - spiega l'équipe di Ostetricia - sono inoltre equipaggiate con sistemi di monitoraggio e cromoterapia, per favorire il comfort e il benessere durante il percorso nascita».

Altra novità è l'"isola neonatale" con sulla mobile in ogni sala, che consente di prestare assistenza direttamente accanto alla mamma, senza interrompere il prezioso contatto tra genitori e bambino.

Tra le fine di agosto e il 9 settembre è stato completato il nuovo percorso nascita, dopo i lavori di consolidamento e ammodernamento di tutto il settore C. Le sale parto sono vicine al pronto soccorso ostetrico e alle aree intensive e subintensive della Neonatologia. Una scelta che rafforza la continuità del percorso assistenziale dedicato alla madre e al neonato.

di Annamaria Colombo

È una malattia che si presenta in modo subdolo. Non si riconosce perché non la si conosce. Devasta la persona e tutti i familiari che le stanno intorno che, impotenti, assistono ad esiti spesso fatali. Si è parlato di depressione e di salute mentale, ma la concezione diffusa è ancora quella di una malattia grave, presieduta da Cesare Lava.

La depressione è una malattia reale, complessa e curabile, che può colpire persone di ogni età e condizione sociale. Secondo stime riportate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, coinvolge oltre 280 milioni di persone in tutto il mondo. Tra le principali cause di disabilità a livello globale. In Italia, le stime arrivano a circa 7 milioni di persone.

PSICHIATRIA

Settimana scorsa l'incontro Rotary Monza Villa reale allo Sporting club

La depressione e i suoi piccoli, subdoli segnali



Francesco Danile ha parlato a cuore aperto della malattia che aveva colpito il fratello Antonio, avvocato di successo, residente a Meda, che ha combattuto per vent'anni la depressione.

«Antonio si è congedato dalla vita in modo tragico poco più che quarantenne - ha raccontato - ma la nostra famiglia, mia madre Clara in primis, ha voluto trasformare il suo, il nostro dolore in un

percorso volto ad aiutare le persone affette da depressione: farmaci-resistenti trovano valide alternative alle cure tradizionali e facendo informazione perché si sa ancora poco della depressione. La famiglia sono sola, la malattia mentale è vissuta tutt'oggi come uno stigma. La si affronta in silenzio con paura e pregiudizi».

È nata, così, nel 2019 l'associazione Antonio Danile, che ha sede a Monza, presieduta da Francesco Danile. «Siamo entrati in contatto con il Policlinico Universitario Campus Bio medico di Roma, molto attento allo studio della depressione e ha continuato - e collaboriamo

costantemente con l'Associazione Amici del Campus Bio-Medico di Roma - Ets». A portare la testimonianza di questa associazione è stata la presidente Rosella Perriero, che ha evidenziato che più di 150 persone sono state sottoposte alla stimolazione magnetica transcranica grazie ai fondi raccolti e i risultati fanno ben sperare. «Molti pazienti - ha ribadito - hanno ripreso una vita normale. Posso portare l'esempio concreto di un medico ortopedico che dopo poche sedute è tornato a svolgere la propria professione». Francesco Danile ha ripercorso il calvario del fratello e di tutti i suoi cari. «Si passa attraverso diverse fasi:

la non consapevolezza quando la depressione viene scambiata per semplice malinconia; la vergogna perché della malattia mentale si ha timore a parlare. I medici di base sono spesso impreparati, nei centri di salute mentale non trovi l'aiuto sperato. E così non si sa cosa fare, ci si chiude in se stessi, non si ha alcun tipo di confronto con il mondo esterno. E poi c'è la disprezzazione. Quando la malattia prende il sopravvento, il paziente diventa dipendente da sostanze, spesso dalla cocaina che è un potente antidepressivo, e non si riesce a fermarla. Ad allora si aggiunge il dissesto finanziario». Ad Antonio Danile l'attore e regista Sergio Cusani ha dedicato un romanzo e un testo teatrale dal titolo "Non si preoccupare", acquistabile on line, i cui proventi andranno al Campus biomedico romano.

SPORT

SERIE A Dopo la pausa Nazionali Monza atteso a Roma dalla Lazio

Calendario di fuoco, la stagione si accende

di Diego Marturano

Dopo la sosta, il calendario del Monza s'impenna.

Situazione chiara sin dalla stipula del programma stagionale, Juric dovrà accelerare ulteriormente il passo per presentarsi al prossimo campionato rimanendo in zona salvezza.

Particolarmente difficile il rientro dalla pausa per le nazionali.



Contro la Lazio capitolina

Subito la trasferta a Roma con la Lazio capitolina, domenica 11 ottobre alle 15. Gattuso ha costruito sulle ceneri dell'anno scorso, con un mercato poco appariscente ma tutto sommato sensato.

L'ex Ct della nazionale ha posto le basi per un rilancio biancoceleste e per passare all'Olimpico servirà davvero una prestazione maiuscola.

Il Cagliari lanciato aismo

La settimana successiva (e questa volta si giocherà lunedì 19 alle 18.30, orario non proprio comodo per viale Delle Industrie e quartieri circostanti) arriverà il Cagliari al Brianzo.

Gli isolani sono una delle formazioni più in forma di quest'avvio di campionato. Da lottare per la salvezza si sono ritrovati con quattro vittorie e una sconfitta, prati-

Poi il Cagliari, trasferita a Torino, il Napoli di Allegri, il Bologna di Palladino e l'Atalanta di Sarri

camente a ridosso delle posizioni europee della classifica.

Clamoroso quello che stanno facendo gli uomini di Piscicane spinti dall'ex Daniel Maldini.

Il Torino a caccia di punti

Nella stessa settimana, a pochi giorni di distanza, già venerdì 23 ottobre per l'antipico, un'altra trasferta a Torino sicherà sul cammino

del gruppo di Juric. La vittoria in Coppa Italia è naturalmente un ricordo ed un precedente ad effetto, ma non bisogna pensare che sia una passeggiata.

Tutti altri. Anzi probabilmente i granata avranno ben studiato l'impegno e ovviamente scenderanno in campo per vincere.

Infrasettimanale con il Napoli

Il 28 ottobre si giocherà il primo turno infrasettimanale dell'anno e che turno. Al Brianzo, alle 20.45, arriverà il Napoli di Max Allegri. La tradizione brianzola con l'ex Juve e Milan è più che positiva, eppure tutti sanno che con i ricordi - seppur piacevoli - non si vincono le partite.

Il Bologna dell'ex

Prima della nuova pausa per le nazionali il calendario propone anche il Bologna di... Raffaele Palladino, nuovo allenatore, al suo secondo ritorno contro il Monza, dopo i precedenti con la Fiorentina, un pareggio ed una vittoria biancorossa sul ruolo.

Mancano ancora diverse giornate, ma i rossoblu emiliani potrebbero essere ancora in crisi di risultati o comunque a caccia di punti pesanti.

L'Atalanta post "Gasp"

Per chiudere, nel fine set-



Il Monza

dopo la pausa nazionale è atteso da un tour de force con sei partite in meno di un mese con tante big

timana dell'8 novembre, Juric fronteggerà la sua più recente ex squadra, l'Atalanta. La Dea non sia benissimo, affronta un periodo di rimodellamento per superare definitivamente l'epoca Gasperini, ma più Sarri riuscirà a conoscere e interpretare al meglio i suoi giocatori.

La stagione si impenna

Sei partite, in meno di un mese, in cui servirà colle-

zionare quanti più punti possibile per appiacciare il finale del girone d'andata con la giusta serenità.

Il calendario è severo, ma era nei programmi. Dopo un inizio di assessment, la stagione del Monza s'impenna. Si riparte da quattro punti conquistati in cinque giornate giocate.

Ne servirebbero ancora tanti altri per raggiungere il traguardo della salvezza a braccia alzate.

IL PUNTO A Inter e Roma in lotta per lo scudetto, le immediate inseguitrici fuori dai giochi, la metà classifica e la lotta salvezza

La lunga pausa e alcune certezze: i campionati sono quattro

La Serie A arriva alla sosta per le nazionali. E sarà anche bella lunga, addirittura tre settimane. Il tempo per tracciare i primi bilanci della stagione si prolunga.

Partiamo dall'alto. Sì, Inter e Roma sono state le migliori squadre di quest'apertura. I nerazzurri si confermano un'inarristabile macchina da gol, capace di compiere anche le rimonte più insperate. Nelle ultime tre partite, per tre volte sono risaliti da sotto di due gol e non è facile. Nello scontro scudetto della quinta giornata si è notato tutto questo potenziale offensivo, ma anche avuto la conferma di qualche difetto in fase difensiva. I giallorossi della capitale hanno Solari formato pigliatutto in porta e questo certamente aiuta gli equilibri, ma devono stare attenti agli infortuni, perché Maldini, Dybala, Cristante, Pellegrini, Wesley... nessuno di questi è al top e alla lunga potrebbe costare caro. Giocare alla pari con i rivali e chiudere sul 2-2 però accresce la confidenza, un fattore determinante per Gasperini. Dietro le altre sembrano oggettivamente taglia-



Mangas contro il Sassuolo è apparso a tutti fuori partita, tuttavia, il nuovo acquisto ha finora convinto. Servirà anche il suo apporto sulla fascia per affrontare la ripresa del campionato dopo la lunghissima pausa riservata alle Nazionali

te fuori. Il Napoli pareggia con la Fiorentina, il Como perde a Frosinone, Milan e Juventus hanno molto su cui riflettere a livello di impostazione della rosa nonostante i risultati positivi dell'ultimo turno. L'Atalanta sconfitta a Torino dai bianconeri è in fase di ricostruzione. Insomma, per lo scudetto, al momento è difficile inserirsi. Tra le sorprese è impossibile non citare la Lazio di Gattuso: quattro vittorie e un pareggio, primo posto in classifica. Lotterà fino alla fine?

Complicato. Ma rispetto alla scorsa stagione la rosa è migliorata, è più profonda e soprattutto ha più frecce al suo arco. L'ex Ct della nazionale ha di che essere con-

tento e continuare a lavorare con fiducia.

Ovviamente piacciono Cagliari e Frosinone, spettacolari nei loro rispettivi 12 e 10 punti.

Per quanto riguarda la corsa salvezza, com'era prevedibile, il gruppo dietro è compatto. Dal fondo, il Venezia è in aperta crisi. In estate ha cambiato molto, ma Stroppa non è riuscito a metabolizzare tutti i movimenti. Lo testimoniano gli zero punti in cinque partite. Il Genoa sta forse messo peggio, perché iniziava più avanti il suo processo. Bologna (che ha appena assunto Palladino) e Fiorentina sembrano soldi di passaggio in certe posizioni, mentre probabilmente saranno coinvolte fino alla fine Parma e Lecce, con attenzione speciale dedicata a Udinese, Torino e Sassuolo che hanno rose superflue ma che di certo non possono rilassarsi.

In coda Venezia in piena crisi insieme al Genoa, tutte le altre se la possono giocare, compreso il Monza di Ivan Juric

Su tutte queste il Monza, che ha appena centrato la prima volta dell'anno, deve concentrarsi per raggiungere l'obiettivo della permanenza in Serie A. (D.Mac)

AL BRIANTEO

L'Inno della Campions League
con le ragazze dell'Inter

Risunsa l'Inno della Champions League al Brianteo. Protagoniste le ragazze dell'Inter che martedì hanno esordito in casa nella massima competizione europea con le svedesi dell'Hacken sul prato dello stadio della città.



LA PARTITA

Prima vittoria biancorossa
grazie a un super Varela

MONZA-SASSUOLO 2-1 (0-0)
Marcatori: st 6' Varela, 18 rig. Varela, 47' Argente.
MONZA (3-4-2-1) Tornqvist 7; Kouadio 6,5, Luchessi 6,5, Carboni 6; Bordinelli 6,5 (45' +2 Maje ng), Polomushko 6, Akinsamirov 5,5 (11' st Foe Ondo 6,5), Mangas 5,5 (11' st Bakone 6); Carrone 6,5 (11' st Mota Carvalho 6,5), Robinson 6,5 (37' st Mount ng); Varela 7,5. A disp.: Thiam, Stranjan, Goglichidze, Antov, Forson, Ngeome, Colombo, Zeballos, Colpani. All.: Juric 7.
SASSUOLO (4-2-3-1) Muric 4,5; Cinquegrano 5,5, Caleta-Car 6, Leyens 6, Doig 5,5, Matić 6,5 (19' st Lipani 6), Bakula 6 (37' st Skjellerup ng), Serardi 5 (27' st Dominguez 6), Thorstvedt 6 (19' st Adzie 7), Laurentie 6; Esposito 5 (27' st Adzie 7). A disp.: Satalino, Turati, Ghion, Van Der Brempt, Odenhal, Obrador, Sulameria, Pierini. All.: Aquilani 5,5.
Va detto: nel primo tempo il Sassuolo ha avuto più occasioni, è stato più pericoloso. Però Tornqvist (foto) ha sempre alzato il muro, anzi ci ha messo letteralmente la faccia, contro Bernardi,



contro Bakula e contro Thorstvedt. Salvando la situazione, Poi Juric ha sistemato qualcosa negli spogliatoi e ad inizio ripresa il Monza è sembrato più pratico e meglio disposto. Il vantaggio è arrivato nel momento migliore, con un colpo di testa di Varela agevolato dalla pappera di Muric. Pochi minuti dopo Esposito, scalciano Mota in area, ha provocato il rigore trasformato ancora dai centravanti portoghesi. Fortunatamente infatti il gol di Adzie su punizione a due minuti dal termine, anche perché la testata di Bowie in pieno recupero ha scheggiato appena il palo. Che brivido. Ma così sono arrivati i primi punti della stagione.

PUI Varela non si ferma mai, sesta rete in cinque presenze. Bene anche la cerniera Kouadio- Luchessi.

MENO Akinsamirov non sempre in posizione, Mangas a tratti fuori partita.

A destra nella foto grande il bomber del Monza Gustavo Varela autore di una doppietta nella partita vittoriosa contro il Sassuolo. Sotto Lorenzo Luchessi in azione (foto Ac Monza)



Il Monza in diretta sul Cittadino segue la partita minuto per minuto grazie alla nostra diretta della partita. Ma non è tutto: giorno dopo giorno il Cittadino segue in diretta quello che succede nella squadra, nella società, nel campionato, raccontando tutto quello che occorre per essere aggiornati sulla stagione del Monza. Per essere aggiornati: seguire il sito Ictidino.it o scansionare il qr code a fianco.

Il Monza in diretta sul Cittadino segue la partita minuto per minuto grazie alla nostra diretta della partita. Ma non è tutto: giorno dopo giorno il Cittadino segue in diretta quello che succede nella squadra, nella società, nel campionato, raccontando tutto quello che occorre per essere aggiornati sulla stagione del Monza. Per essere aggiornati: seguire il sito Ictidino.it o scansionare il qr code a fianco.

LE PRIME VITTORIE DEL MONZA IN A: LA CONQUISTA DELLE EMOZIONI

La prima vittoria del Monza nel nuovo campionato di Serie A rievoca grandi ma non sempre dolci ricordi nella testa dei tifosi biancorossi. La prima volta non si ricorda mai. Era il 18 settembre 2022 (tornate bene in mente la data perché ritonerà, ndr), stadio brianteo, all'epoca U-Power. Dopo cinque sconfitte consecutive e un pareggio, a Lecce, il protagonista della promozione Giovanni Stroppa fu esonerato. Al suo posto, dopo il classico incontro di Arcore con il presidente Silvio Berlusconi, fu scelto un giovane rampante, Raffaele Palladino. Aveva allenato solamente nelle giovanili, era reduce dall'esperienza positiva con la Primavera, fu catapultato in Serie A praticamente dal nulla. Subito contro la Juventus. Poche variazioni, un trequartista in più, un esterno di centrocampo più offensivo come Ciurri. I bianconeri di



Dalla prima assoluta e mitica con Palladino fino all'ultima, contro il Sassuolo, con Ivan Juric

Allergi vanno in crisi di fronte alla solidità della neopromossa. A metà primo tempo Izzo fa espellere Di Maria e la partita cambia completamente. A metà della ripresa Gylkejer, servizio proprio dal Fante, la pizzecca alle spalle di Perin, 1-0 e tutti a casa, e qui la stagione cambia completamente. Alla fine dell'anno ci sarà pure l'occasione di qualificarsi per la Conference League, chiusa se Palladino avesse iniziato dal primo minuto. Un What If siamo marzulliani. A proposito di esordi. L'anno successivo, il Monza ci mette parecchie giornate in meno prima di sbloccarsi. La sconfitta alla prima giornata con l'Inter è onorevole. La vittoria della seconda con il Empoli apre la rincorsa salvezza. È il 26 agosto del 2023. A firmarla? Un volto noto ancora oggi, il Fiacco Colpani. Doppietta poi, alla fine del campionato sarà il giocatore più presente ed il miglior marcatore personale in biancorosso. La perma-

Ma non solo, a Monza arriveranno anche Manchester City (10 novembre alle 21) e Arsenal (16 dicembre alle 21), mentre nel calendario completo della fase a girone le nerazzure incroceranno il loro cammino pure con Austria Vienna, Lione e Real

Madrid. Insomma, una gran bella vetrina europea per l'arena del biancorossi, diventata di formato europeo sin dall'epoca Fininvest, grazie ai grandi investimenti strutturali operati dalla proprietà della famiglia Berlusconi.



Le prime vittorie, carrellata Contro la Juve, poi l'Empoli quindi l'Hellas con Nesta

LA CLASSIFICA DI SERIE A

	PT	G	V	N	P
1 ROMA	13	5	4	1	0
2 INTER	13	5	4	1	0
3 LAZIO	13	5	4	1	0
4 CAGLIARI	12	5	4	0	1
5 MILAN	11	5	3	2	0
6 FROSINONE	10	5	3	1	1
7 JUVENTUS	10	5	3	1	1
8 COMO	10	5	3	1	1
9 NAPOLI	7	5	2	1	2
10 SASSUOLO	7	5	2	1	2
11 ATALANTA	6	5	2	0	3
12 LECCE	6	5	2	0	3
13 UDINESE	4	5	1	1	3
14 TORINO	4	5	1	1	3
15 PARMA	4	5	1	1	3
16 MONZA	4	5	1	1	3
17 FIORENTINA	4	5	1	1	3
18 BOLOGNA	2	5	0	2	3
19 GENOA	1	5	0	1	4
20 VENEZIA	0	5	0	0	5

Champions League Europa League Conference League Retrocessione

nenza in Serie A verrà certificata con ampio margine, già a febbraio il Monza aveva ottenuto i punti che poi sarebbero bastati alle altre per confermare la categoria. Secondo massimo torneo italiano condotto con totale sicurezza e tranquillità. Per la prima vittoria del successivo campionato bisognerà aspettare decisamente di più, addirittura l'ottava giornata, con al timone Sandro Nesta. Questa volta il primo successo arriva in trasferta, dopo due gioie casalinghe. La platea giusta, il Bentegodi di Verona. I protagonisti Mota Carvalho con una doppietta e Bianco con il gol della staffa. Dopo buone prestazioni senza successo, la vittoria con l'Hellas accese le speranze dei tifosi briantei. Vane. Alla fine dell'anno fu retrocessione. Arriviamo ai giorni nostri, dopo la brillante cavalcata promozione con vittoria in finale promozione contro il Catanzaro solo poche settimane prima, Paolo Bianco viene sostituito da Ivan Juric. Il Monza fa bella figura a San Siro, con l'Udinese, con il Parma, un po' meno a Lecce, ma alla fine stappa la stagione. Il 18 settembre, sì. Come detto, data da ricordare. Un po' come il 29 maggio, quella che ha contraddistinto entrambe i salti di categoria. La firma è quella di Gustavo Varela, doppietta. Ed è così che il popolo biancorosso è tornato a festeggiare in Serie A.

MANCINI (E NON SOLO) CHIAMA Il difensore toscano è il quarto calciatore biancorosso che fa il salto dopo Pessina, Colpani e Maldini

Le Nazionali fanno man bassa nel calcio

Sono addirittura otto i giocatori convocati: la chiamata che fa più rumore è la convocazione del difensore Eddy Kouadio in Azzurro

di **Diego Marzano**

Fa il pieno di convocati in nazionale il nuovo Monza americano.

Rispetto al passato, tanti saranno impegnati in giro per il Mondo, per una rosa sempre a trazione tricolore, ma con un diverso profilo internazionale. Sono addirittura otto i calciatori del club bianzolo che saranno impegnati dalle rispettive rappresentanze.

Naturalmente, quella che fa più rumore è la convocazione del difensore Eddy Kouadio, la prima in nazionale maggiore. Arrivato in prestito - purtroppo secco - dalla Fiorentina, il centrale di destra del terzetto lanciato da Juric all'inizio del campionato figura nella lista dei 34 azzurri scelti dal ct Roberto Mancini per le gare di Nations League contro Belgio, Francia e due volte Turchia.

Il ventenne toscano diventa il quarto calciatore del Monza a essere convocato dall'Italia dopo Matteo Pessina, Andrea Colpani e Daniel Maldini. E chissà che magari possa festeggiare anche qualche minuto in campo.

Anche il portiere Demba Thiam alla prima chiamata con il Senegal, Noel Tornqvist della Svezia, Saba Gogichidze dalla Georgia e poi Bakoune, Varela e Mout nelle nazionali Under

per firmare l'esordio assoluto.

Il calendario dell'Italia si apre venerdì sera, per le gare ravvicinate, con due trasferte. Anche in base ai risultati ed alle stato di forma, potrebbe ritrovarsi convocati in campo. Certo, giocando a tre nel club, molto dipenderà anche da come Mancini deciderà di schierare gli azzurri.

Grande soddisfazione anche per il portiere Demba Thiam, alla prima chiamata con il Senegal, per le qualificazioni alla Coppa d'Africa contro Mozambico ed Etiopia e l'amichevole contro le Isole Comore.

Anche l'altro portiere del Monza, diventato nel frattempo numero 1 di maglia e di campo, Noel Tornqvist, ha conquistato la chiamata di riserva, anche lui per la Nations League, contro Romania (due volte), Polonia e Bosnia.

Per il difensore Saba Gogichidze, nonostante gli zero minuti disputati, è arrivata la chiamata dalla Georgia, impegnata in quattro gare di Nations League contro Ucraina, Ungheria e due volte Irlanda del Nord.

L'esterno Adam Bakoune ha invece risposto alla convocazione del Marocco Under 23, che disputerà tre gare contro Gabon, Mali e Tanzania. Lui ha doppia nazionalità e ha giocato per le giovanili azzurre, ma il paese d'origine prova a insidiarlo con questa chiamata.

Le soddisfazioni per i calciatori del Monza proseguono con la chiamata dall'Italia Under 21 per il centrocampista Matisa Muisi, che disputerà un prestigioso Torneo Internazionale in Spagna, contro Inghilterra, Germania



IL MONZA Il 26 settembre e il 3 ottobre Cremonese e poi in Francia per la doppia amichevole

Doppia amichevole per il Monza nella sosta del campionato. Sabato 26 settembre alle 12 affronterà la Cremonese al Centro Sportivo Silvio e Luigi Berlusconi (Mantova). Il test contro la formazione grigiorossa si disputerà a porte chiuse al centro il Campo 3 del Centro Sportivo, dotato di tribuna per il pubblico, è sottoposto ai lavori di manutenzione periodica e è pertanto agibile. La squadra di Juric sarà poi attesa da una prestigiosa sfida internazionale in Francia con lo Stade Brestois 29. La gara si giocherà sabato 3 ottobre allo Stade Francis-Le Blé di Brest alle 18.

e Francia. Tra gli avversari che potrebbe affrontare Mout e la Nucia c'è anche l'esterno offensivo Jay Robinson, convocato dalla sua Inghilterra Under 20. A completare il richissimo gruppo di nazionali biancorossi, l'attaccante Gustavo Varela è stato selezionato dal ct dell'Under 21 portoghese, con cui ha già segnato tre reti in cinque gare, per il triplo impegno di qualificazione all'Europeo contro Bulgaria, Gibilterra e Repubblica Ceca.

Il debutto in Serie A dell'ex Benfica non



In alto Eddy Kouadio, sopra Saba Gogichidze

potrebbe passare inosservato: per lui quattro gol in campionato e pure due in Coppa Italia, in solamente cinque presenze.

Il ragazzo la butta dentro e ha già attirato l'attenzione non solo in patria, ma anche di diversi club d'Europa.

Hanno già iniziato a tenerlo d'occhio in Inghilterra, perché, si sa, tutti i grandi talenti, prima o poi, rischiano di finire a giocare in Premier League. Per ora però Portogallo e Monza possono godersi ancora il loro centravanti.

IL DATO

La rosa giovane del Monza. Contro il Sassuolo raggiunta la media di soli 21,91 anni

Il Monza sta cercando di rivoluzionare il concetto di portatore giovane. Non solo ha lavorato forte sul settore giovanile per provare a produrre qualcuno tale da inserire direttamente nella rosa della prima squadra, ma ha scandagliato mezza Europa pur di trovare quei nomi che facessero al caso di un piano così particolare. Oggi la rosa non ha effettivi over30, ad eccezione di Giuric, ed è l'unica in Serie A.

Ma non solo, il club più emblematico è quello sull'età media del gruppo. L'unico iniziale schierato contro il Sassuolo aveva una media di 23,36 anni. Dopo i cinque cambi effettuati da Juric nel corso della ripresa, la squadra è ulteriormente ringiovanita chiudendo il match a 21,91 anni. Dopo la quinta giornata, approcciando la lunga sosta per le nazionali, considerando i soli giocatori già utilizzati, il dato rimane il più basso del campionato, con 23,6 anni di età media, davanti a Parma e Frosinone.

La freschezza, unita al lavoro di Ivan Juric, ha già prodotto un numero davvero interessante: oggi il Monza è la quarta forza del campionato per expected goal, 8,70, con 8 effettivamente segnati. Ma, attenzione, perché il modo di essere non si limita alla sola rosa dei calciatori, bensì anche allo staff tecnico. Pedro Obiang, a 34 anni, è logicamente il più giovane direttore sportivo della Serie A. Il primo vero incaricato di questa carica, una carriera da calciatore culminata con due promozioni negli ultimi due anni, tra Sassuolo e Monza.

In estate gli hanno proposto di fare il salto ancora prima di ritirarsi. Dietro la scrivania si trova a suo agio, anche se poi è quasi sempre in campo con i giocatori, i suoi ex compagni. La scelta del club è stata però incoraggiata da un dettaglio marginale. Una precisa direzione quella intrapresa dalla società bianzola, che ha dichiarato apertamente di voler formare i propri dirigenti ed anche i propri allenatori partendo dal settore giovanile. Essatamente come si fa con i giocatori; si coltivano talenti, a tutti i livelli. Poi, ovvio, per far funzionare le cose servono due tipi di risultati, quello sportivo e quello economico.

Il player trading diventa fondamentale, ma quando acquisti calciatori del valore di Gustavo Varela dal Benfica, per due milioni più bonus che possono portare la cifra totale a 3,5, allora tutto diventa più facile.

Il player portoghese ha risposto con sei reti in cinque presenze, le ultime due per la prima vittoria in campionato. Il suo profilo è schizzinoso e si parla di valore economico che di resa sportiva. È arrivato, è forte, è da Monza. Questo il motto.

IL PERSONAGGIO Stella Vittoria Colombo quest'anno ha vinto due campionati nazionali

Il golf monzese ha trovato la sua Stellina

La 14enne al Buccellati Ladies Italian Open

Ci sarà anche una stella di carta al Buccellati Ladies Italian Open, l'appuntamento del Ladies European Tour e 29° del centocinquantesimo Memorial, la competizione italiana del golf femminile professionistico che dal 25 al 27 settembre si svolgerà al Golf Club Milano, nel cuore del nostro parco.

Allenamenti a Monza

Stella di nome e di fatto perché lei si chiama Stella Vittoria Colombo è la monzese ed è giovanissima: è nata, infatti, l'7 aprile 2002. Malgrado la sua età Stella (Stellina per tutti) Vittoria

ha già dimostrato di essere un'inletta di grande valore. Quest'anno ha vinto il campionato nazionale femminile e Medal Trofeo Isa Goldschmid a Roma (titolo assoluto) e il campionato na-

Papà Marco:
«Contenti per la convocazione, nessuna pressione, il mio entusiasmo è contagioso»

Parla il papà
«Siamo tutti molto contenti che Stellina sia stata convocata per una gara così importante... sottolinea il papà Marco - ma nessuno di noi le sta mettendo alcun tipo di pressione. Al contrario, in casa nostra si respira un clima sereno. Le abbiamo detto: "Vai,



Stella Vittoria Colombo, 14 anni, ci i suoi titoli

Non solo golf

Il golf non è l'unico sport praticato dalla giovanissima Stella. Infatti, si dedica anche al nuoto, ma al momento, disciplina che ama moltissimo. La scoperta di bastoni e palline da golf è avvenuta in modo casuale e naturale al tempo stesso. «L'altro mio figlio Miro, che ora ha 16 anni e che ha un ottimo rapporto con la sorella - ricorda papà Marco - da piccolo, durante una vacanza al mare, si era inventato con bastoni improvvisati le sue partite di golf sulla spiaggia. Una volta

rientrati a casa gli abbiamo comprato una piccola mazza e lui si divertiva un mondo. Stellina quando lo guardava era al colmo della felicità, quando abbiamo iscritto Miro al club di golf, Stellina era ancora troppo piccola, ma a cinque anni, appena è stato possibile, ha iniziato a tirare le mazze e da allora non ha mai smesso. Miro ha cambiato sport: ha iniziato a tirare le mazze e i due fratelli si ritrovano insieme sui campi da golf».

Stellina è un modello di vita e del suo rapporto col golf. «Con il suo entusiasmo riesce a trasferire agli altri la sua passione - conclude papà Marco - e li piacerebbe che sempre più giovani praticassero il golf per scoprire insieme il gusto della natura - è entrato in contatto con la natura».

Annamaria Colombo

PALLAVOLO La sfida contro la pari categoria si chiude con un sonoro 3 a 0

Il Vero Volley Monza al primo trionfo

dominio contro Padova, Frascio in mow



Captain Beretta con il Trofeo CMP Città di Bassano del Grappa (foto Consorzio Vero Volley)

Primo trionfo dell'anno per la Vero Volley Monza che ha conquistato il Trofeo CMP Città di Bassano del Grappa superando la Pallavolo Padova con un netto 0-3 (23-25; 21-25; 21-25).

Secondo impegno per season convinte per la formazione guidata da coach Massimo Eccheli che ha mostrato solidità e continuità in una sfida contro una squadra di pari categoria.

A dare particolare peso alla performance il controllo sistematico della squadra nei momenti decisivi dell'incontro che ha consentito di chiudere senza concedere parziali agli avversari. Un successo che ha quindi offerto indicazioni positive allo staff tecnico.

Nel re te ufficiali la Vero Volley ha mostrato una grande presenza a muro (9 block) e un attacco guidato dal duo Frascio-Khotsevitch (migliori realizzatori con 11 punti). Diego Frascio, non a caso, al termine del match, è stato eletto mvp per la formante monzese: "Siamo molto contenti per questa vittoria", ha detto Frascio - "La squadra non è ancora al completo, ma ab-

biamo giocato bene. Sono soddisfatto della mia performance, ringrazio come sempre tutti i miei compagni che mi hanno aiutato". Ancor priva di Rowan, Pektov e Velechikov, la Vero Volley Monza ha proposto la diagonale Bo-

nacchi-Frascio, gli schiacciatori Khotsevitch e Massari, i centrali Beretta e Fall, il libero Morazzini.

La cronaca del match racconta di un Padova che parte forte e allunga nel punteggio e di un Vero Volley che nell'ul-

tima parte di set trova aggancio e sorpasso (18-19) fino alla vittoria per 22-25.

Seconda frazione più liscia per Beretta e compagni che ricominciano con il piglio giusto, si portano in avanti amministrando il vantaggio fino al 21-25 finale.

La terza e ultima frazione del match è stata una replica della seconda con i brianzoli avanti e Padova costretta a una rincorsa, che si esaurisce quando Massari mette a terra l'attacco in diagonale che chiude i giochi 21-25.

A partita ufficiale conclusa le due formazioni hanno deciso di proseguire comunque con un ulteriore set che si è aggiudicato la squadra di casa per 25 a 20.

Assaggio di campionato all'Opikud Arena anche per la Numa Vero Volley Milano davanti a più di 1000 tifosi: 2-25 (25-18; 28-26; 12-25; 18-25) all'ultimo test match della pre-season con la Igor Gorgonzola Novara a due settimane dall'inizio della LVT Al Fiesco, Milano. In campo anche i nazionali Andrea D'Amico, Eleonora Ferisino e Hena Kurtagic.

VERO VOLLEY/2

Network Day per le 72 affiliate

Successo per il Vero Volley Network Day, appuntamento giunto alla decima edizione dedicato alle 72 società affiliate al Network.

Presentato un nuovo ecosistema digitale e si sono tenuti tre panel dedicati alle aree istituzionale, tecnica e marketing. Approfonditi gli aggiornamenti sulla normativa relativa al lavoro sportivo e ai volontari.

Coach Mauro Marchetti, allenatore delle squadre d'eccezione maschili Under 17 e Under 19 di Vero Volley, ha guidato l'incontro dedicato alla pianificazione e all'organizzazione della stagione sportiva dal punto di vista tecnico.

Oltre 40 le società presenti. La presidente di Vero Volley Alessandra Marzari ha consegnato a tutte le società presenti la nuova targua ufficiale del Network. Al prelo le numerose società che hanno ottenuto i risultati sportivi importanti nella passata stagione.

PATTINAGGIO

Astro Roller, tutti in pista per prepararsi ai mondiali

Il Paraguay è già alle porte

E in estate raccolto bottino di medaglie

Gli allenamenti sono ripresi per gli atleti di Astro Roller Skating in vista degli impegni mondiali. Anzi, per alcuni di loro le sedute in palestra e in pista non si sono mai interrotte. Testimoni i ragazzi del Freestyle che anche durante l'estate hanno partecipato a competizioni internazionali guidati dal loro coach, "l'insostituibile" Andrea Roncu, che è anche di ritorno tecnico della nazionale azzurra. Per loro tante soddisfazioni ed esperienze indimenticabili in luoghi lontani. Dal

man. Dal 3 al 6 settembre il colaudatissimo team monzese ha partecipato a un'altra competizione del circuito World Skate - 3 cini nella più vicina Classic. Gli atleti si sono cimentati a Ciudad Real nella Quibote World cup insieme ad altri 250 pattinatori arrivati da tutto il mondo. Francesca Pettinari ha vinto l'argento nella Classic senior e è giunta ottava nella Classic coppia insieme a Elisa Rivolta. Per lei anche un secondo posto nello Speed slalom e nella Battle. Piazza d'onore anche per

Martina Zaffina nel Free jump senior. Quarto posto per Giorgio Pavanella nel Free jump senior e nello Speed senior. Quinte Valeria Ceriello ed Elena Bertozzi rispettivamente nello Speed slalom senior e nello Slide senior. Per Valeria anche un un'undicesima piazza nella Classic.

Per Elena la conclusa delicesimo posto nello Speed senior. Rivolta ha ottenuto il decimo nella Battle, il dodicesimo nella Classic e il undicesimo nella

World Skate Games 2026

dal 2 al 18 ottobre: in gara anche le due formazioni di pattinaggio sincronizzato

Monza Precision team junior e senior

9 al 12 agosto un gruppo di atleti della società di pattinaggio di Luisa Biella ha preso parte a Lishui in Cina, a una competizione internazionale del circuito World Skate - 3 cortine ha visto impegnati circa 150 pattinatori provenienti da tutto il mondo. Medaglia d'argento per Martina Zaffina nel Free jump woman, quarto posto per Giorgio Pavanella nella stessa gara. Giorgio ha anche ottenuto un sesto posto nello Speed slalom femminile nella categoria senior. Due sedi, posti anche per Lorenzo Gusmano nella Classic senior e nella Classic battle

Speed. Il top l'appaltatissima passerella allo Sport City Day lo scorso week end a Lishui è tornati al parco. Per Astro Roller Skating è quasi ora di preparare le valigie in vista degli World Skate Games 2026 in programma ad Asuncion, in Paraguay dal 2 al 18 ottobre. Oltre una delegazione di atleti del Freestyle, ragguaglieranno il paese sudamericano le due formazioni di pattinaggio sincronizzato Monza Precision team junior e Monza Precision team senior, quest'ultima squadra campione del mondo uscente.

AUTODROMO E PARCO Al via il 4 ottobre, quattro distanze, si prospetta sold-out

Half Marathon, di corsa verso il record di iscritti

Iconica, è una calamita per i runner stranieri

di Annamaria Colombo

Si scaldano i muscoli in attesa della Monza Half Marathon che prenderà il via domenica 4 ottobre dall'Autodromo nazionale per poi inoltrarsi nel verde del parco. La manifestazione è uno degli appuntamenti più iconici del calendario running di PollaroVourPassion, il circuito di eventi sportivi organizzato da MG Sport, e si prospetta sold out con un +60% di iscritti rispetto all'edizione 2022 e con il 32% di stranieri provenienti da settantatré nazioni estere. Fatta la presenza femminile con il 38% di quote

rosa. L'età media dei partecipanti è attestata a 34 anni. Confermato il format con quattro distanze possibili per permettere a tutti i runner di trovare la propria gara ideale: 30 km e 21 km competitive, 10 km competitiva e non competitiva e 5 km non competitiva. Tutti gli iscritti riceveranno la maglia ufficiale della Monza Half Marathon 2026, mentre al traguardo a tutti i finisher sarà consegnata la medaglia ufficiale dell'evento. Nell'ottica degli organizzatori la Monza Half Marathon rappresenta un appuntamento che va oltre la dimensione agonistica. La manifestazione

permette a migliaia di persone provenienti dall'Italia e dall'estero di scoprire in modo originale un patrimonio unico: la città e il suo Autodromo in una visione nella quale i grandi eventi sportivi diventano strumenti di promozione territoriale, generando movimento turistico e occasioni di partecipazione. A livello cittadino, la Monza Half Marathon rientra negli eventi racchiusi nel Trofeo Monza Core, insieme alla 10Kappa, Monza Monteverchia e Monza Resegone. Ognuna di queste corse ha delle sue caratteristiche peculiari e quella della Monza Half Marathon è



La presentazione della Half Marathon

di svolgersi all'interno del parco, in particolare partendo dal nostro Tempio della Velocità e ogni anno il numero dei partecipanti è in costante crescita. L'assessorato allo Sport Viviana Guidetti. La corsa è anche una tappa della XII edizione della RefereRun, il

campionato di gara su strada riservato agli associati dell'Associazione italiana arbitri che unisce attività sportiva, preparazione atletica e spirito associativo, affiancando anche un importante dimensione sociale grazie alla partnership con Sport Senza Fron-

tiere, a sostegno di progetti di inclusione sociale attraverso lo sport. La Monza Half Marathon aderisce anche a Change4Run, il progetto nato da Fondazione Salomon e dall'associazione ChangeTheGame per uno sport sempre più inclusivo: un'application sviluppata per proteggere da ogni forma di intolleranza e discriminazione che praticano la corsa nelle aree metropolitane. Coinvolti Astro Roller Skating e i suoi affiliati di associazioni di Monza e della Brianza, Compresa la Hena Kurtagic e oltremontane nell'inclusione e nella disabilità, come miramato da Antonio Trabac, direttore generale di MG Sport. Il via sarà alle 9 di domenica. Prima partenza le gare competitive e successivamente le premiazioni all'Expo Village.

LETTERE

Belli il nuovo parcheggio e le rotatorie Ma ad Arcore c'è una via disastrosa



Gentile redazione, vorrei esprimere i miei più sinceri complimenti all'amministrazione comunale di Arcore per alcuni interventi viabilistici realizzati negli ultimi tempi.

Intanto, la riqualificazione dell'inizio di via San Martino, che punta dritta verso l'ingresso della villa che ha ospitato per tanti anni Silvio Berlusconi: bello, davvero bello, il parcheggio ora è più comodo con la scelta della "spina di pesce", la doppia uscita limita le difficoltà alle auto, la ciclabile che la affianca è apprezzabile esteticamente, le alberature fiorite fino alla ormai ex dimora del fondatore di Mediaset, e non solo, le rendono un elemento qualificante del centro.

Allo stesso modo la rotatoria non distante, attesa da tanti anni, all'incrocio tra via Roma e la stazione, nonostante tante perplessità, ha dimostrato di essere funzionale e di avere snellito il traffico - non ricordo più da quante giunte se ne parli, ma finalmente c'è.

Infine la rotatoria a via Golgi, proprio in faccia al campo da basket così frequentato dai ragazzi, forse meno fondamentale per il traffico cittadino e pure in una zona che non è percorsa da così tante auto, nelle sue abnormi dimensioni ha pure aiutato a velocizzare lo scorrimento delle auto.

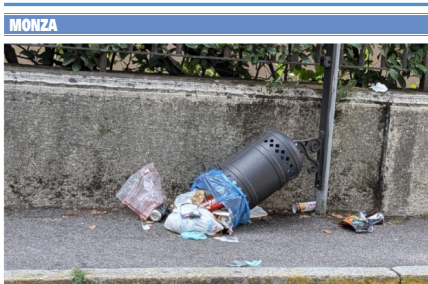
Detto questo, da tale rotatoria, basta spingersi un po' in fino a dove via Toscana prende la strada di viale Brianza per salire verso Lesmo e Campearo, per restare attenti: pochi mesi fa era stata realizzata un'opportuna deviazione per scongiurare la chiusura del centro. Tutto bene. Poi sono arrivati gli scavi per la fibra. Poi un cantiere estemporaneo per riparare qualche problema nel sottosuolo. Ora quel tratto di strada sembra una zona bombardata, tra razzepamenti, cemento, buchi più o meno coperti in fretta, di selvaggi, improvvisi sobbalzi dell'asfalto. La beffa

finale, da poco: sono arrivati gli operai a rifare la segnalazione. E l'hanno dovuta fare sopra una gobba della carreggiata creata da poco proprio per rimediare ad altri danni.

Senza contare, pochi mesi fa, l'operaio che dovetteappare un buco con il cemento, ma trovando sul posto un'auto parcheggiata nonostante i divieti temporanei, ha deciso non tanto di chiamare per fare rimuovere l'auto stessa, ma di spargere come un seminatore il cemento infossando sotto il veicolo.

Certo è un angolo di città meno visibile di via San Martino, dell'incrocio di via Roma, di quello vicino alle scuole, ma forse meriterebbe un po' più di attenzione.

Lettera firmata



Cestino a terra per tutto il weekend alla fermata del bus

Cara redazione, segnalo un cestino dei rifiuti sparito per tutto il weekend a rimasto a terra in via Monti e Tognetti, alla fermata dell'autobus. Dubito che sia caduto per il troppo peso, anche se era pieno, e allora mi chiedo perché qualcuno ci prenda la briga di andare a danneggiare

In bici tra buche, traffico e pericoli «Sindaco, pensi a una rete ciclabile»

La pioggia e il ghiaccio devono ancora (forse) arrivare ma le buche della Strada Stano di diventando un groviera, con l'asfalto che ha ceduto in vari punti, dove i ciclisti sono formati delle buche molto pericolose. Lo segnalò al Comune, sperando in un intervento rapido, lo mi spostò spesso in bicicletta per la città, con tutti i pericoli del caso, data la rete veramente scarsa di ciclabili sicure: a quando, purtroppo, mi devo avventurare nelle strade, oltre a dover stare attento al traffico caotico e a manovre di automobilisti che, probabilmente,

mi viene da dire, non hanno mai visto una scuola guida, dove anche schivare le buche, mi ha fatto anche nei panni dei motociclisti che, a loro volta, potrebbero rischiare di cadere. Non solo critiche però: apprezzo che negli ultimi mesi molte strade siano state finalmente asfaltate, finalmente che il Comune si dedicasse anche a realizzare qualche pista ciclabile in più. Non sarebbe male. Monza ha una rete frammentata e poco funzionale. In alcune strade, vedi via Bolto, dove ci sono due corsie riservate alle macchine, lo spazio ci sarebbe e la pista potrebbe collegare all'ospedale San Gerardo e, attraverso quella già esistente di viale Battisti, anche al parco. La giunta ci pensi. I tanti ciclisti ringrazieranno.

Lettera firmata

I semafori: sincronizzazione e tempi «Ma non è che si possono migliorare?»

Cara redazione, posso a riproporre una domanda: il progetto Samu a cui il Comune aveva aderito per rendere più fluido il traffico grazie alla sincronizzazione e per carota l'installazione.

Me lo chiedo a ogni semaforo: o sono particolarmente sfortunato o ci sono incoerenze in cui il semaforo è veramente alto. Poi adesso con i cantieri in città, il transito sembra davvero più difficoltoso. Non è che sincronizzando i semafori o rialcalando i tempi - sempre senza danneggiare i pedoni - la situazione si può migliorare? Grazie.

Lettera firmata

Stop ai Diesel Euro 5 dal 1° ottobre? «Ma non è che si possono migliorare?»

Gentile redazione, se si sa se ci sono novità sul diesel Euro 5 che dovrebbero fermarsi in città dall'1° ottobre? Dalla Regione non mi pare ci siano state comunicazioni in merito quindi vorrei pensare che la scadenza è confermata.

Ma ho letto che invece ci potrebbero essere delle deroghe al provvedimento, così come era già stato l'anno scorso. Ma soprattutto che le regioni del nord hanno preso delle decisioni anti inquinamento.

Bene! I bus elettrici nuovi a Monza, ma com'è la situazione?

Lettera firmata

FARMACIE DI TURNO

Giovedì 24

Monza Centro via Vittorio Emanuele, 25 (7.30-20)
Triante via Monte Cervino, 2 (8-20)
Manzoni via Manzoni, 14 (8.30-19.30)
Dr Max corso Milano, 31 (8-22)
Comunale 10 via Ramazzotti, 36 (notturno)
La Farmacia di Monza 3.0 via Foscato, 63 (8-23)

Venerdì 25

Comunale 11 via Marsala, 28/a
Monza Centro via Vittorio Emanuele, 25 (7.30-20)
Triante via Monte Cervino, 2 (8-20)
Manzoni via Manzoni, 14 (8.30-19.30)
Dr Max corso Milano, 31 (8-22)
Comunale 10 via Ramazzotti, 36 (notturno)
La Farmacia di Monza 3.0 via Foscato, 63 (8-23)

Sabato 26

Monza Centro via Vittorio Emanuele, 25 (7.30-20)
Triante via Monte Cervino, 2 (8-20)
Manzoni via Manzoni, 14 (8.30-19.30)

Dr Max corso Milano, 31 (8-22)
Comunale 10 via Ramazzotti, 36 (notturno)
La Farmacia di Monza 3.0 via Foscato, 63 (8-23)

Domenica 27

Villa via De Gradi, 3
La Farmacia di Monza 3.0 via Foscato, 63 (8-23)
Monza Centro via Vittorio Emanuele, 25 (7.30-20)
Motta via Cavallotti, 137 (9-13 e 15-19)
Predari via Italia, 20 (10.30-12.30 e 15-19)
Dr Max corso Milano, 31 (8-22)
Comunale 10 via Ramazzotti, 36 (notturno)

Lunedì 28

Monza Centro via Vittorio Emanuele, 25 (7.30-20)
Triante via Monte Cervino, 2 (8-20)
Manzoni via Manzoni, 14 (8.30-19.30)
Dr Max corso Milano, 31 (8-22)
Comunale 10 via Ramazzotti, 36 (notturno)
La Farmacia di Monza 3.0 via Foscato, 63 (8-23)

Martedì 29

Monza Centro via Vittorio Emanuele, 25

una bene comune, sganciandolo dal suo supporto. Con il rischio di romperlo in maniera definitiva e facendo cadere tutta la spazzatura. E poi: in due giorni nessuno è passato per notturno e magari sistemarlo? **Lettera firmata**

Triante via Monte Cervino, 2 (8-20)
Manzoni via Manzoni, 14 (8.30-19.30)
Dr Max corso Milano, 31 (8-22)
Comunale 10 via Ramazzotti, 36 (notturno)
La Farmacia di Monza 3.0 via Foscato, 63 (8-23)

Mercoledì 30

Del Corso corso Milano, 12
Monza Centro via Vittorio Emanuele, 25 (7.30-20)
Triante via Monte Cervino, 2 (8-20)
Manzoni via Manzoni, 14 (8.30-19.30)
Dr Max corso Milano, 31 (8-22)
Comunale 10 via Ramazzotti, 36 (notturno)
La Farmacia di Monza 3.0 via Foscato, 63 (8-23)

MESSE

Presestivo

17 San Carlo, Ricerco San Pietro, Regina Pacis; 17.30 Ospedale San Gerardo. 18 Duomo, Santissima Trinità (Artigianelli), Sant' Ambrogio, San Fruzzoso, San Pio X, San Biagio, Sant' Albino, Carmelo, Sant' Ambrogio, San Rocco; 18.15 Sacro

Cuore; 18.30: San Gerardo, San Giuseppe, Santa Gemma, Sacra Famiglia, Carrobbio, Grazia Vecchie, Santi Giacomo e Donato, San Rocco; 19 Sant' Alessandro; 20.30 Cristo Re, Sant' Albino

Festive

8 Duomo, Istituto Padri di Francia; 8.30 San Biagio, San Fruzzoso, San Giuseppe, Sacra Famiglia, Grazia Vecchie, San Gerardo 9 Santi Giacomo e Donato, Sacramentine, Carmelo; 9.15 Clinica Zucchi; 9.30 Artigianelli, Sant' Alessandro, Ospedale Nuovo, San Pio X; 9.45 San Paolo; 10 San Pietro Martire, San Biagio, San Rocco, San Fruzzoso, Cristo Re, Carrobbio, Marmia Rita, Sant' Albino, Regina Pacis 18 Duomo, San Fruzzoso, Cristo Re, San Gerardo, Santa Gemma, Sacra Famiglia, Grazia Vecchie; 10.45 Carmelo; 11 San Carlo, Artigianelli, Sant' Alessandro, San Gerardo, San Fruzzoso, San Pio X, Santi Giacomo e Donato; 11.15 Sacro Cuore, Sant' Albino 11.30 San Biagio, San Fruzzoso, San Gerardo, Sacro Cuore, 16.30 Grazia Vecchie 18 Duomo, Ricerco San Pietro, Regina Pacis; 17.30 Ospedale San Gerardo. 18 Duomo, Santissima Trinità (Artigianelli), Sant' Ambrogio, San Fruzzoso, San Pio X, San Biagio, Sant' Albino, Carmelo, Sant' Ambrogio, San Rocco; 18.15 Sacro

il Cittadino

via S. Gottardo 81 - 20900 Monza
tel. 376.04.44-940

Fondato nel 1899

www.iltittadinoomb.it

Direttore responsabile

Marco Picola

Vicecaposervizio

Massimiliano Rossin

Redazione

Roberto Magagnoli

Chiara Pedrini

il Cittadino s.r.l. Iscrizione

al R.C.N. 44708

Sede legale

Via Campi 29/L - 23807 Merate

Sede operativa e redazione:

via S. Gottardo 81 - 20900 Monza

tel. 376.04.44-940

e-mail: redazione@iltittadinoomb.it

Centro Stampa: Utmost

Pessano con Borgnato (MI)

Abbonamenti via S. Gottardo 81

20900 Monza

lunedì-venerdì: 9.00-17.00

Tariffe abbonamenti Italia

consegna porta italiana

annuale 1 euro. Una copia € 1,50.

arrestati € 3,00.

iban

IT06033324842000005105104

Cont. Swift/BIC: PASB21GG

Publicità Network ADV Srl

Via Campi 29/L - 23807 Merate

Tariffe commerciali

(modulo mc 43.7 x 18.5 h): ricerche e offerte di personale € 25,00; legittime, aziende, sentenze, bilanci, finanziarie, pareri, € 40,00. Economisti: per concorsi, minimo 15 euro (moduli di lavoro impiegato: normale € 2,40; neretto € 10,00; neretto riquadrato € 10,00; altre rubriche: normale € 1,00; Neretto € 2,20; neretto riquadrato € 2,75. **Neologiti:** annunci per parola, minimo 20 parole. € 1,20. Sostituto foto

Privacy

il responsabile del trattamento

dei dati raccolti in banche dati di uso redazionale è il direttore responsabile. Per l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del d.l.g. 196/2003 ci si può rivolgere a privacy@iltittadinoomb.it o al 039.216955.55

Iscritto alla federazione italiana editori giornali registrazione tribunale di Monza n. 5 del 9-9-1988

DOMENICA 27 SETTEMBRE

Festa d'apertura: l'oratorio cambia, ma senza perdere la sua identità

ANNIVERSARIO

Marika ricorda la sua meravigliosa famiglia

25-8-2002

dottor

Gustavo Luigi Kullmann



1988

Elisa Beretta Kullmann



1984

Franco Beretta



Monza, 24 settembre 2026.

ANNIVERSARIO

6-10-2023 6-10-2026

Ambrogio Sala



Il cuore non ha voce e noi ancora ci parliamo.
Angela

Truggio - Monza,
24 settembre 2026.

di chiesadimilano.it

Si apre il nuovo anno oratoriano e «nuovo» è proprio la parola chiave per leggere questo inizio. Perché l'oratorio sta cambiando. A volte per scelta, altre quasi senza accorgersene. Sempre, però, cercando di mantenersi fedele alla propria identità.

Un punto fermo

«Siamo in un momento storico in cui l'oratorio si sta rinnovando, anche se non è sempre consapevole di questo mutamento - osserva don Stefano Guidi, direttore della Fondazione oratori milanesi (Fom) - . Diciamo che le nostre comunità di giovani stanno attraversando alcune trasformazioni che l'oratorio ha deciso di comprendere e altre che sono in qualche modo richieste dalla realtà». D'altra parte, osserva ancora don Guidi, «l'oratorio è un'esperienza che rimane anche fedele a se stessa e, d'altro dire, c'è proprio il desiderio che non cambi. L'approccio che la società, la comunità ecclesiale stessa, hanno nei confronti dell'oratorio sembra proprio rispondere alla preoccupazione che questo luogo rimanga un punto fermo, in un tempo storico segnato dall'incertezza e dalle grandi trasformazioni».

Ma l'oratorio cambia lo stesso, innanzitutto perché diversi sono i suoi protagonisti. Fa notare don Guidi: «Cambia la



psicologia delle persone, cambia l'antropologia. Sono cambiati i ragazzi, è cambiato il modo di vivere l'adolescenza. Sono cambiati i tempi della vita familiare, sono cambiate le disponibilità, gli interessi, i bisogni. Tutto questo, di riflesso, inevitabilmente cambia anche l'oratorio».

Il bisogno di relazioni autentiche, non «artificiali»

Tra le esigenze che oggi emergono con particolare evidenza c'è quella di costruire relazioni significative. «I ragazzi hanno bisogno di costruire intorno a loro relazioni solide, autorevoli, a cui potersi riferire». Guidi richiama, a questo proposito, anche un fenomeno ormai diffuso: il ricorso all'intelligenza artificiale da parte di adolescenti e giovani, anche per chiedere consigli di natura personale. Un dato che, a suo giudizio, si interroga sulla percezione di isolamento e solitudine che i giovani, e non solo loro, stanno sperimentando.

È proprio la relazione e uno dei cardini del messaggio di monsignor Delplini per l'apertura dell'anno oratoriano. «L'Arcivescovo, come spesso ha fatto, sottolinea come l'oratorio sia un'esperienza fortemente educativa proprio in quanto spazio di relazioni buone - sottolinea don Guidi - . Tutte le attività che possiamo svolgere in oratorio hanno senso solo se diventano lo strumento per costruire esperienze di relazione significative e importanti».

Progetti e laboratori

Dentro questo scenario si colloca anche l'Oratorio, il progetto di studio e ricerca avviato dalla Fom attraverso la collaborazione con alcune università milanesi, istituzioni diocesane e altre realtà collegate alla Diocesi: «Si è creata una forte sinergia, una combinazione di sguardi che osservano l'oratorio da diverse prospettive e, insieme, desiderano interpretare il momento presente. L'obiettivo è osservare ciò che sta accadendo negli oratori e individuarne, dentro le trasformazioni, gli elementi promettenti perché possano diventare esemplari». Un tentativo, quello di l'Oratorio, non isolato, ma che si inserisce nel solco di altri percorsi analoghi: da «Oratorio 2020», laboratorio di progettazione parrocchiale, a «Orizzonte Oratorio», attraverso cui la Fom accompagna i singoli oratori nel proprio contesto e nel proprio discernimento.

Guardare al futuro

È una prospettiva che guarda già oltre il presente. «Possiamo vivere questo tempo lamenteandocene, ma anche cercando di cominciare a seminare qualcosa che può portare frutto», osserva don Guidi. Ed è proprio lo sguardo sul futuro che dà senso anche alla festa, parola scelta per la giornata di apertura dell'oratorio. «Sel nella festa», non è soltanto l'invito a organizzare una giornata di gioia, ma a riscoprire il significato profondo: «La festa come un messaggio di speranza, la festa come un messaggio di accoglienza, la festa come stile di un oratorio che vuole animare positivamente la vita dei ragazzi, degli adolescenti, delle loro famiglie e dell'intera comunità ecclesiale e sociale», conclude don Guidi.



IMPRESA POMPE FUNEBRI
F.LLI BRIOSCHI
- MONZA -

- Vestizioni e addobbi
- Servizi cimiteriali
- Cremazioni (accreditata SoCrem)
- Assistenza pratiche
- Sostegno psicologico

Da oltre 50 anni, servizi funebri completi e accurati in tutto il territorio nazionale, offrendo inoltre supporto per i servizi internazionali.

Tel. 039.386167 | 039.387278

www.brioschionoranzefunebri.it | info@brioschionoranzefunebri.it

SEDE ED ESPOSIZIONE
Via Monsensio, 7
Monza

UFFICIO DISTACCATO
Via Carlo Amati, 40
Monza

CASA FUNERARIA
Via Puglia, 14
Monza



Il servizio funebre si evolve con la **Casa Funeraria Brioschi** dove stile, sobrietà, e semplicità sono tratti distintivi.
La prima Casa Funeraria a Monza.



AGENZIA
ANTONIO PIROVANO
ORGANIZZAZIONE FUNEBRE

Domus Pacis
CASA FUNERARIA
Officina dei luoghi comuni

"PER ONORARE AL MEGLIO LA MEMORIA. DI CHI CI È STATO CARO"

SEDE DI MONZA

LARGO XXV APRILE, 4 - 20900 MONZA (MB)

TEL. 039 321298

SEDE DI VILLASANTA

VIA FEDERICO CONFALONIERI, 102 - 20852 VILLASANTA (MB)

TEL. 039 2052420

**ONORANZE FUNEBRI
SANT'EUSTORGIO**

F.M. **CAGLIO**

**FUNERALI
CREMAZIONI**

www.onoranzefunebricaglio.com

REPERIBILITÀ 24 ORE SU 24

- **MONZA Tel. 039 2847327**
Via Premuda, 1
- **VIMERCATE Tel. 039 6853829**
- **ARCORE Tel. 039 615487**

**PUNTO ICREM PER LA RACCOLTA DELLE VOLONTÀ
FUNERARIE, CREMAZIONE E DISPERSIONE**



**NUOVA
SEDE**

il Cittadino

Gli annunci, gli anniversari e le partecipazioni al lutto si ricevono presso gli uffici de Il Cittadino

MONZA - Via S. Gottardo 81

Tel. 376.04.44.940 **E-mail: necro.monza@ilcittadinomb.it**

Orari: dal lunedì al venerdì
dalle 9.00 alle 17.00 orario continuato

Totem

Soluzioni immobiliari

Biassono (MB) Via Pò

CLASSE A3 | Appartamento 157 mq | 4 locali | 70 mq Terrazzo
4° / 4° Piano (ultimo) | 26 mq Box doppio

L'immobile si trova in via Pò a Biassono, una delle posizioni più ambite del comune brianzolo: a pochissimi passi dall'ingresso del Parco di Monza. La zona è ben servita e completa sotto ogni aspetto, l'appartamento si trova all'ultimo piano di un condominio del 2009 dotato di ascensore.

Questo attico da 157 mq è attualmente in fase di ultimazione, con la possibilità per l'acquirente di scegliere personalmente le finiture dei pavimenti e imprimere fin da subito il proprio gusto agli spazi. Realizzato con materiali e soluzioni tecniche di alto livello. Gli infissi in legno a triplo vetro con persiane in legno garantiscono un isolamento acustico e termico eccellente, mentre i lucernari Velux elettrici portano luce naturale negli ambienti. L'involucro dell'edificio

è coibentato con lana di roccia sotto il tetto e cappotto alle pareti esterne, con pareti interne rifinite in cartongesso: il risultato è un'abitazione silenziosa, energeticamente efficiente e certificata in classe energetica A3. Il riscaldamento è a pavimento in ogni ambiente, alimentato dalla caldaia centralizzata del condominio, con acqua calda e fredda anch'esse centralizzate. In ogni locale è presente un termostato individuale per la regolazione indipendente della temperatura, e in ciascun ambiente è già predisposta l'uscita per l'impianto di condizionamento, così da installare i propri split senza opere murarie aggiuntive. Ventilazione meccanica in ogni ambiente per il ricambio dell'aria. Spese annue circa 1.500 €. Prezzo complessivo di box doppio. [Rif. 5566]



590.000



MONZA

CENTRALISSIMA POSIZIONE

Via Durini

CLASSE A2 | 193 mq | giardino privato

In una delle zone residenziali più apprezzate di Monza per tranquillità, comodità e vicinanza al centro cittadino, proponiamo in vendita un elegante appartamento di quattro locali posto al piano terra, inserito in un contesto condominiale di poche unità abi-

tative composto da soli tre piani, completamente ristrutturato a nuovo nel 2016.

Elemento particolarmente raro per la zona è la presenza del giardino privato, un valore aggiunto difficilmente reperibile in questa parte della città, soprattutto in un contesto così vicino al centro.

Il verde esterno diventa una naturale estensione della zona giorno, regalando una vista aperta e piacevole dal soggiorno e contribuendo a creare un'atmosfera di continuità tra interno ed esterno, con una percezione di ampiezza e vivibilità molto ricercata.

Completano la proprietà la possibilità di acquistare separatamente le pertinenze esterne: posto auto interno cortile a euro 14.000, box singolo 16 mq con serranda elettrica a euro 29.000 e secondo box di ampia metratura 30 mq anch'esso con serranda elettrica a euro 42.000. 2 box e posto auto. [Rif. 5574]



699.000



Dal 1960 affidabilità & Competenza

MONZA Tel. 039.325085

SESTO S.G. Tel. 02.22470100

info@totemsril.org - www.totemsril.org